



Rapporto Annuale Legacoop 2024

VI Rapporto annuale

19 FEBBRAIO 2025

LEGACOOP
AREA STUDI

LEGACOOP

Premessa e obiettivi

- Il seguente documento costituisce la **VI^a edizione del Rapporto Annuale Legacoop** ed è stato redatto in collaborazione tra l'**Area Studi Legacoop** (nel seguito «**Area Studi**») e **Prometeia S.p.A.** (nel seguito «**Prometeia**»)
- Il presente Rapporto si propone, all'interno della collaborazione avviata tra Prometeia e Area Studi, di **fornire** alle imprese cooperative **in modo strutturato e continuativo** una **base di analisi**, nel quadro del contesto macroeconomico e delle tendenze generali del mercato, che possa costituire uno strumento **utile all'impostazione di propri percorsi strategici, industriali e finanziari**
- Il Rapporto contiene:
 - un'**analisi del contesto macroeconomico internazionale** e dell'**economia italiana** al fine di evidenziare le prospettive, le opportunità e i vincoli per le imprese cooperative;
 - un'**indagine su base campionaria** dei bilanci 2021 – 2023 delle cooperative aderenti a Legacoop al fine di tratteggiare l'**attuale posizionamento competitivo delle imprese cooperative** e la loro solidità finanziaria, fornendo anche alcuni **spunti di lavoro** a tutte le strutture cooperative a **sostegno dello sviluppo del movimento**
- In coerenza con le finalità dell'analisi, il **campione** di imprese oggetto di indagine è costituito dalle sole **imprese che presentavano al 2023 lo status giuridico «Attiva»**, escludendo pertanto dall'analisi quelle cooperative che nel periodo 2021 – 2023 hanno cessato la propria attività.
- Si specifica, infine, che l'analisi illustrata nel presente Rapporto è stata svolta sul campione complessivo, inclusivo di cooperative e di consorzi.

Nota metodologica

- La Posizione Finanziaria Netta (PFN) è calcolata come differenza tra Debiti Finanziari e Disponibilità Liquide.
- Una **PFN positiva** indica una posizione finanziaria netta **debitoria**; significa che l'azienda presenta un saldo negativo di cassa, ossia che i debiti finanziari sono maggiori rispetto alla liquidità che possiede.
- Una **PFN negativa** indica una posizione finanziaria netta **creditoria**; significa che l'azienda presenta un saldo positivo di cassa, ossia che possiede risorse liquide sufficienti per far fronte ai propri debiti.
- Una **variazione positiva** della PFN è determinata da un **aumento dei debiti finanziari** o da una **riduzione delle disponibilità liquide**. L'azienda si trova in una posizione di maggiore esposizione nei confronti dei propri debitori rispetto all'anno precedente.
- Una **variazione negativa** della PFN è determinata da un **aumento delle disponibilità liquide** o da una **diminuzione dei debiti finanziari**. L'azienda si trova in una posizione di minore esposizione a rischio finanziario rispetto all'anno precedente.

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

- **Executive summary**

Executive summary

I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

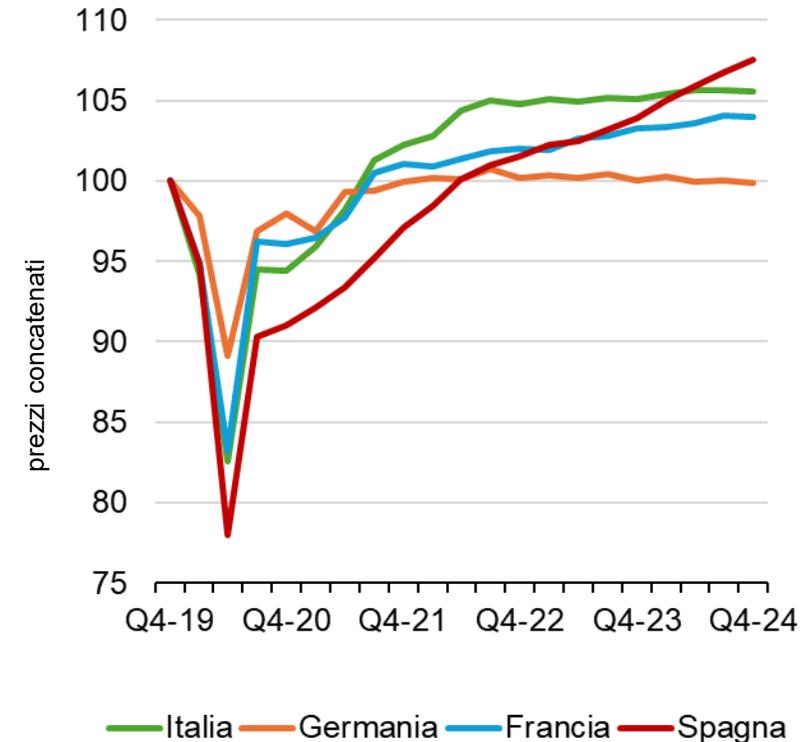
Il confronto con le cooperative non aderenti

EXECUTIVE SUMMARY (1/2)

2024 l'anno del brusco risveglio per l'economia italiana

- Dopo gli anni delle crisi, superati dall'Italia meglio della media dei paesi dell'area euro, **nel 2024 si è infranto il sogno di un'economia in grado mantenere un passo più spedito rispetto al passato**
- **Se il rallentamento era prevedibile per gli investimenti in costruzioni, con il venir meno del Superbonus, e per i consumi delle famiglie, a seguito della compressione del potere d'acquisto,....**
- ... **la debolezza mostrata dagli investimenti in beni strumentali e dalle esportazioni era in parte inattesa**
- **Inferiore alle attese anche il contributo alla domanda interna degli interventi del PNRR, nonostante il raggiungimento degli obiettivi in linea con il crono programma**
- **L'economia italiana entra debole nel 2025**

PIL ITALIA vs PRINCIPIALI PAESI DELL'AREA EURO
Indici Q4-2019=100



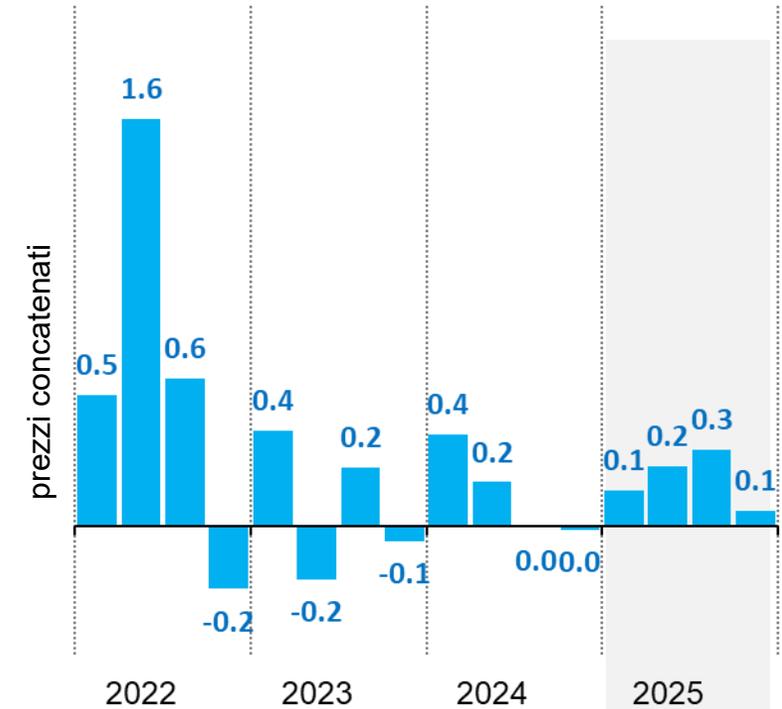
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Eurostat

EXECUTIVE SUMMARY (2/2)

Qualche piccolo spazio di recupero dopo la stagnazione nel secondo semestre del 2024

- **Si stima una crescita contenuta anche nel 2025 (0.5%)...** che riporta l'Italia alle performance pre 2019 in assenza di mutamenti strutturali significativi tali da incidere sulla crescita potenziale...
- **...che tuttavia va letta positivamente** alla luce del difficile contesto internazionale
- La discesa dell'inflazione e il recupero, sia pure lento, dei salari **aumentano lo spazio di ripresa dei consumi...**
- ... mentre la riduzione dei tassi di interesse **aumenta la convenienza degli investimenti...**
- **... così come l'avvicinarsi della scadenza del PNRR potrà accelerare la sua attuazione**, con una spesa prevista di circa 40 miliardi nel 2025 e 50 nel 2026 e un impulso alla crescita stimato in 0.5pp all'anno

IL PROFILO TRIMESTRALE DEL PIL ITALIANO
variazioni % sul trimestre precedente



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

- Il 2024: le determinanti del recente anno

Executive summary

I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

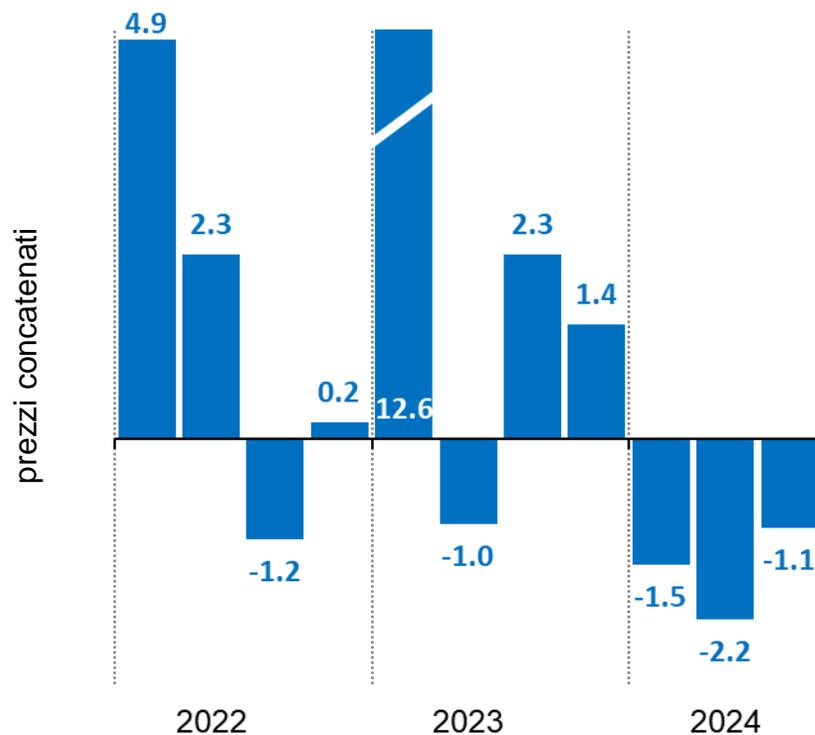
Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

Investimenti in costruzioni: in via di completo esaurimento gli effetti del Superbonus

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI RESIDENZIALI

variazioni % sul trimestre precedente



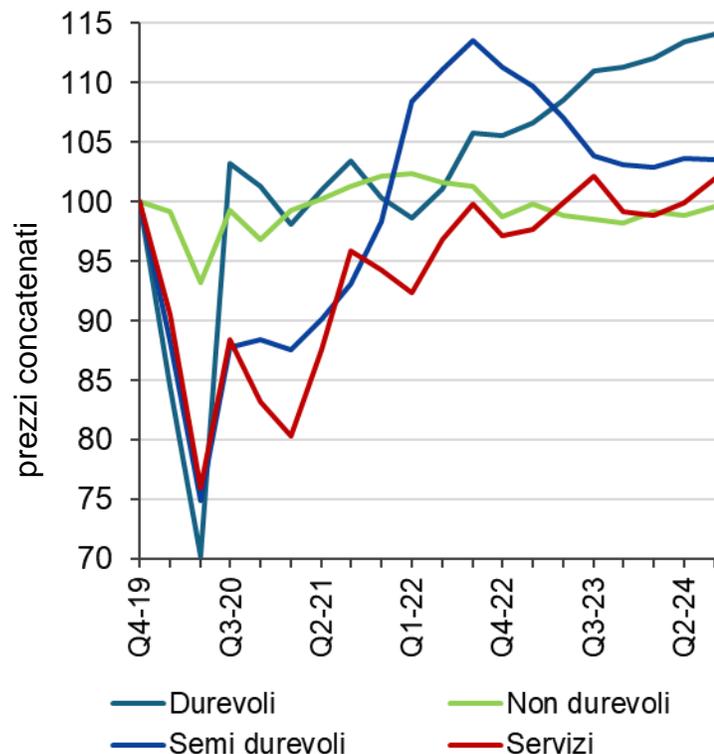
Fonte: Istat

- Dopo gli anni di crescita straordinaria, **l'evoluzione degli investimenti in costruzioni si sta allineando a quella dei principali paesi europei.**
- I primi trimestri del 2024 registrano una inversione di rotta: tre flessioni congiunturali ma (ancora) modeste rispetto alle attese, con una contrazione media tendenziale all'1%.
- La frenata modesta è riconducibile alle code residue del Superbonus del 110% e alla ripresa di lavori posticipati a causa dell'intensa attività generata dall'incentivo.

In ripresa i consumi delle famiglie anche se alcuni caveat sono d'obbligo

CONSUMI DELLE FAMIGLIE

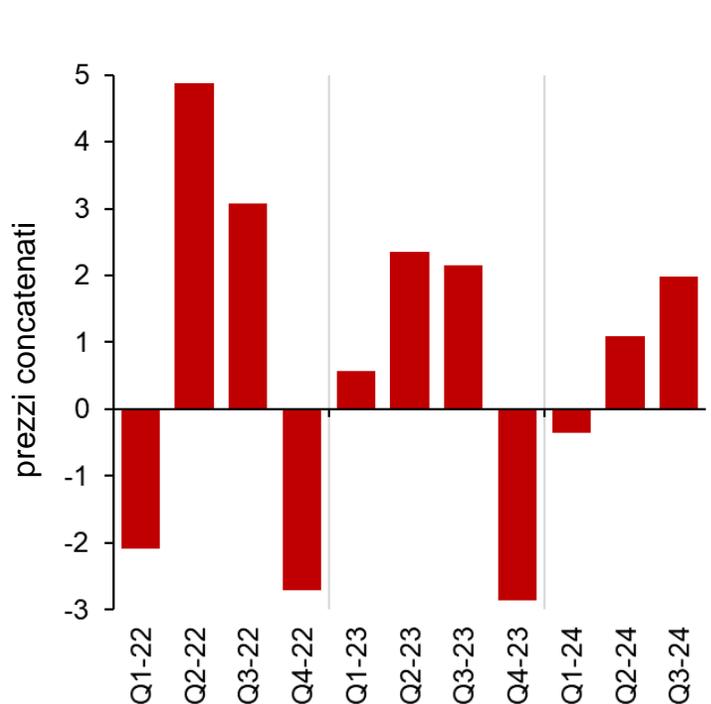
Indici Q4-2019=100



Fonte: Istat

CONSUMI DELLE FAMIGLIE DI SERVIZI

variazioni % sul trimestre precedente



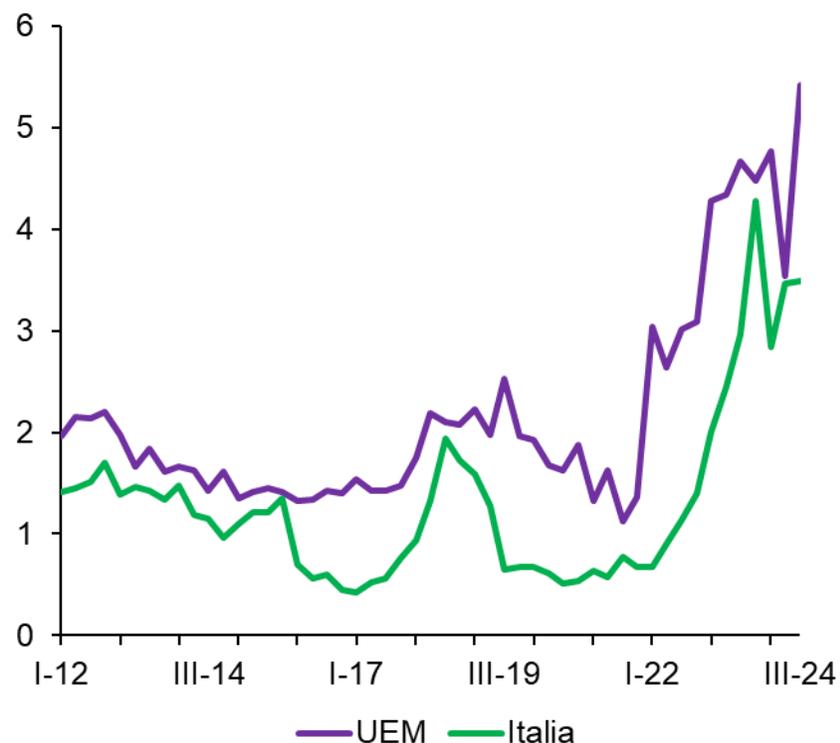
Fonte: Istat

La revisione dei dati trimestrali della contabilità nazionale **non hanno modificato il quadro generale dei consumi delle famiglie**

- Si conferma il forte ciclo espansivo dell'ultimo anno dei **beni durevoli**, anche se leggermente rivisto al ribasso
- Una debolezza di fondo continua a caratterizzare i **beni non durevoli**
- I consumi **semidurevoli** continuano il processo di normalizzazione verso livelli più in linea con quelli pre-pandemici, dopo la forte espansione del biennio 2021-22
- La componente dei **servizi**, che più di tutte ha sostenuto i consumi negli ultimi trimestri, conferma un trend di crescita sostenuta
- L'accelerazione nel Q3-2024 è stata superiore alle attese, alimentando qualche dubbio sulla sostenibilità prospettica alla luce anche delle indicazioni meno nette dei dati congiunturali

Le determinanti dei consumi: i salari

SALARI CONTRATTUALI - variazioni % sul trimestre corrispondente

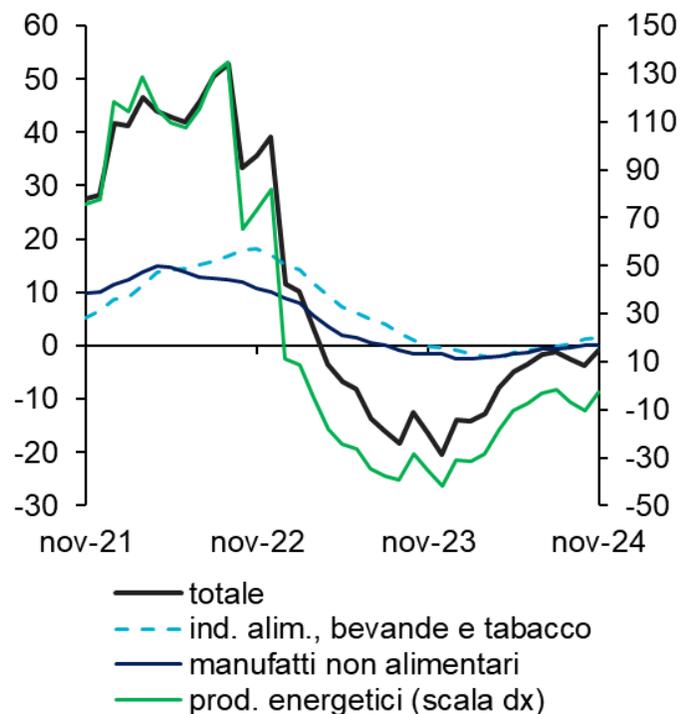


Fonte: Istat ed Eurostat

- **I salari stanno progressivamente recuperando l'inflazione**, se pure a macchia di leopardo tra i diversi comparti
- Poco meno della metà dei lavoratori dipendenti è coperta da un contratto in vigore, mentre il 54% è ancora in attesa di rinnovo. Ciò si traduce **in differenze di andamenti marcate fra settori**: dall'1.6% del settore pubblico, riflesso del mancato rinnovo dei contratti per le amministrazioni centrali, al 4.6% del settore privato
- Tenendo conto dei contratti siglati sinora, il 2024 si chiuderebbe con una crescita media del 3%

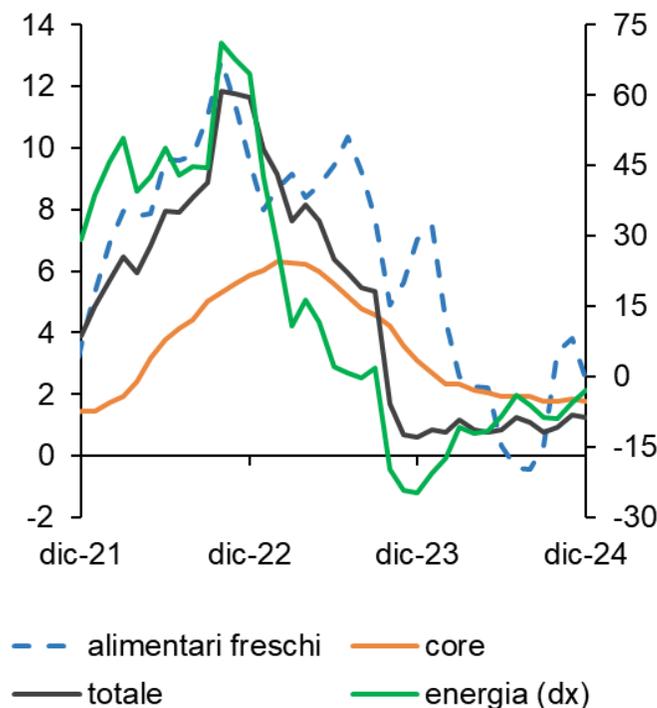
Le determinanti dei consumi: i prezzi

PREZZI ALLA PRODUZIONE
variazioni % sul mese corrispondente



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

PREZZI AL CONSUMO
variazioni % sul mese corrispondente



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- **In Italia riduzione netta dell'inflazione nel 2024:** 1%, l'indice generale, 5.6% nel 2023, mentre l'inflazione core si ferma al 2% dal 5.1% del 2023
- Il calo dei prezzi delle materie prime e la debolezza economica continuano a mantenere **negativi i prezzi alla produzione**, raffreddando il costo degli input e dei beni di consumo, con un effetto calmierante sull'inflazione complessiva
- Impulsi rilevanti e di segno opposto dalle componenti più volatili dei prezzi:
 - **contributo decisamente negativo dell'energia**
 - **aumenti dei prezzi degli alimentari freschi** ancora largamente superiori alla media

all rights reserved

Le determinanti dei consumi: l'occupazione cresce...

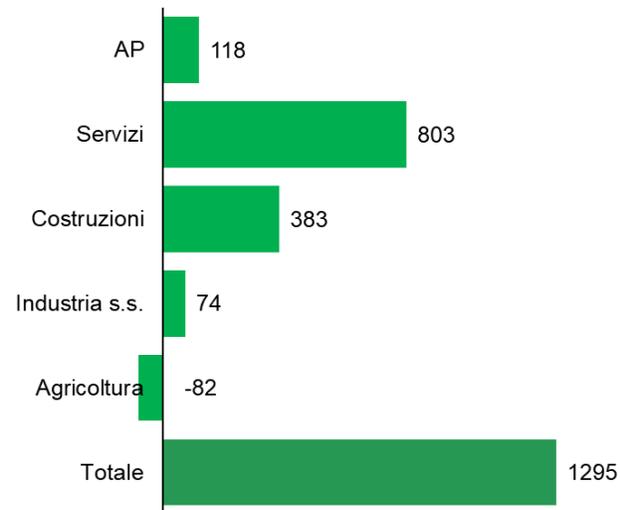


Fonte: Istat

- **La fase di ripresa ciclica si è accompagnata a performance eccezionali sul mercato del lavoro.** Il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere fino al 5.7% a novembre 2024, un livello che non si vedeva dalla crisi finanziaria del 2008, e l'occupazione, nonostante qualche calo, è superiore di 313mila unità rispetto al gennaio 2024
- Rispetto a fine 2019, nel quarto trimestre del 2024, **ci sono oltre 1 milione di occupati in più e 944mila disoccupati in meno**
- Si conferma **l'eterogeneità a livello settoriale**, con i maggiori aumenti di occupazione nelle costruzioni e nei servizi. Nonostante la debolezza dell'industria, l'uscita dalla crisi vede un aumento anche in questo settore
- **In chiusura 2024 emerge un appiattimento della curva di incremento dell'occupazione**, a segnalare la possibilità di avere raggiunto un punto di massimo e di vedere una stasi nell'occupazione in risposta alle incertezze prospettive

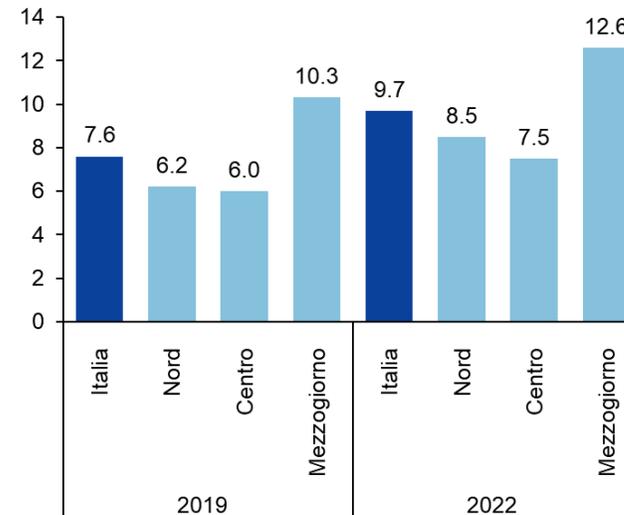
... ma aumenta la povertà

OCCUPAZIONE SETTORIALE ULA variazioni 2013-2019, migliaia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

INDIVIDUI IN POVERTA' ASSOLUTA %



Fonte: Istat

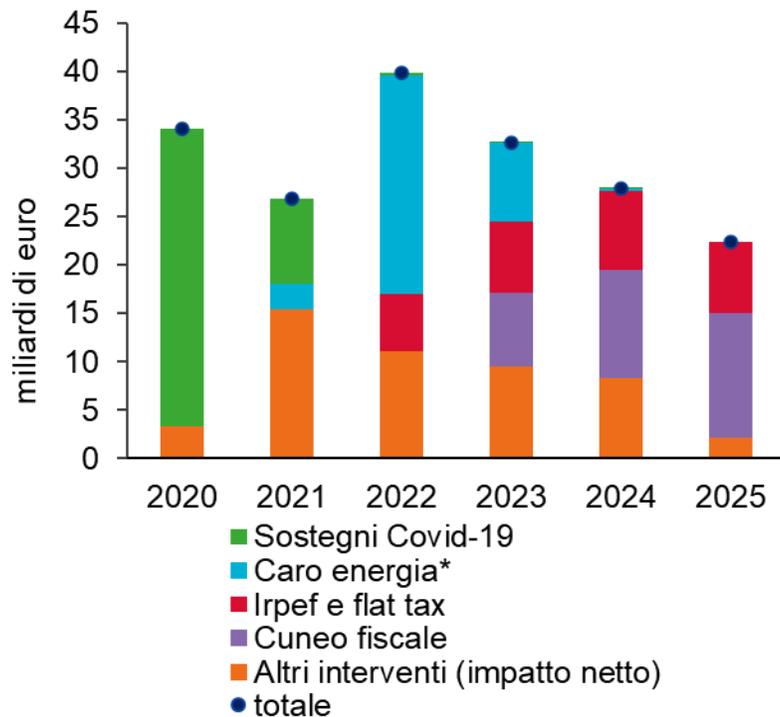
Una «contraddizione» che si può spiegare con:

- **i bassi salari in alcuni settori/categorie**, dunque un lavoro povero
- l'aumento dell'inflazione che ha colpito soprattutto le fasce di reddito più basse

Le determinanti dei consumi: la politica di bilancio

MISURE A FAVORE DELLE FAMIGLIE

stanziamenti – miliardi di euro



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati MEF e documenti parlamentari
(*) stime Prometeia

Nel 2024 il sostegno del bilancio pubblico ai redditi delle famiglie ha continuato ridursi moderatamente con il solo parziale rinnovo di alcune delle misure eccezionali messe in campo durante le crisi che si sono susseguite a partire dal 2020

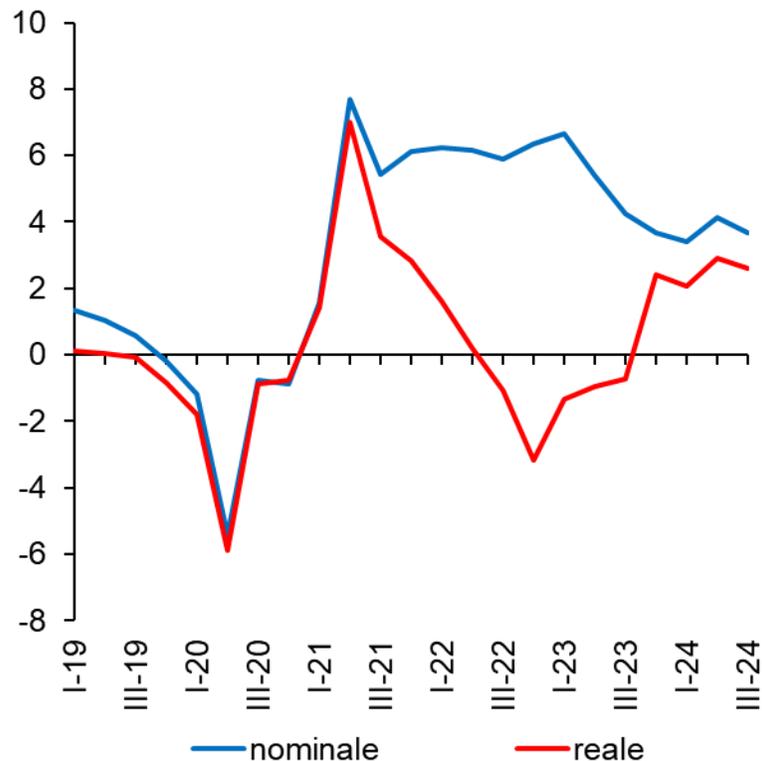
La legge di bilancio 2024 ha proseguito il sostegno alle famiglie, con:

- il rinnovo ancora per un anno della decontribuzione parziale per i lavoratori con redditi fino a 35mila euro, aumentata per le lavoratrici con figli
- maggiori risorse per l'adeguamento dei salari dei dipendenti pubblici all'inflazione e per nuove assunzioni
- le misure di esenzione dei premi di produttività dei dipendenti e dei fringe benefit, anch'esse confermate per il 2024
- la proroga al primo trimestre 2024 del rafforzamento del bonus sociale per l'energia elettrica, il rifinanziamento del fondo per l'acquisto della carta di solidarietà "Dedicata a te", lo stanziamento per i mutui prima casa e le misure di prepensionamento per alcune categorie

Le determinanti dei consumi: in sintesi, il reddito disponibile

REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE

variazioni % sul trimestre corrispondente

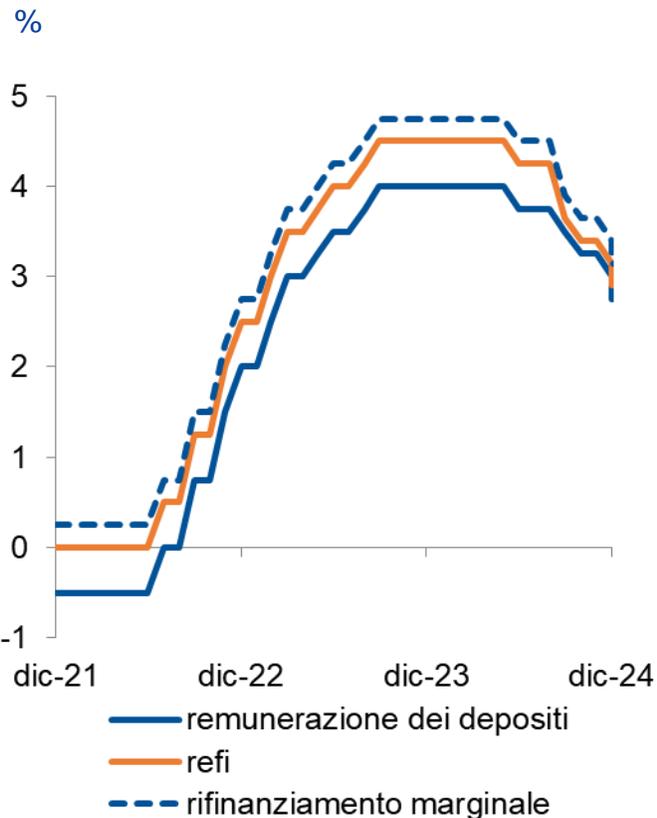


Fonte: Istat

- **Nel 2024, il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto in misura consistente**, stimato attorno al 3% grazie all'attenuazione del fenomeno inflattivo, all'aggiustamento salariale e alla forza del ciclo occupazionale
- Questa crescita ha permesso alle famiglie di ridurre le perdite degli anni scorsi e di abbassare notevolmente la **propensione al consumo** (90.6%)

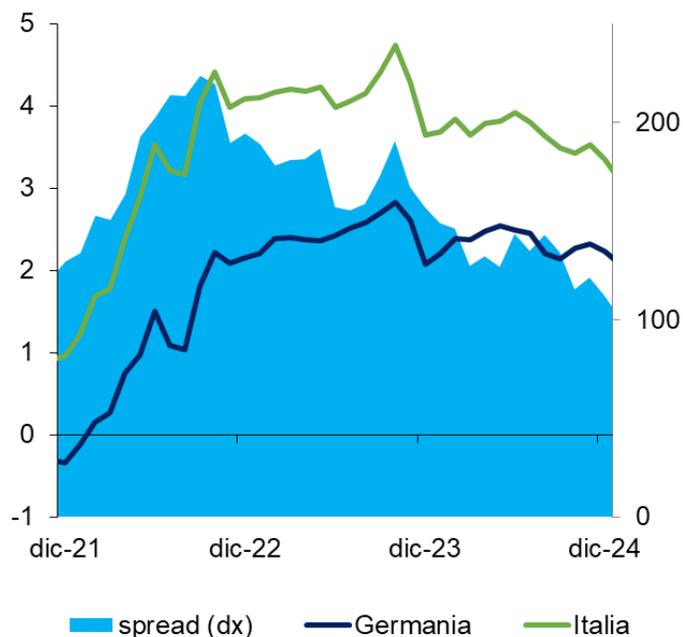
Le determinanti dei consumi: la politica monetaria e i tassi di mercato

I TASSI DELLA POLITICA MONETARIA



Fonte: Banca Centrale Europea

RENDIMENTI SUI TITOLI GOVERNATIVI A 10 ANNI (%) E SPREAD BTP-BUND 10 ANNI (pb)



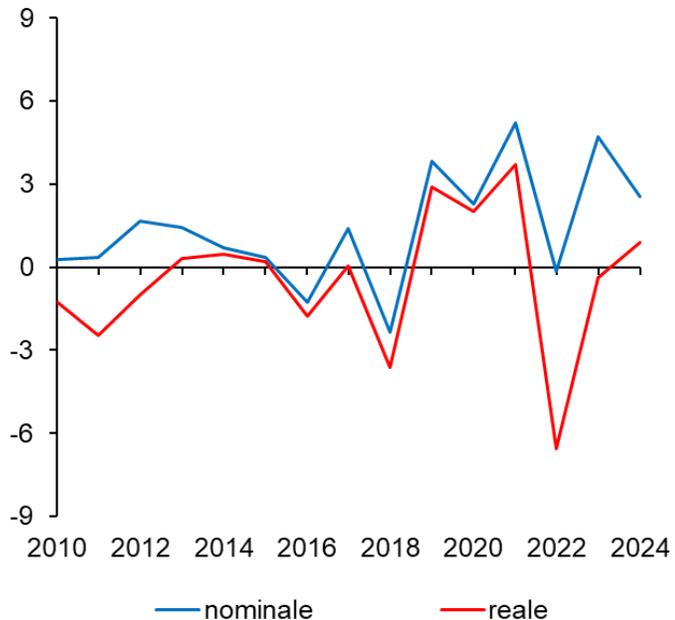
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati LSEG

- **A giugno 2024 la BCE ha iniziato a ridurre i tassi di politica monetaria** in risposta al progressivo calo dell'inflazione e alla riduzione dei rischi di second round
- Il tasso sulla remunerazione dei depositi è stato abbassato di 25pb in ogni comitato direttivo, contribuendo a ridurre la pendenza negativa della curva per scadenze
- **Spread BTP-Bund in calo** per la crescente fiducia dei mercati che accumuna i paesi periferici, in un contesto di profonda difficoltà dell'economia tedesca

all rights reserved

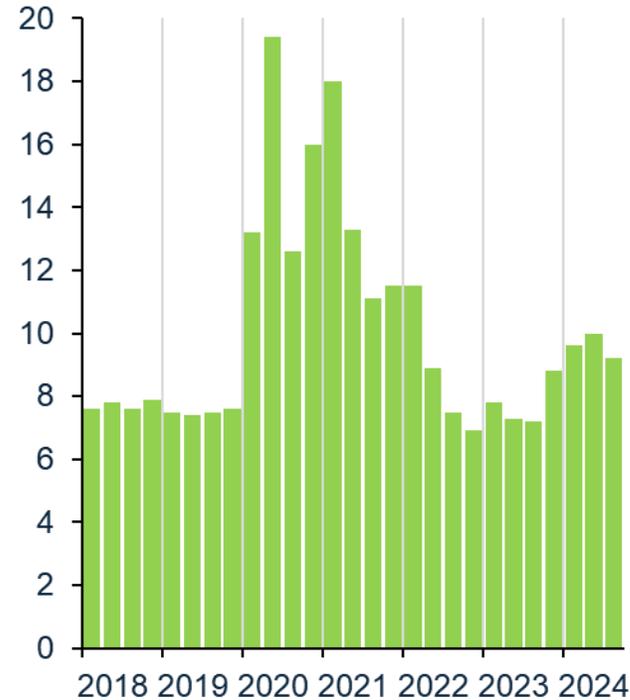
Le determinanti dei consumi: la ricchezza e la propensione al risparmio

RICCHEZZA TOTALE NETTA DELLE FAMIGLIE
variazioni % sul trimestre corrispondente



Fonte: Banca d'Italia e Istat

PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE
valori %, dati trimestrali

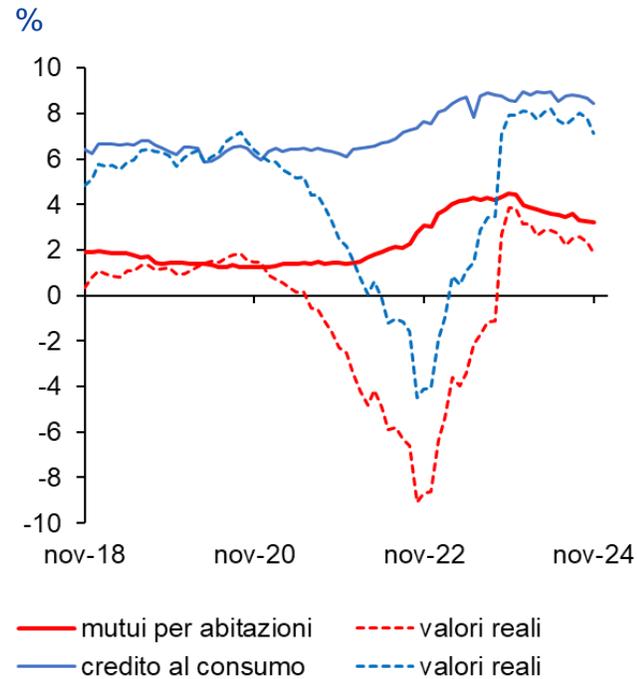


Fonte: Istat

- **Lo stock di ricchezza netta è tornato a crescere**, grazie anche a mercati finanziari particolarmente favorevoli
- **La propensione al risparmio delle famiglie ha mostrato una leggera ripresa nel corso del 2024**, a segnalare che l'incertezza prospettica non si è esaurita e le famiglie cercano di recuperare il valore reale della ricchezza finanziaria eroso dall'inflazione

I tassi di interesse e i prestiti alle famiglie

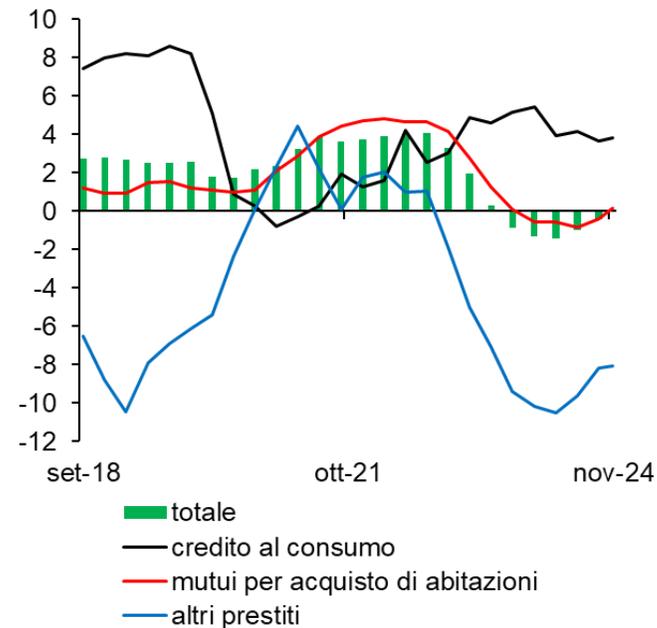
TASSI D'INTERESSE NOMINALI E REALI SUI NUOVI PRESTITI ALLE FAMIGLIE



* deflazionati con i prezzi al consumo

Fonte: Banca d'Italia e Istat

PRESTITI ALLE FAMIGLIE variazioni % sul mese corrispondente



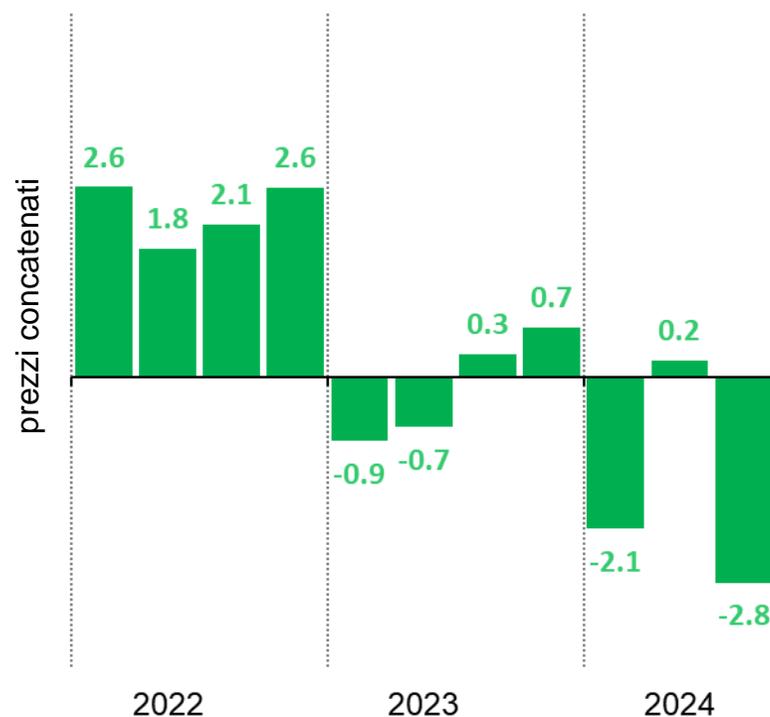
Fonte: Banca d'Italia

- **In calo anche i tassi sui prestiti alle famiglie seppure in misura differenziata tra i diversi comparti**, in ragione della domanda sui diversi segmenti di finanziamento
- Nonostante la riduzione del costo del credito, **i prestiti complessivi alle famiglie sono calati** ad eccezione del credito al consumo che continua a crescere anche se in rallentamento da inizio anno
- **Si attenua la contrazione degli altri prestiti e dei mutui per l'acquisto di abitazioni**, questi ultimi sostenuti anche dal miglioramento delle prospettive del mercato immobiliare, oltre che dalla riduzione graduale dei tassi di interesse. Ciò ha verosimilmente contribuito a riportare la domanda sopra i livelli di fine 2023

all rights reserved

Investimenti in beni strumentali in stallo

INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI
variazioni % sul trimestre precedente

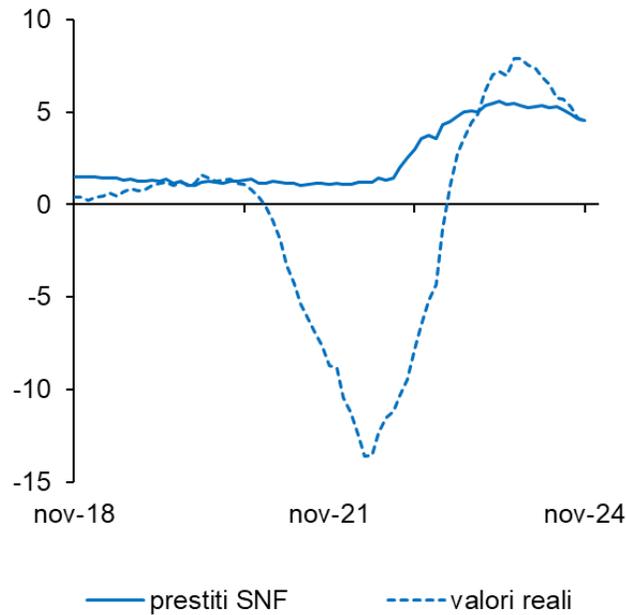


Fonte: Istat

- **Le decisioni di investimento delle imprese sono in stallo**, in linea con le incertezze nel quadro internazionale che stanno influenzando negativamente anche le esportazioni
- La domanda estera riveste un ruolo cruciale nelle scelte di investimento: per consolidare o migliorare la loro competitività nei mercati di sbocco **le imprese esportatrici tendono**, infatti, **a investire maggiormente rispetto alle imprese orientate prevalentemente al mercato interno**

I prestiti alle imprese e i tassi di interesse

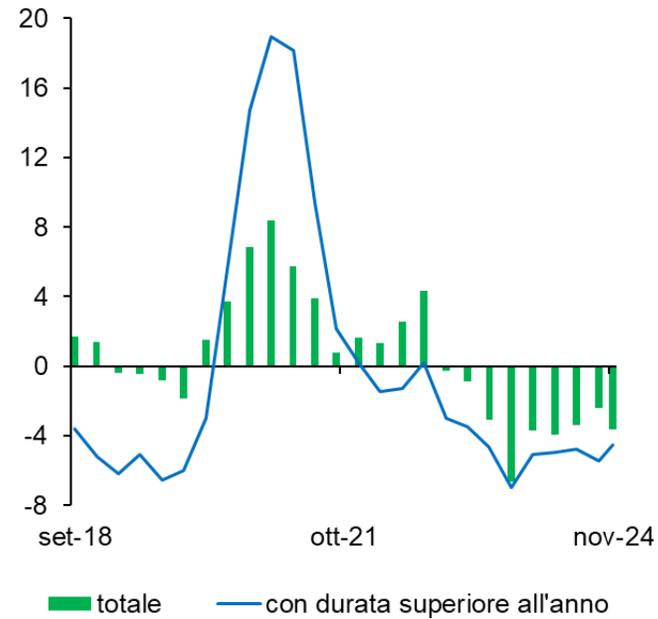
**TASSI D'INTERESSE NOMINALI E REALI*
SUI NUOVI PRESTITI ALLE IMPRESE - %**



* deflazionato con i prezzi alla produzione dei manufatti

Fonte: Banca d'Italia e Istat

**PRESTITI ALLE IMPRESE
variazioni % sul mese corrispondente**



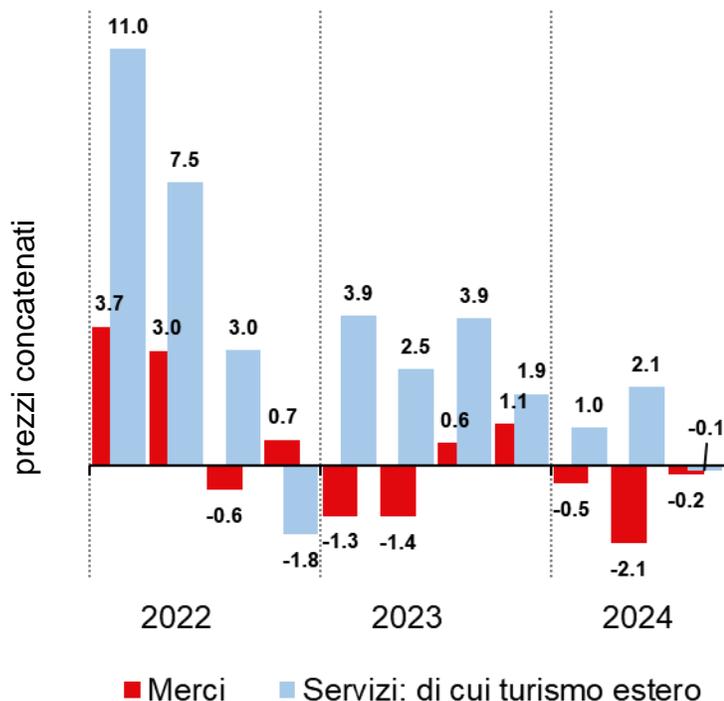
Fonte: Banca d'Italia

- **La riduzione di 100pb dei tassi di politica monetaria si è trasferita sui tassi sui prestiti alle imprese calati di 85pb tra giugno e novembre 2024** ma per alcune imprese il costo del credito bancario sembra essere rimasto più oneroso rispetto all'emissione di titoli
- **In profonda flessione i prestiti alle imprese** sebbene in attenuazione a partire dall'inizio della fase di riduzione dei tassi di politica monetaria
- La riduzione del ricorso al credito suffraga la debolezza del ciclo degli investimenti e il ruolo cruciale dei fondi del PNNR per finanziare una parte di investimenti

Esportazioni in stallo per le difficoltà della Germania e il timore di inasprimento della politica commerciale USA

ESPORTAZIONI

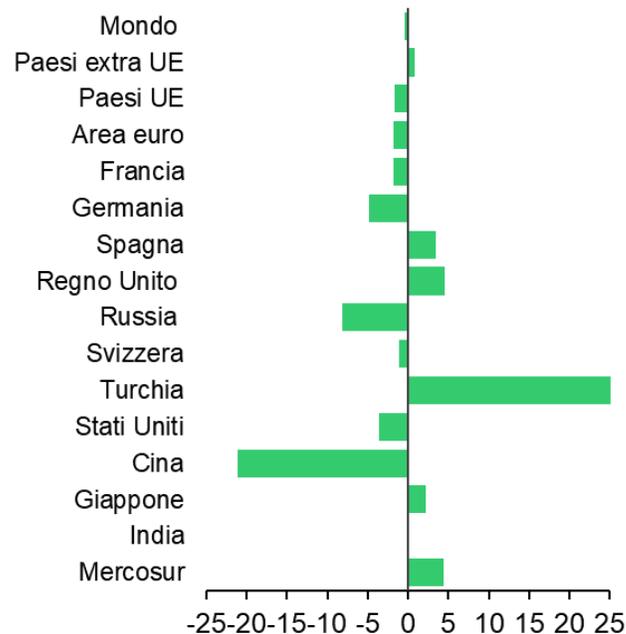
variazioni % sul trimestre precedente



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

ESPORTAZIONI ITALIANE PER MERCATO DI

SBOCCO variazioni % genn.- ott. 2024 vs stesso periodo del 2023



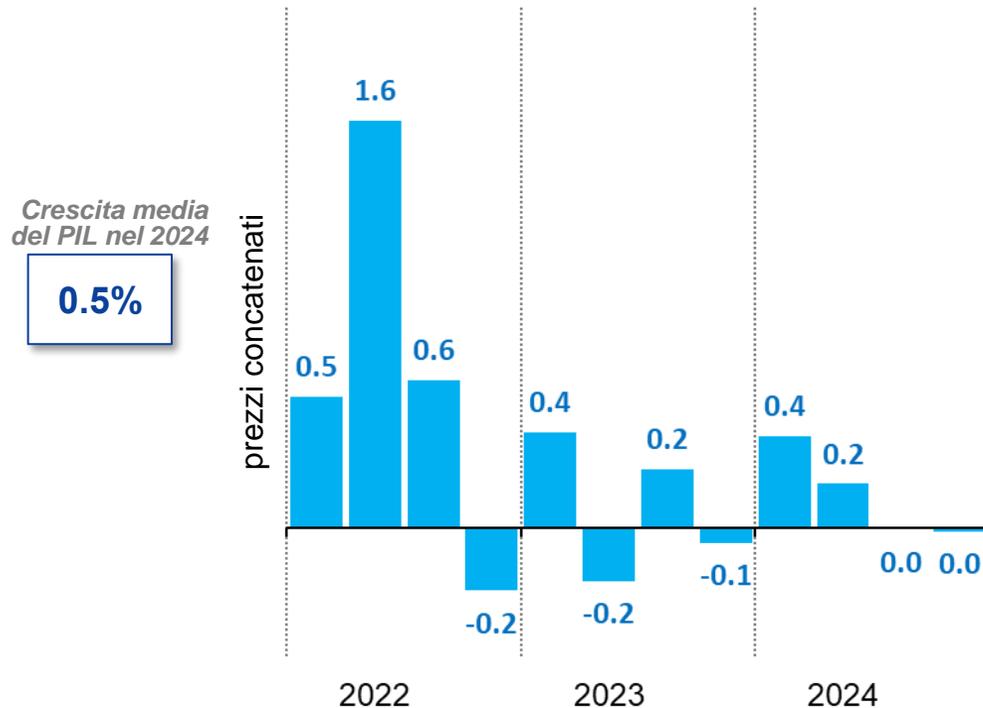
Nota: dati a prezzi correnti. Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Eurostat

- Dalla crisi energetica le esportazioni dell'Italia sono in stagnazione, dopo la migliore performance tra i principali paesi dell'UEM registrata all'indomani della crisi pandemica
- Questo andamento è riconducibile al rallentamento del ciclo internazionale e in particolare alla crisi dell'economia tedesca

all rights reserved

In sintesi, i fattori che hanno indebolito la crescita nel 2024

II PROFILO TRIMESTRALE DEL PIL variazioni % sul trimestre precedente



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

- **L'economia italiana ha smesso di crescere** a seguito del deterioramento delle aspettative di crescita della domanda globale non compensato dagli effetti positivi della progressiva riduzione dell'inflazione e dell'inizio della fase calante dei tassi di politica monetaria
- In un contesto mondiale dove aumenta il rischio di inasprimento della politica commerciale USA e di persistente debolezza dell'economia tedesca, **le esportazioni segnano il passo e i timori delle imprese italiane si traducono in investimenti in stallo**, nonostante il minore costo del credito
- **Il rapido calo dell'inflazione ha consentito un ampio recupero del potere d'acquisto delle famiglie**, atteso proseguire nel 2025 anche se a ritmo inferiore, a meno di nuovi shock sui prezzi
- **La crescita dei consumi delle famiglie è rimasta relativamente debole**, come testimoniato dall'aumento della propensione al risparmio, con l'obiettivo di ripristinare il valore della ricchezza finanziaria eroso dall'inflazione

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

- Le prospettive per il prossimo triennio

Executive summary

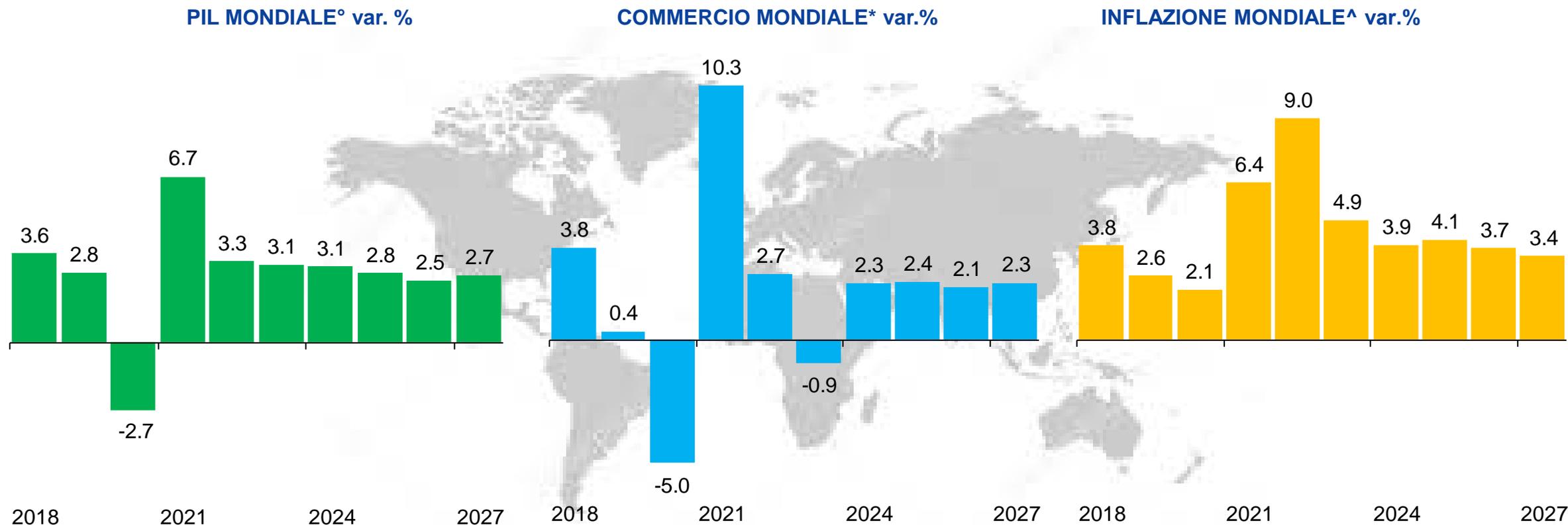
I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

Lo scenario mondiale in sintesi



all rights reserved

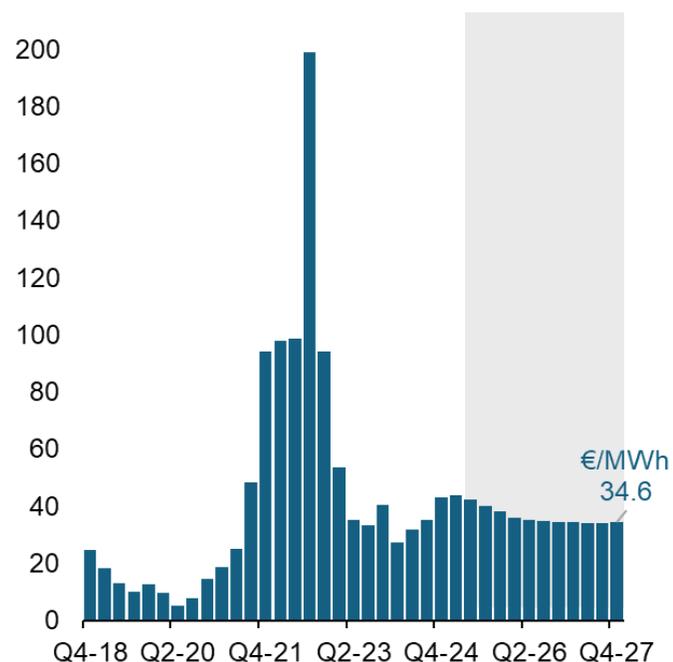
[°] media ponderata dei tassi di crescita dei PIL nazionali con pesi relativi ai PIL in Parità di Potere d'acquisto

* importazioni di merci, volumi in dollari 2010

[^] media ponderata dei tassi di inflazione nazionali con pesi relativi ai PIL in Parità di Potere d'acquisto

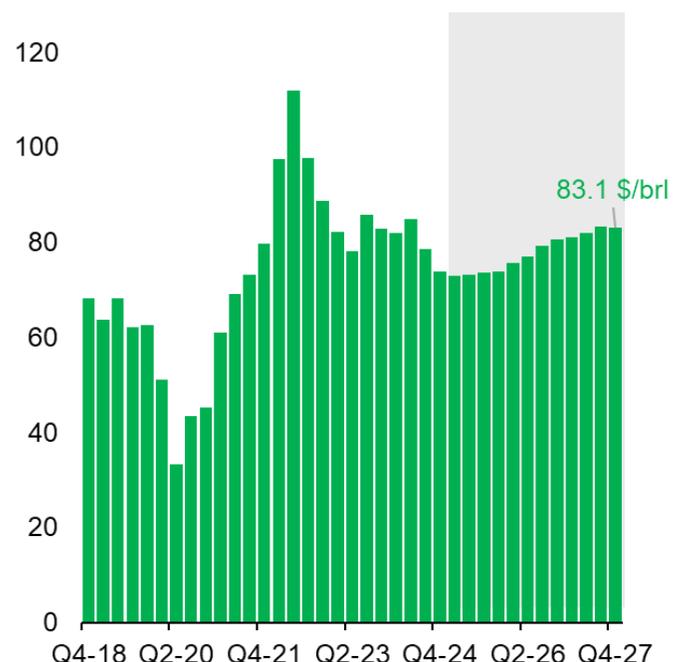
Nessuna spinta inflazionistica dall'energia se non si inasprisce il conflitto in Medio Oriente

PREZZO DEL GAS
EURO/MWh



Fonte: previsioni Prometeia su dati LSEG

PREZZO DEL BRENT
\$/barile

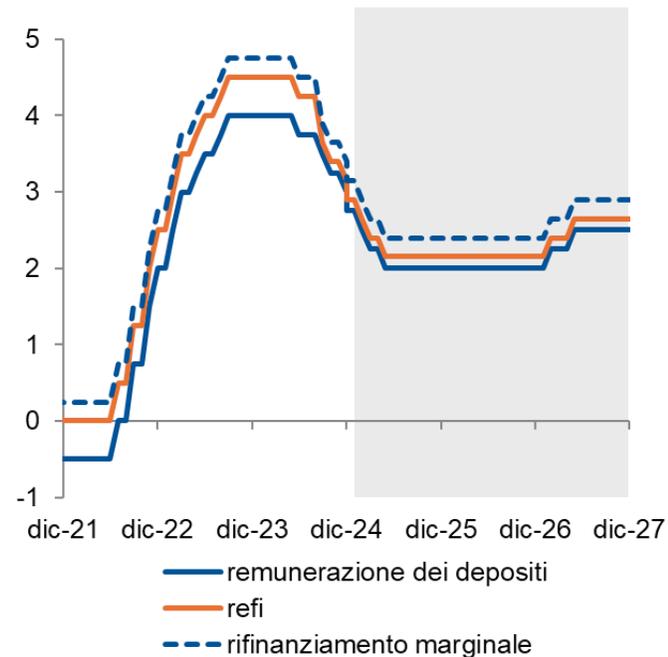


Fonte: previsioni Prometeia su dati LSEG

- **Previste in rientro le quotazioni del gas in Europa** nel mercato TTF con il passaggio dell'inverno e con l'aumento dell'offerta legato al completo funzionamento degli impianti di rigassificazione in Europa
- Abbondante offerta non-OPEC e ruolo calmieratore dell'Arabia Saudita contribuiscono a mantenere **sostanzialmente stabile il prezzo del petrolio nel 2025** e in leggero recupero a partire dal 2026 a seguito della ripresa della domanda globale

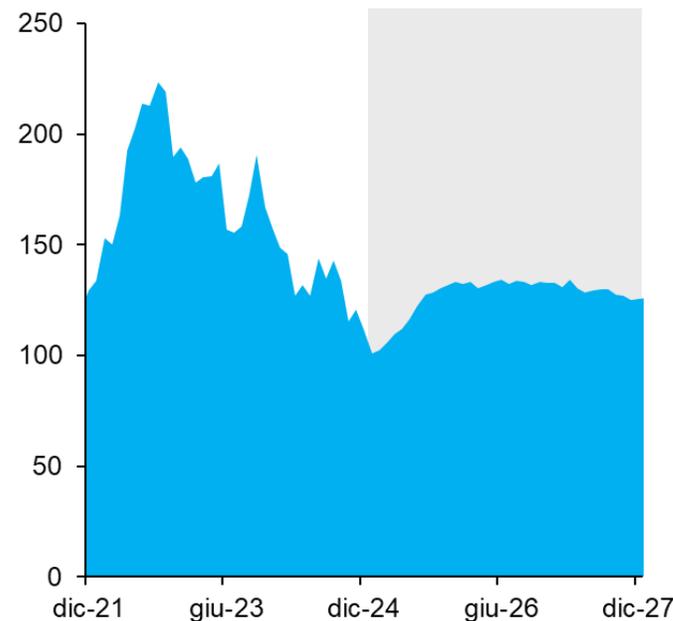
Le BCE riduce ulteriormente i tassi di politica monetaria

I TASSI DELLA POLITICA MONETARIA %



Fonte: previsioni Prometeia su dati BCE

SPREAD BTP-BUND 10 ANNI punti base

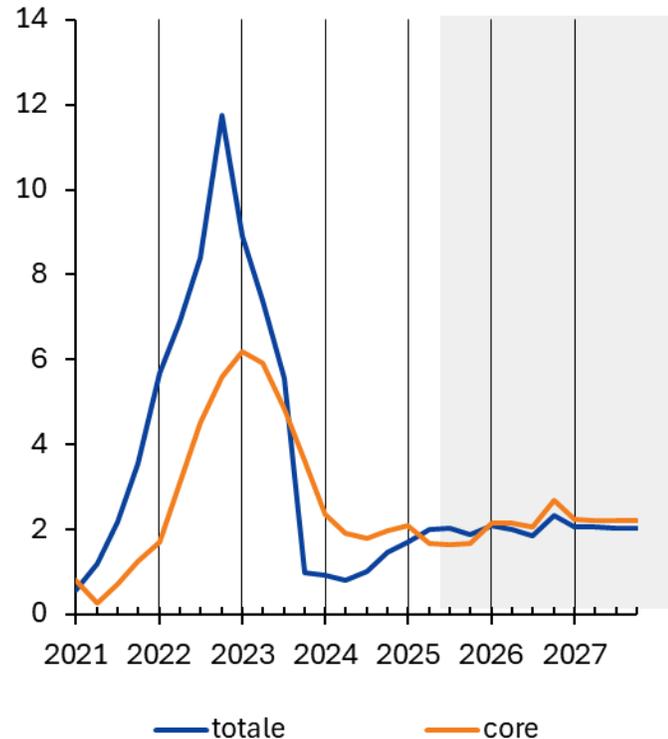


Fonte: previsioni Prometeia su dati LSEG

- Inflazione sostanzialmente in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi della BCE in tutta l'area dell'euro e rischi di second round contenuti vedranno la BCE **tagliare ulteriormente i tassi di politica monetaria**, sino a portare quello sulla remunerazione dei depositi al 2% entro giugno 2025
- Nel 2027 superata la fase più acuta di incertezza, la stabilità dei prezzi consentirà di riportare i tassi di policy sui valori di equilibri di lungo periodo
- La riduzione del portafoglio titoli della BCE, i vincoli strutturali della nostra economia e l'elevato debito pubblico **torneranno ad ampliare lo spread BTP-Bund**

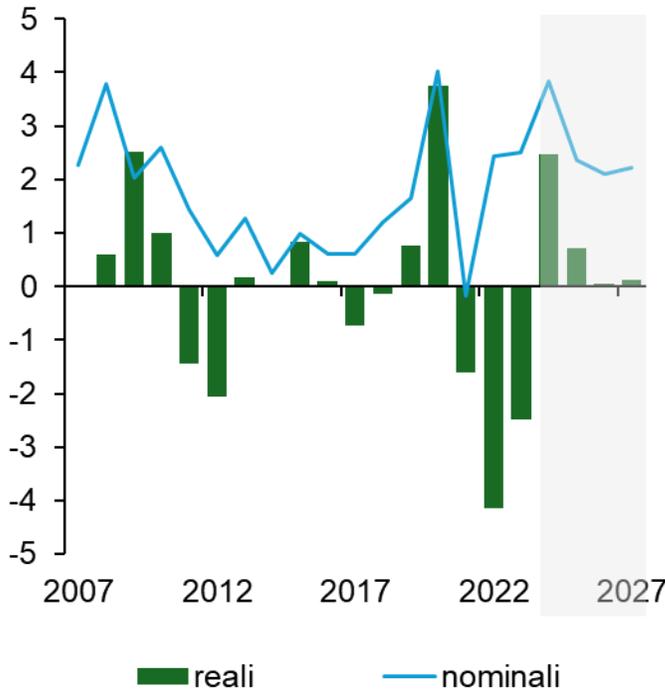
Italia: inflazione prevista in aumento rispetto al 2024 ma comunque in linea con l'obiettivo della BCE

PROFILO TRIMESTRALE DELL'INFLAZIONE %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

RETRIBUZIONI NOMINALI E REALI variazioni %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

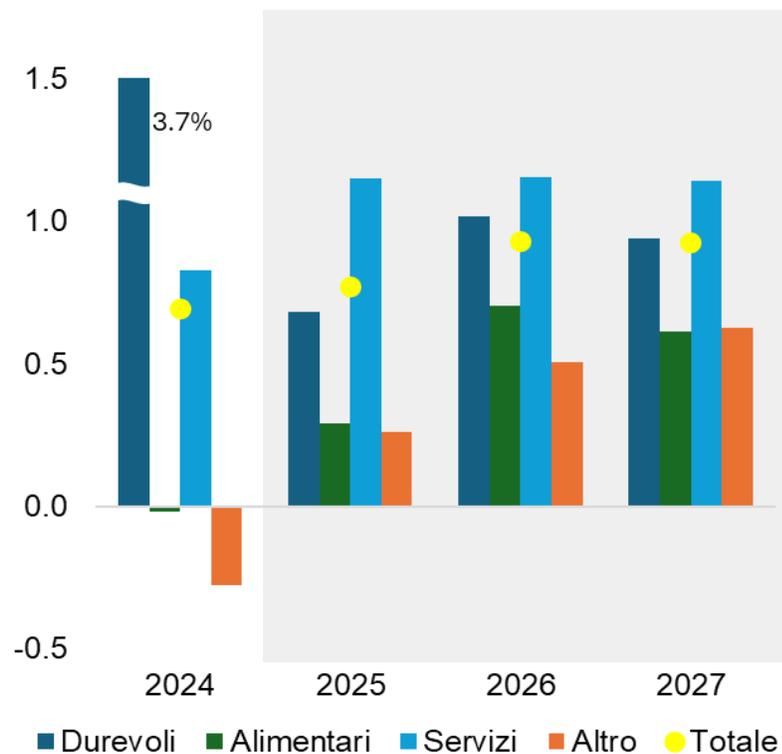
- Nei prossimi mesi, con il venire meno di effetti base e di qualche possibile spinta sui prezzi dell'energia nei mesi invernali, **l'inflazione è attesa risalire di qualche decimo**, senza allontanarsi tuttavia in modo preoccupante dall'obiettivo della BCE nell'intorno del 2%
- Tale livello è previsto mantenersi nell'orizzonte di previsione, in assenza di ulteriori shock e nell'ipotesi che l'eventuale imposizione di dazi non eserciti impatti rilevanti sui prezzi all'importazione
- Dal lato dei costi interni **la crescita del costo del lavoro è prevista rimanere contenuta**, dopo il recupero nel biennio 2024-2025
- Nel complesso condizioni favorevoli che tuttavia non devono far trascurare i **numerosi rischi sottostanti**

all rights reserved

Consumi delle famiglie in crescita moderata

CONSUMI DELLE FAMIGLIE IN PROSPETTIVA

variazioni %

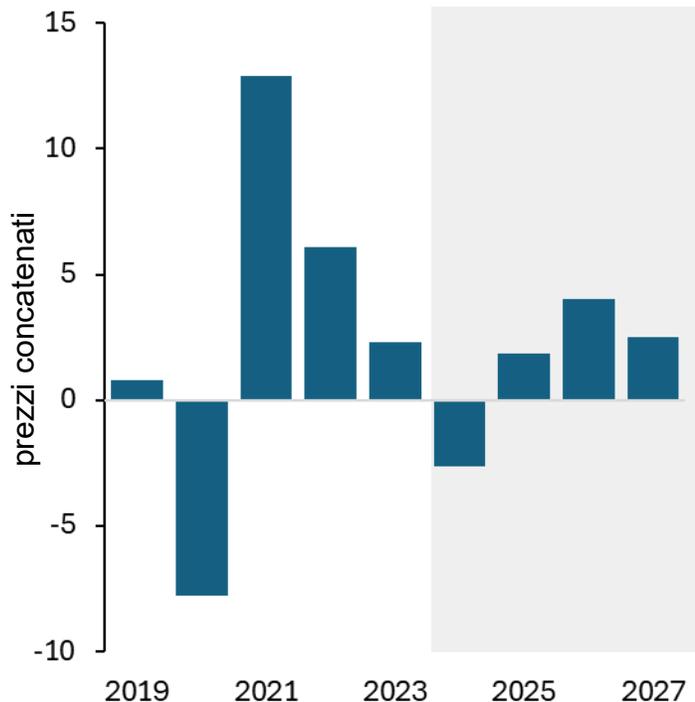


Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

- Inflazione stabile e aumento lento dei salari consentono un modesto recupero del potere d'acquisto delle famiglie anche nel triennio della previsione
- **Aumenta la spesa per consumo** anche se in misura modesta....
- ... ma **la propensione al risparmio rimane superiore ai valori pre-crisi**

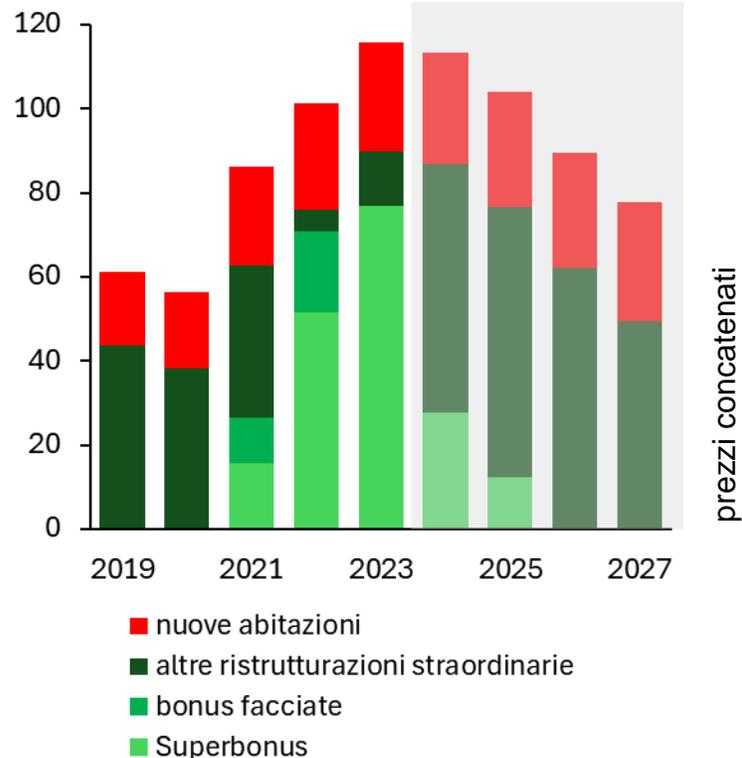
Investimenti: in ripresa quelli strumentali, in calo quelli in costruzioni residenziali

INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI
variazioni %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI RESIDENZIALI
variazioni %



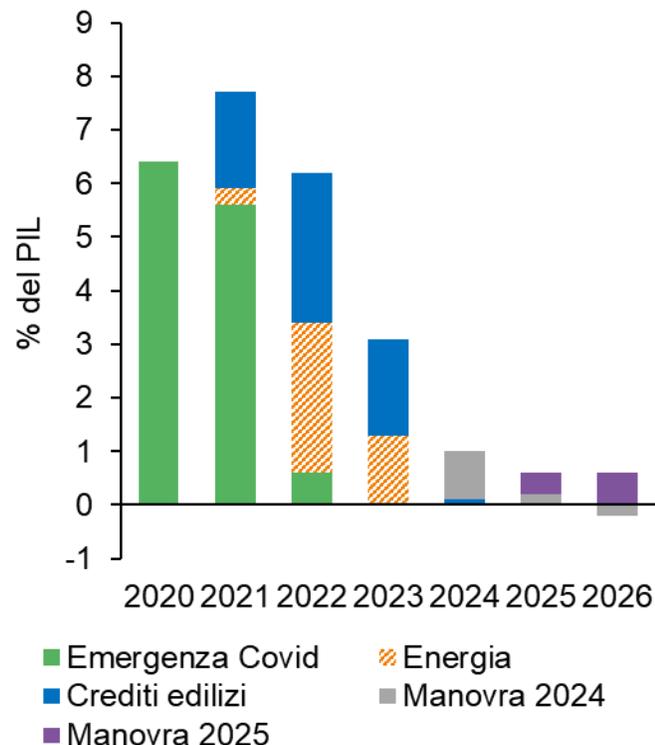
Fonte: previsioni Prometeia su dati Agenzia delle entrate

- **Investimenti in beni strumentali in ripresa, che si accentua nel 2026** anche grazie all'apporto di quelli pubblici finanziati dal PNRR e nell'ipotesi che gli USA non penalizzino i prodotti europei con aumenti generalizzati dei dazi
- **Anche per il settore delle costruzioni il PNRR contribuirà ad attenuare gli effetti negativi sul PIL** legati all'intensa contrazione di quelli residenziali...
- ... il cui livello rimarrà comunque elevato grazie alle ristrutturazioni necessarie per il mantenimento di un patrimonio abitativo vetusto e per procedere con l'efficientamento energetico

all rights reserved

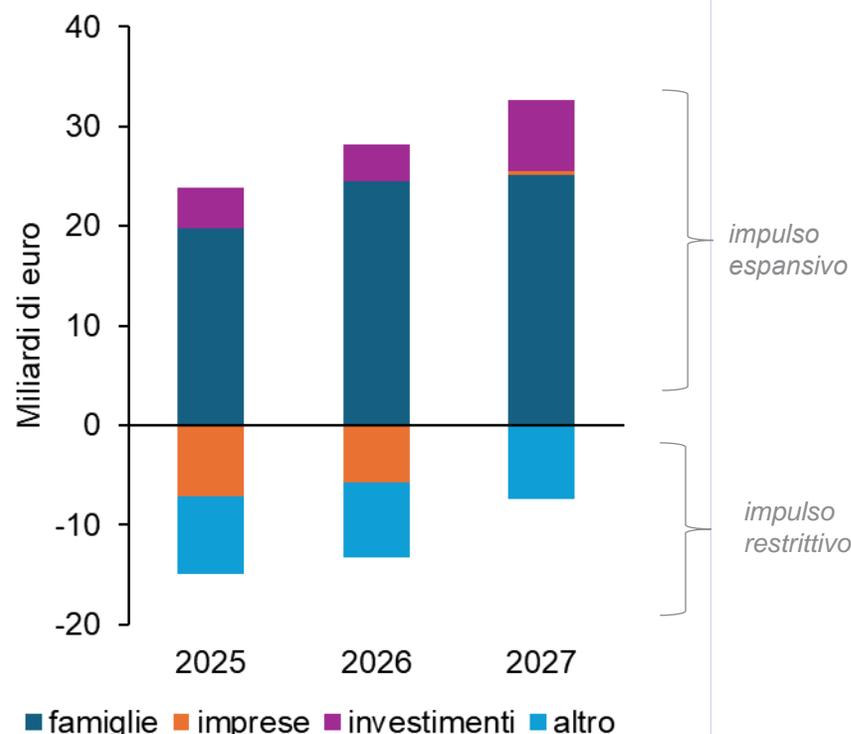
Avviato il percorso di consolidamento dei conti pubblici

MISURE DISCREZIONALI, IMPATTO SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE AP



Fonte: elaborazioni Prometeia

IMPATTO NETTO DELLA MANOVRA 2025-2027 PER SETTORE DESTINATARIO



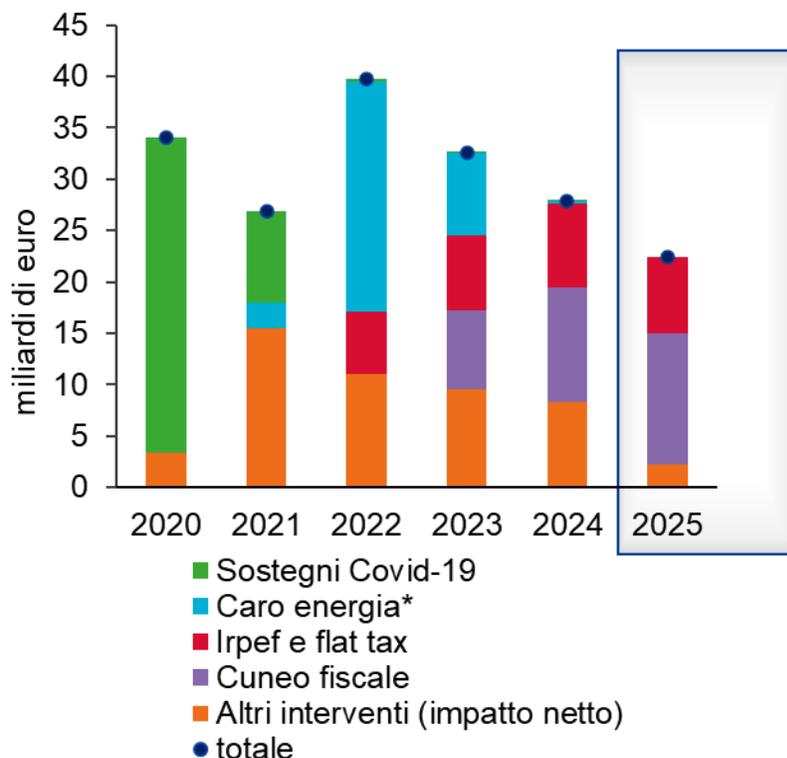
Fonte: elaborazioni Prometeia

- **Manovra 2025-2027 rivolta prevalentemente a rifinanziare le spese necessarie e gli sgravi su Irpef e cuneo fiscale**, che diventano strutturali
- **Le famiglie sono le beneficiarie principali**, come era per la manovra 2024
- **Salvaguardati gli investimenti pubblici**
- **Rimandate le nuove riduzioni Irpef sui redditi medi** che erano state annunciate
- **Spazi di bilancio esauriti**, per la necessità di ridurre il debito. I futuri interventi aggiuntivi dovranno trovare misure di copertura

all rights reserved

Il contributo della politica di bilancio al reddito delle famiglie

MISURE A FAVORE DELLE FAMIGLIE - stanziamenti



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati MEF e documenti parlamentari

(*) stime Prometeia

Il sostegno del bilancio pubblico alle famiglie si riduce leggermente, penalizzando i redditi più alti

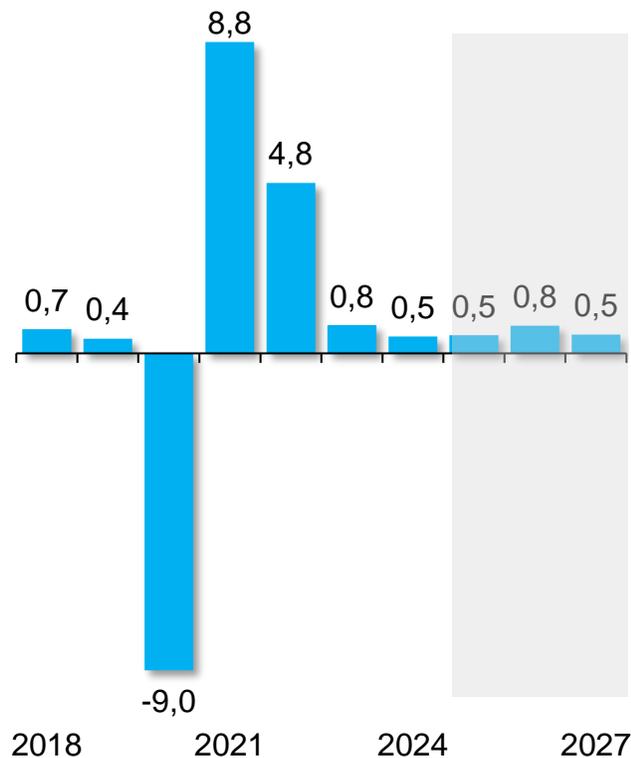
Legge di bilancio 2025:

misure principali per le famiglie

- diventa strutturale il passaggio da quattro a tre aliquote dell'Irpef e la riduzione del cuneo per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 40mila euro; ma sono introdotte delle limitazioni alle detrazioni per i redditi superiori a 75mila euro (che includono anche l'intervento restrittivo sulle ristrutturazioni)
- stanziare risorse per il pubblico impiego: rinnovo contratti, trattamenti accessori, missioni internazionali, assunzioni forze armate
- confermati gli sgravi su welfare e premi di produttività dei dipendenti, ma ridotti i fringe benefit sulle auto aziendali
- rifinanziati gli interventi per i soggetti indigenti (carta di solidarietà "Dedicata a te"), prorogata al 2027 la garanzia fino all'80% per l'acquisto della prima casa, introdotto un assegno «natalità» una tantum di 1000 euro

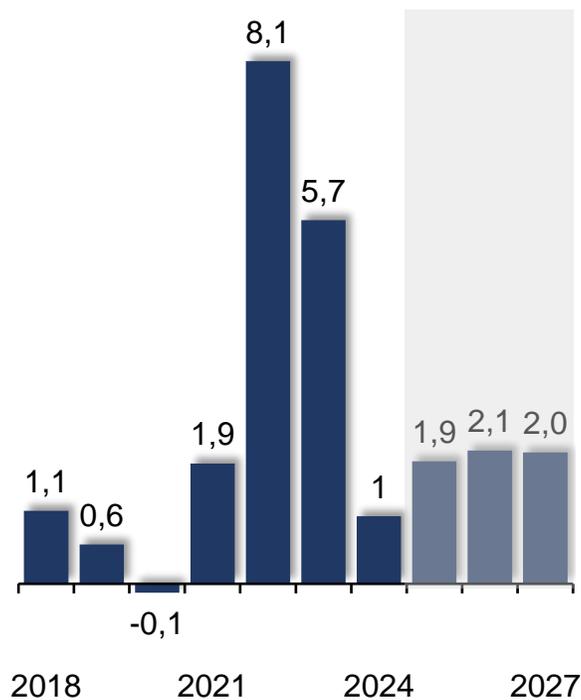
Lo scenario italiano in sintesi

PIL REALE - variazioni %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

INFLAZIONE AL CONSUMO - %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

Per il **2025** si conferma la crescita del PIL del 2024 (0.5%)

- per il venir meno degli effetti espansivi del Superbonus 110%, che determina un rimbalzo negativo degli investimenti in costruzioni non compensato interamente né dagli investimenti privati né dagli investimenti all'interno del PNRR
- per la debolezza del contesto internazionale che si riflette sulla fiducia delle imprese e sulle esportazioni
- per la cautela delle famiglie nelle spese per consumo che privilegiano aumentare il risparmio
- Dal **2026**, il PIL è previsto tornare a crescere sui ritmi medi pre-crisi con un'inflazione stabilmente attorno al 2%

all rights reserved

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

- **Esportazioni alla prova dei dazi**

Executive summary

I risultati 2023

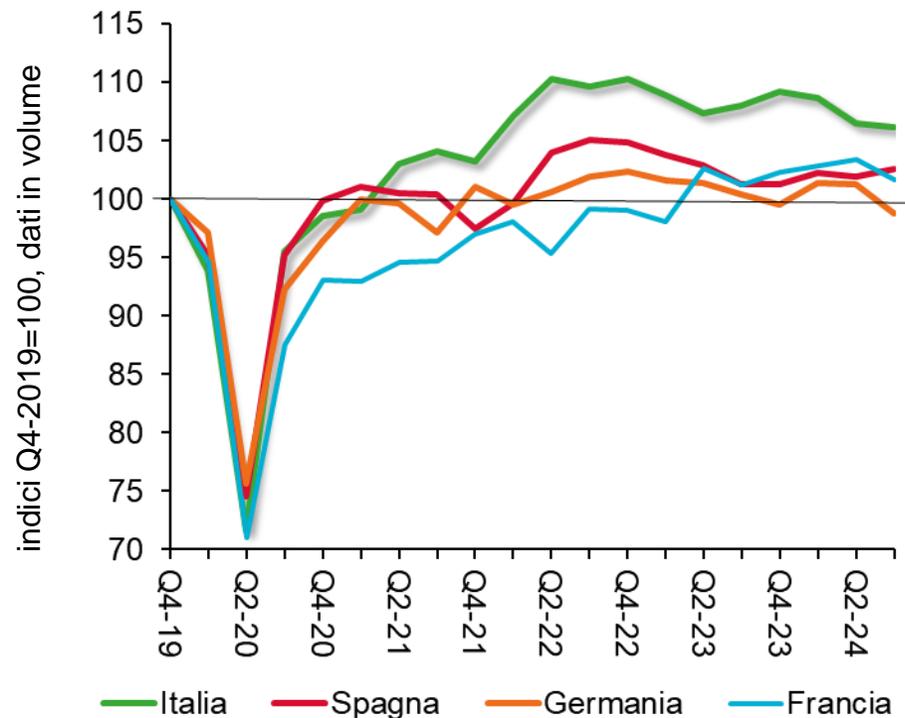
L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

Esportazioni in difficoltà, già prima di possibili aumenti dei dazi

ESPORTAZIONI DI MERCI DEI PAESI INDICATI



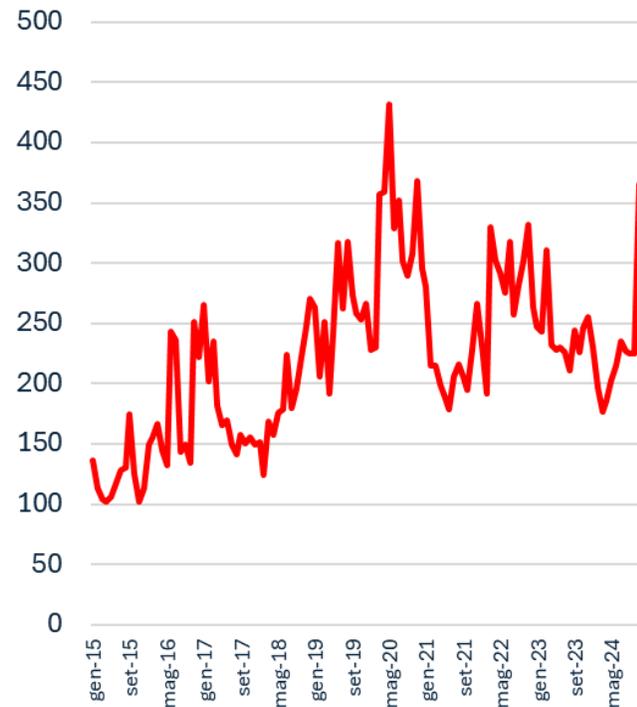
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Eurostat

- Dopo la brillante performance delle esportazioni italiane negli anni immediatamente successivi alla pandemia, dall'aumento delle tensioni inflazionistiche è iniziato un **lento trend discendente**
- Gli altri principali paesi dell'area non hanno mai brillato, e le loro esportazioni sono poco sopra ai livelli del 2019
- In questo contesto, si inseriscono eventuali aumenti dei **dazi**, sulle importazioni degli Stati Uniti con lo scopo di proteggere e promuovere l'industria americana
- Gli annunci fatti in campagna elettorale si stanno ridimensionando e la minaccia di nuovi dazi appare sempre più strumentale a ottenere una maggiore cooperazione in campi diversi dal commercio come, ad esempio, un maggiore controllo dei flussi migratori negli USA da Canada e Messico, o la riduzione della concorrenza cinese nei mercati più tecnologicamente avanzati.

all rights reserved

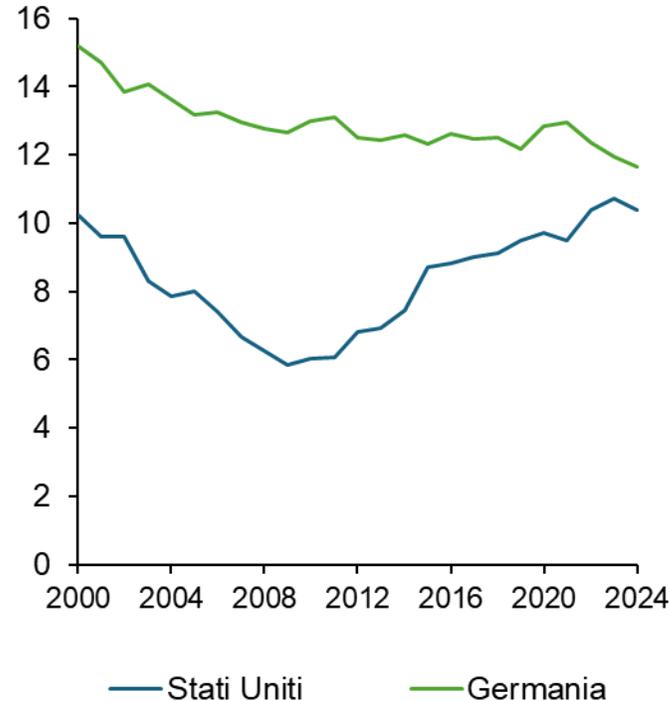
Gli Stati Uniti sono un mercato importante per l'Italia...

INDICATORE DI INCERTEZZA SULLE POLITICHE COMMERCIALI - indice



Fonte: trade policy uncertainty index

QUOTE DI ESPORTAZIONI ITALIANE %

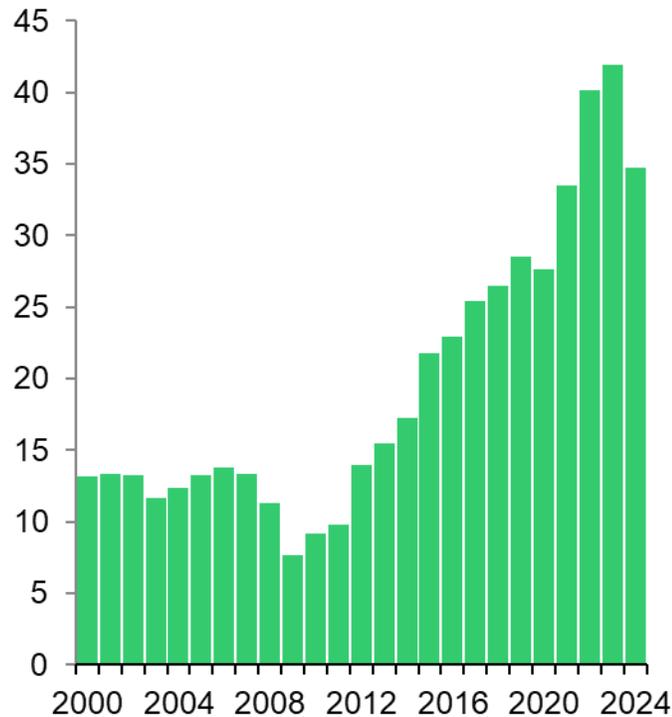


Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- I timori di una guerra commerciale e di un inasprimento delle tariffe imposte sulle importazioni degli Stati Uniti è evidente dall'indice che misura il grado di incertezza sulle politiche commerciali
- **Tra i paesi dell'UE, dopo la Germania, l'Italia è la più esposta in termini di valore di beni esportati negli Stati Uniti...**
- ... che sono il nostro secondo mercato di sbocco delle esportazioni, dopo la Germania.

... dove esportiamo soprattutto prodotti del cosiddetto *made in Italy*

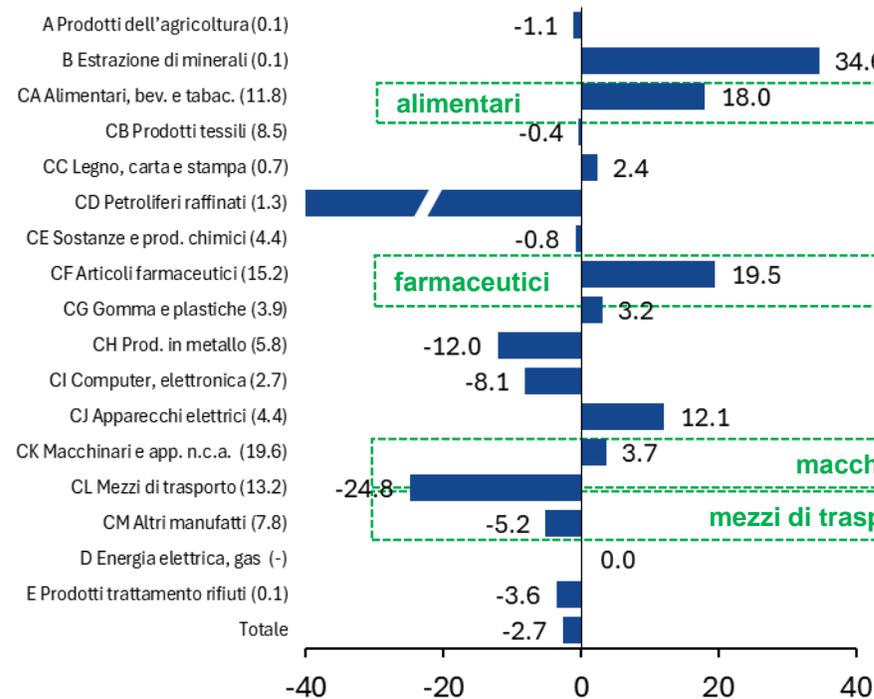
SALDO MERCI ITALIA-USA miliardi di euro



Nota: il 2024 è la somma dei dati mensili gennaio-novembre. Fonte: Istat

ESPORTAZIONI DELL'ITALIA NEGLI STATI UNITI

var.% gennaio-ottobre 2024/gennaio-ottobre 2023, prezzi correnti



Nota: tra parentesi il rapporto tra le esportazioni del settore indicato e le esportazioni totali. Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

➤ Il saldo dell'Italia è strutturalmente in avanzo

➤ Nel 2023 abbiamo esportato per 67 miliardi e importato per 25 miliardi

➤ Circa il 60% delle nostre export è costituito da prodotti alimentari, macchinari e mezzi di trasporto e farmaceutica

➤ Il 26% delle import è costituito da prodotti farmaceutici, dove siamo in disavanzo

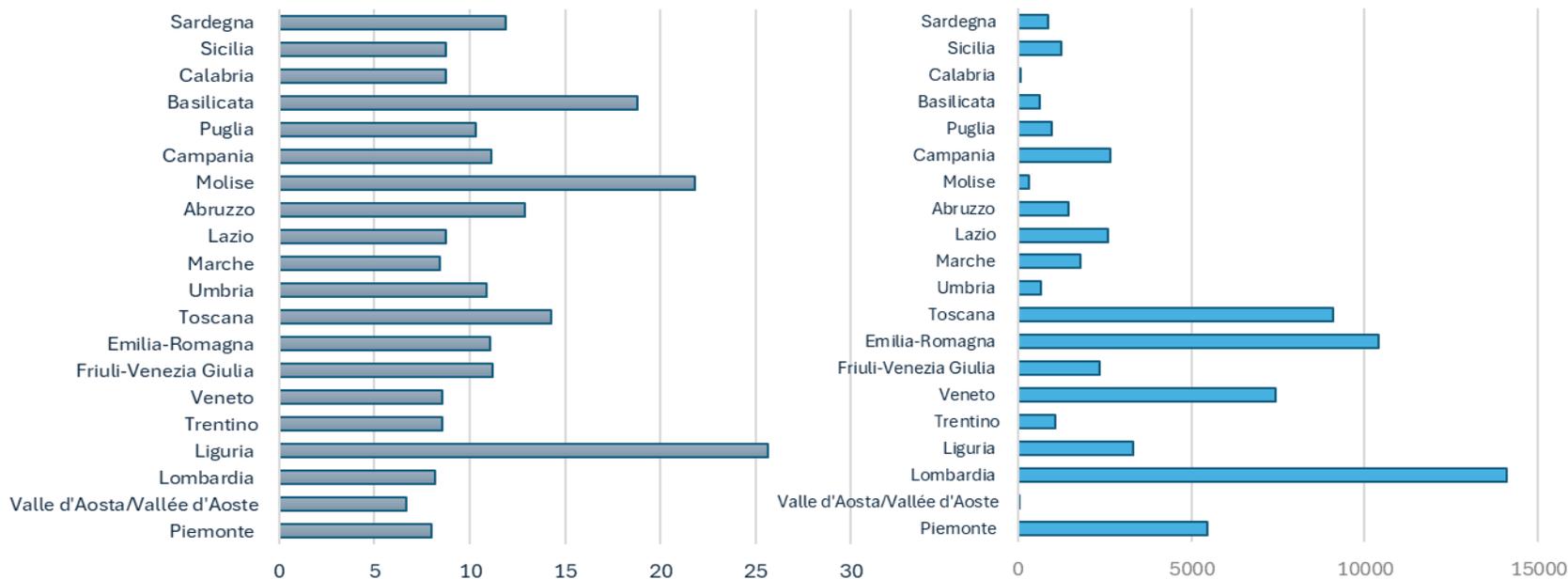
all rights reserved

Dopo la Lombardia, è l'Emilia Romagna a esportare di più negli USA

ESPORTAZIONI DELLE REGIONI INDICATE VERSO GLI STATI UNITI

in % delle esportazioni regionali

milioni di euro



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- Nel 2023, l'Emilia Romagna ha esportato negli USA circa 10 miliardi
- Le esportazioni dell'Emilia Romagna negli USA sono l'11% delle sue esportazioni, un valore in linea con quello registrato dall'Italia
- L'Emilia Romagna esporta soprattutto prodotti meccanici

all rights reserved

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

- **Riduzione della popolazione e mismatch nel mercato del lavoro**

Executive summary

I risultati 2023

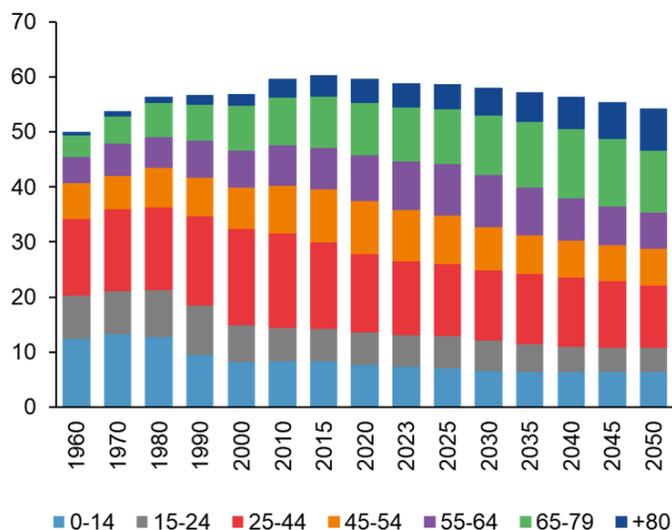
L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

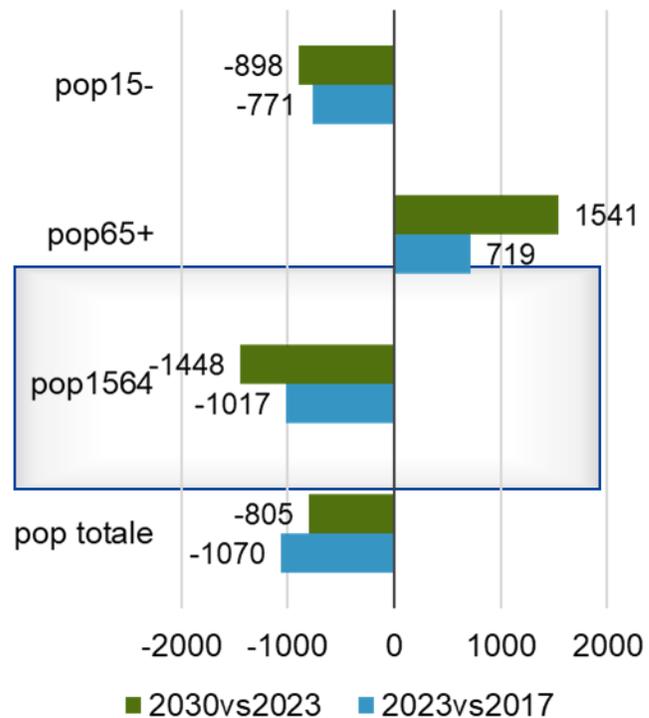
La popolazione in età da lavoro si riduce...

PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE
milioni



Fonte: Istat

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE
migliaia



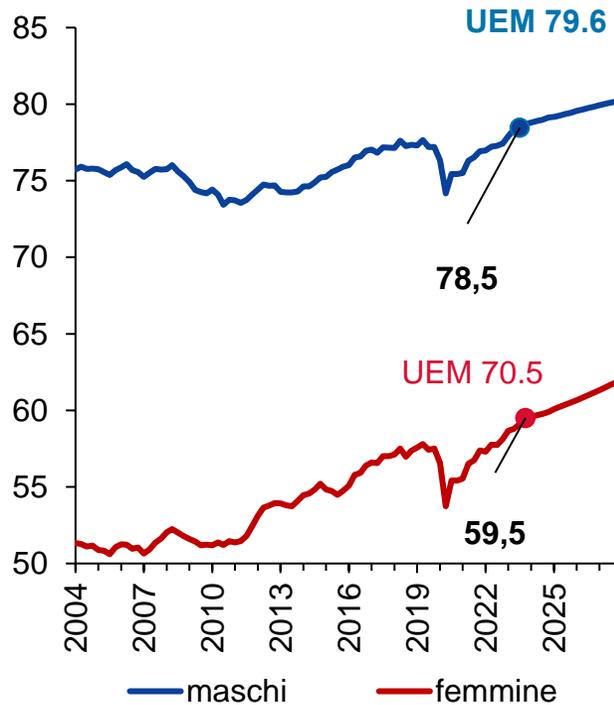
Fonte: Istat

- In uscita dal mercato del lavoro la generazione dei baby boomers...
- ... generazione molto numerosa dei nati tra il 1950-5 e il 1965

all rights reserved

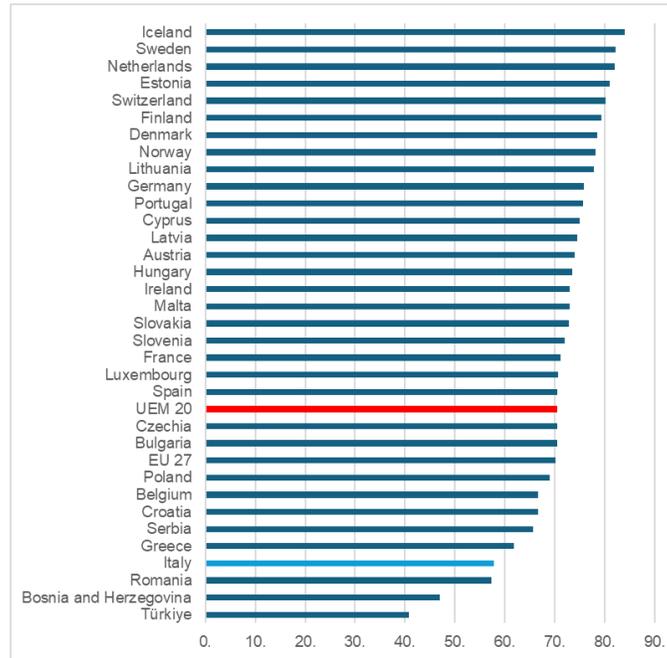
... e la partecipazione al lavoro degli italiani, delle donne soprattutto, è bassa

OFFERTA DI LAVORO IN % DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA



Fonte: Eurostat

OFFERTA DI LAVORO FEMMINILE IN % DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA



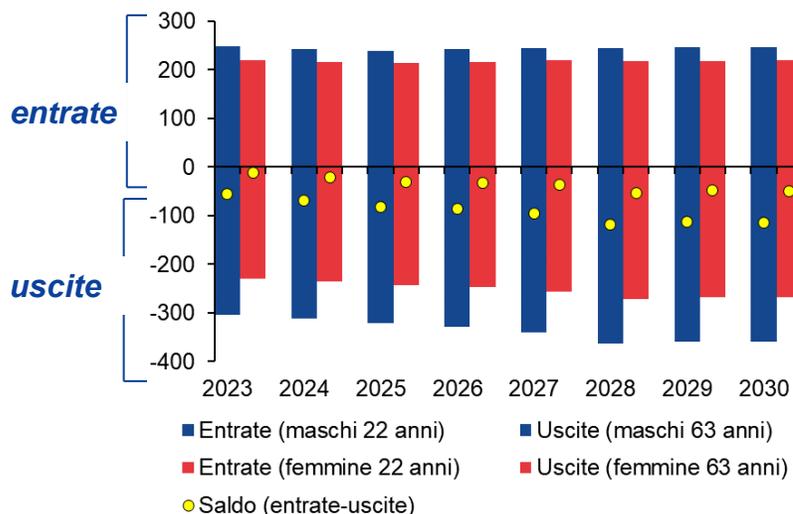
Fonte: Eurostat

- Nonostante il **tasso di partecipazione femminile in Italia** abbia seguito un deciso trend crescente, interrottosì momentaneamente durante la pandemia, il livello rimane di circa **10pp inferiore a quello della media dei paesi UEM**
- Inferiore anche a quello di paesi economicamente più arretrati

all rights reserved

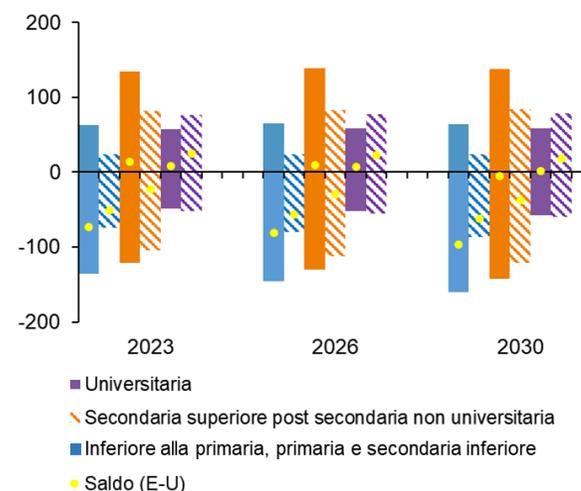
L'uscita dei baby boomers: non solo un problema di dimensioni, ma anche di qualità

ENTRATE E USCITE NEL MERCATO DEL LAVORO IN BASE AL GENERE
migliaia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

ENTRATE E USCITE NEL MERCATO DEL LAVORO IN BASE AL GENERE
migliaia



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- Stimiamo un **divario negativo** tra coloro che entrano nel mercato del lavoro e coloro che escono **di 100 mila persone in media tra il 2023 e il 2030** (si veda Rapporto Lega Coop gennaio 2023)
- **Escono lavoratori con bassa istruzione ed entrano lavoratori con elevata istruzione**

all rights reserved

Vi è un'ampia disponibilità tra i disoccupati, ma molta eterogeneità

TASSO DI DISOCCUPAZIONE – in % della forza lavoro

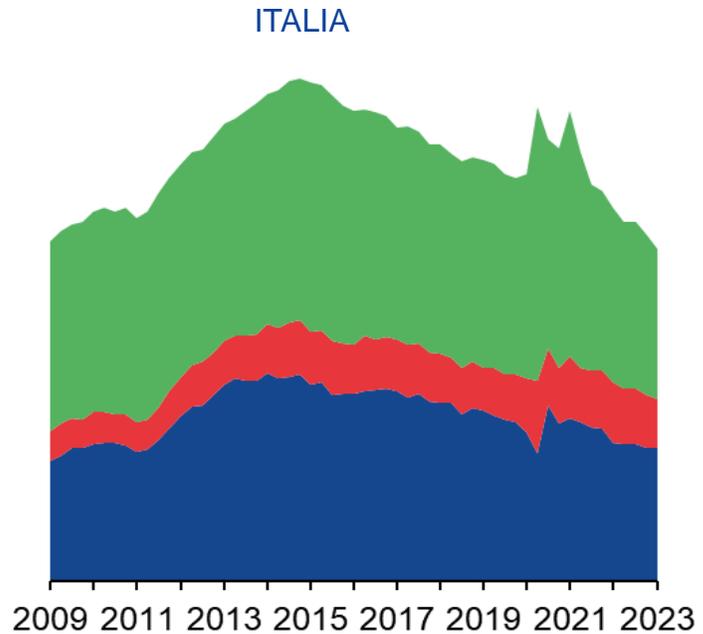
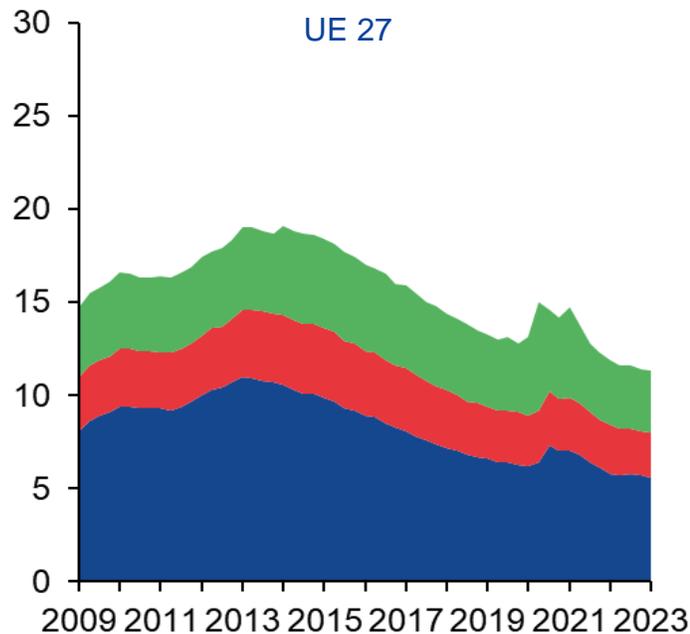
ETA'	SCOLARITA'	GENERE	ITALIA	NORD	CENTRO	SUD
15-34 anni	Inferiore alla primaria, primaria e secondaria inferiore	Maschi	18.5	11.4	14.1	28.1
		Femmine	30.5	21.7	20.3	46.
	Secondaria superiore e post secondaria non-terziaria	Maschi	12.3	7.3	12.4	20.8
		Femmine	17.5	11.0	17.6	30.1
	Terziaria	Maschi	7.4	4.7	7.7	13.1
		Femmine	9.4	5.4	7.5	19.2
35-49 anni	Inferiore alla primaria, primaria e secondaria inferiore	Maschi	9.8	4.7	6.5	18.2
		Femmine	16.8	10.7	15.8	27.7
	Secondaria superiore e post secondaria non-terziaria	Maschi	4.2	2.2	3.5	7.9
		Femmine	6.1	3.7	5.4	11.2
	Terziaria	Maschi	2.4	1.5	2.3	4.3
		Femmine	3.5	2.5	3.5	5.5
50-74 anni	Inferiore alla primaria, primaria e secondaria inferiore	Maschi	7.3	4.5	6.7	11.4
		Femmine	9.0	6.5	8.4	15.0
	Secondaria superiore e post secondaria non-terziaria	Maschi	3.2	2.1	3.2	5.3
		Femmine	4.9	3.7	5.4	7.4
	Terziaria	Maschi	1.4	1.3	1.5	1.3
		Femmine	2.1	1.8	2.6	2.2

- La disoccupazione è un problema soprattutto di donne giovani residenti al sud
- All'estremo opposto i laureati adulti

all rights reserved

Vi è un'ampia disponibilità di forza lavoro «inutilizzata»

LA DISPONIBILITA' DI FORZA LAVORO NELLA DEFINIZIONE «ESTESA»(*) - 20-64 anni



- Non ci sono solo i disoccupati
- C'è un'ampia quota di potenziali occupati, con una differenza marcata rispetto ai valori miei dell'UE

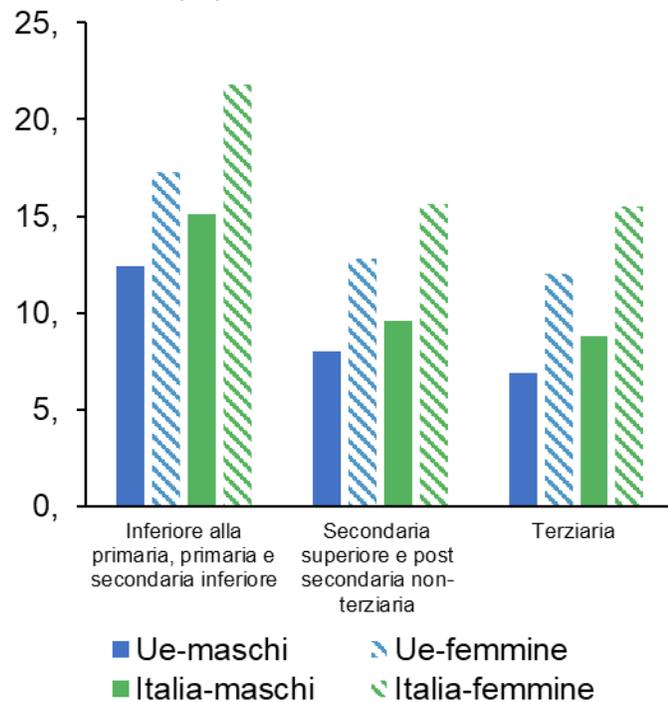
Forza lavoro inutilizzata Sottooccupati Disoccupati

(*) Le persone in cerca di lavoro ma non immediatamente disponibili e le persone disponibili a lavorare ma non in cerca di lavoro appartengono alla categoria delle forze di lavoro inutilizzate. Fonte: Eurostat

Il caso dei NEET (not in education, employment or training)

NEET (15-29 ANNI) PER GENERE E LIVELLO DI ISTRUZIONE NEL 2022

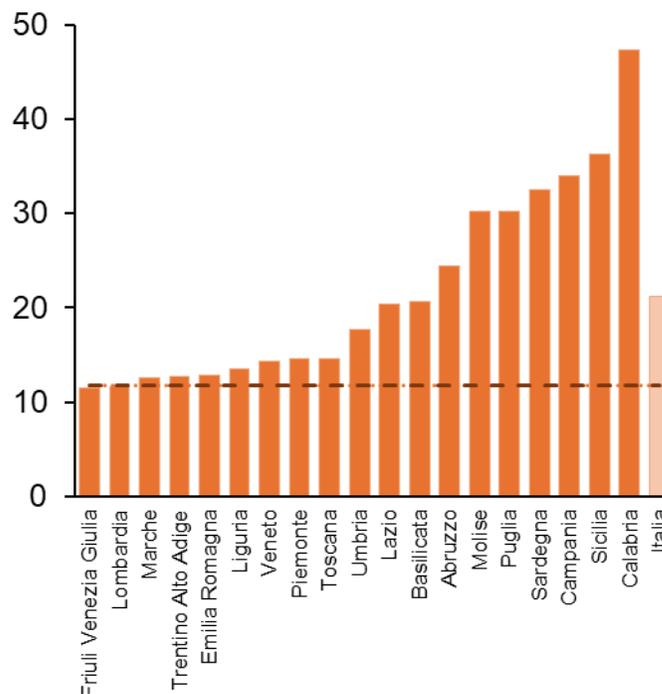
in % della popolazione in età lavorativa



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

NEET (20-29 ANNI) PER DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA NEL 2022

in % della popolazione 20-29 anni



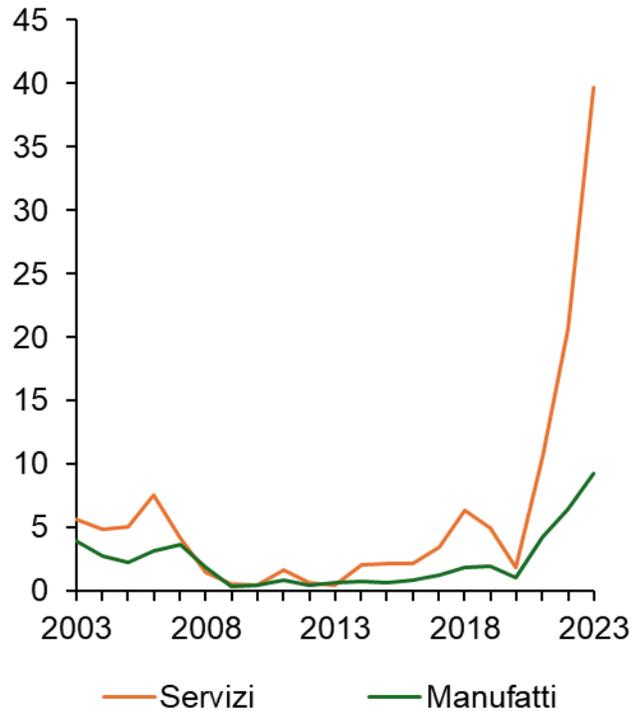
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat ed Eurostat

- **NEET**, un bacino importante di potenziali occupati...
- ... presenti soprattutto tra **le donne con basso livello di istruzione**...
- ...residenti laddove la domanda di lavoro è bassa, ossia **al Sud**
- Tutte le regioni italiane hanno una percentuale di NEET superiore alla media europea

all rights reserved

Allo stesso tempo, non si trovano lavoratori

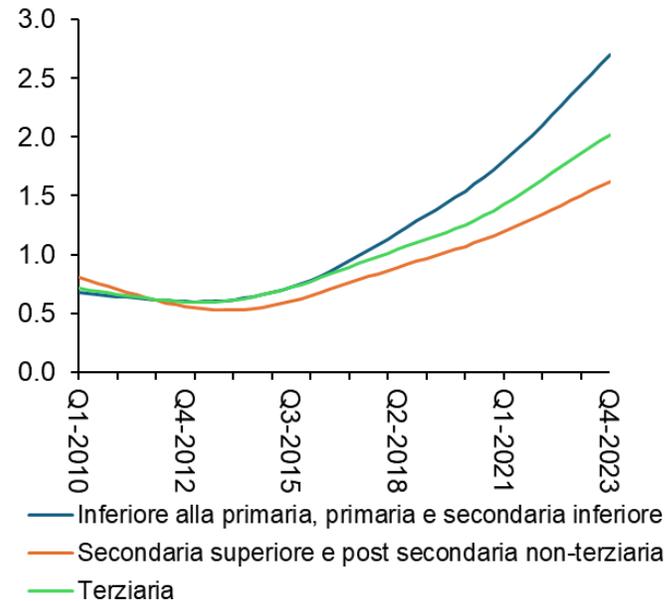
IMPRESSE CHE SEGNALANO LA MANCANZA DI LAVORATORI COME UN OSTACOLO ALLA PRODUZIONE - %



Fonte: Istat

POSTI VACANTI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE

%, trend

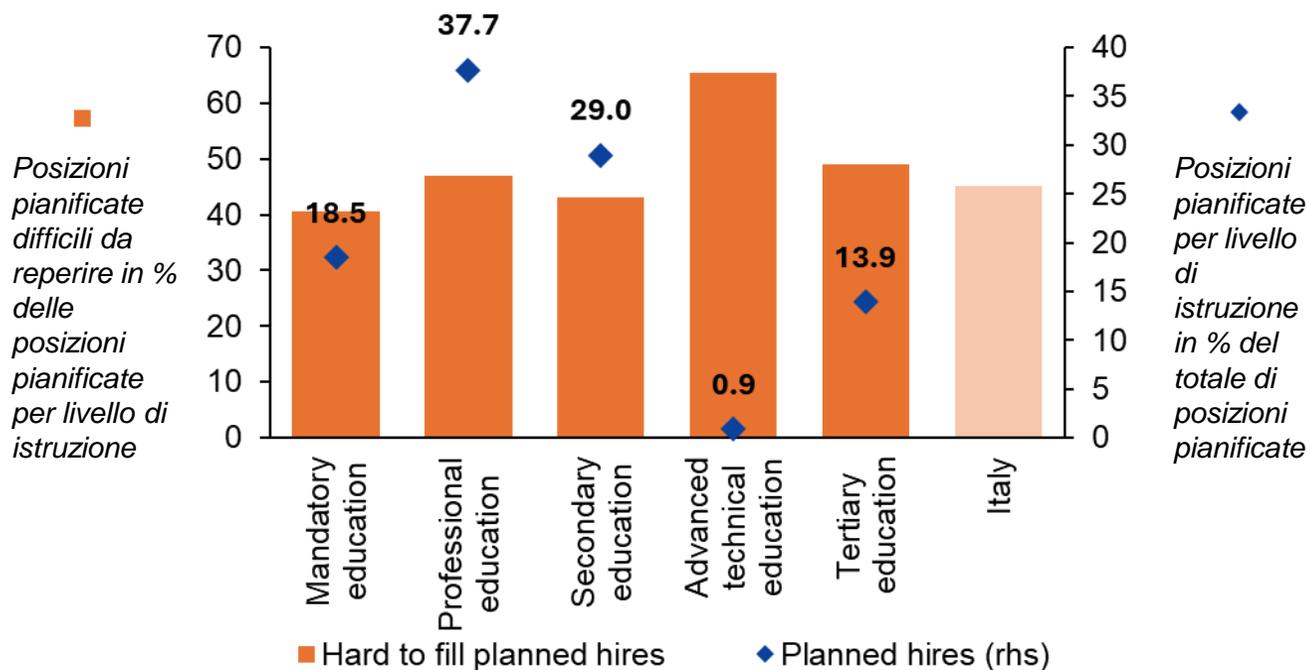


Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- Elevata la quota di **imprese nel settore dei servizi** che segnalano la carenza di lavoratori come principale ostacolo alla produzione (nel 2023 il 39%)
- Il mercato del lavoro italiano è caratterizzato da una quota crescente di domanda di lavoro insoddisfatta

La domanda di lavoro non incontra l'offerta anche per livello di scolarità

POSIZIONI LAVORATIVE PIANIFICATE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



- Nel 2023, più del 50% delle posizioni pianificate per l'assunzione era concentrata su scolarità professionale (37.7%) e secondaria superiore (29.9%)
- Nello stesso tempo **circa il 40% di tali posizioni è risultata difficile da reperire**

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

In sintesi

Mismatch nel mercato del lavoro

Nonostante l'elevato bacino di lavoratori disoccupati e inattivi, le imprese faticano a trovare lavoratori con le giuste competenze. Questo squilibrio è dovuto principalmente alle disparità educative, di genere e geografiche

Dove intervenire

Riforme dell'istruzione: favorire l'allineamento con le esigenze del mercato del lavoro.

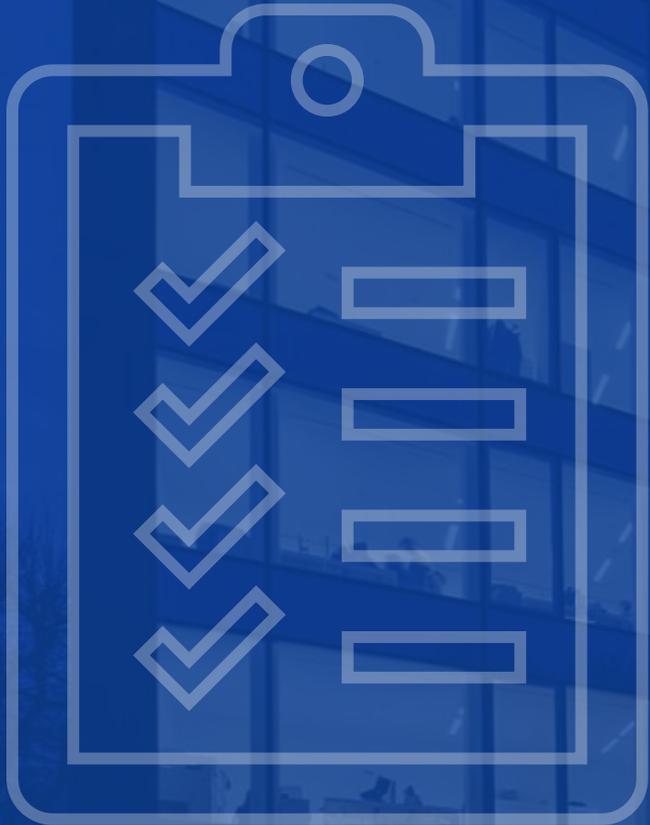
Incentivi alla partecipazione alla lavoro delle donne: attraverso migliori politiche per la conciliazione (congedi parentali, servizi all'infanzia, ecc.), parità retributiva di genere e opportunità di avanzamento di carriera

Squilibrio geografico: incoraggiare la mobilità del lavoro e lo sviluppo economico regionale

Il contributo del PNRR

Risorse destinate all'imprenditoria femminile; aumento dei posti negli asili nido; maggiore diffusione del tempo pieno, etc.

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

Executive summary

I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

all rights reserved



OLTRE 4.000
cooperative



63,5 € MLD
Valore della produzione

Il quadro tecnico delle cooperative nel triennio 2021-2023

1 CRESCITA ECONOMICA SOSTENUTA

Incremento del valore della produzione medio nel triennio pari a **8%**: da **55 € mld** a **oltre 63 € mld**. Crescita **diffusa in tutti i settori** e che risulta sostanzialmente **allineata alla media del sistema**, solo le attività immobiliari registrano un controtendenza

2 RAFFORZAMENTO DEI MARGINI OPERATIVI

Crescita del margine operativo lordo diffusa in tutti i settori: da **circa 5%** al **7%** in termini di rapporto tra EBITDA e valore della produzione, **trainata dai campioni cooperativi** che possono **beneficiare di maggiori economie di scala**

3 INCREMENTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

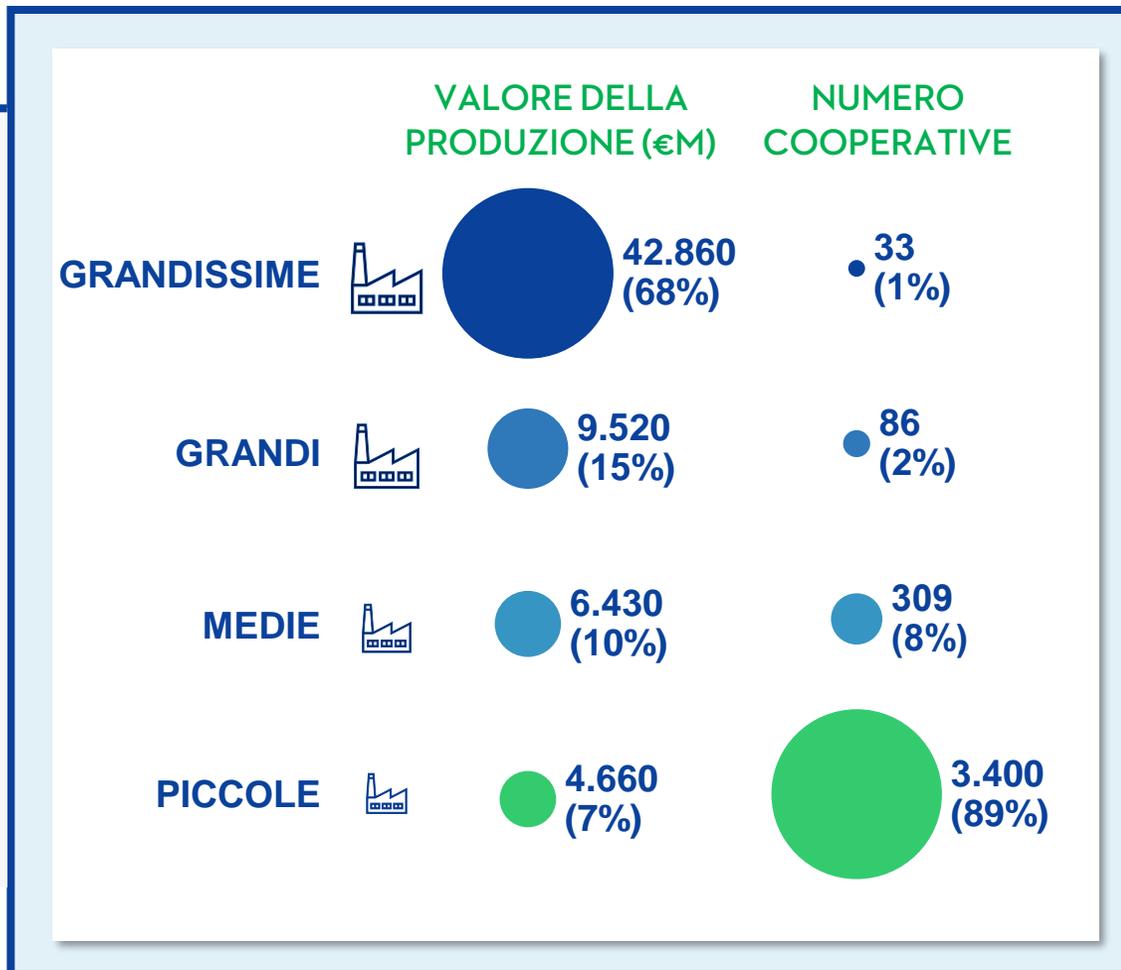
Aumento generalizzato della **posizione finanziaria netta** attribuibile al **maggiore utilizzo** delle **disponibilità liquide** anche per **finanziare oltre 2 € mld di investimenti** nel 2023, in **parziale sostituzione** del **canale del debito** il cui costo è aumentato significativamente dal 2022

4 MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

Il **rafforzamento della dotazione patrimoniale** e dei **margini operativi** della cooperative nel triennio ha contribuito ad **miglioramento della sostenibilità del debito**, sia sotto il **profilo patrimoniale** che **economico**

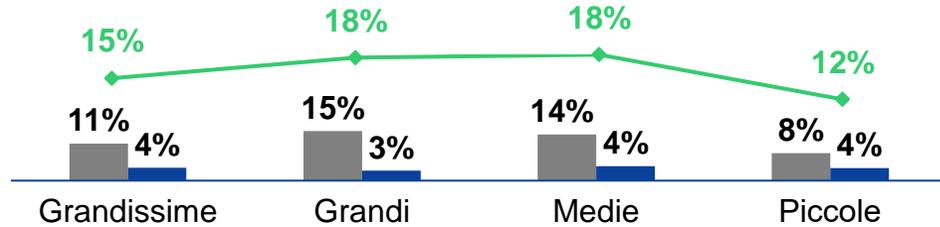
... con una crescita del valore della produzione doppia rispetto a quella del PIL, evidenziando una chiara tendenza verso la polarizzazione dimensionale

VALORE DELLA PRODUZIONE (€M)

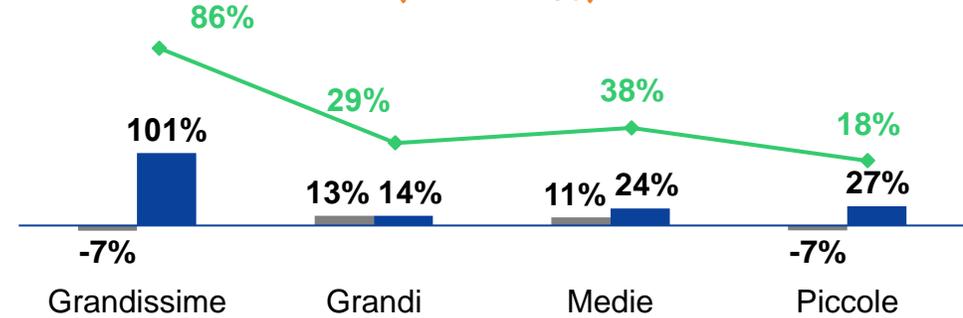


In termini economico-patrimoniali si registrano performance migliori per la cooperative di medio grande dimensione mentre in termini di marginalità le grandissime cooperative beneficiano di maggiori economie di scala ...

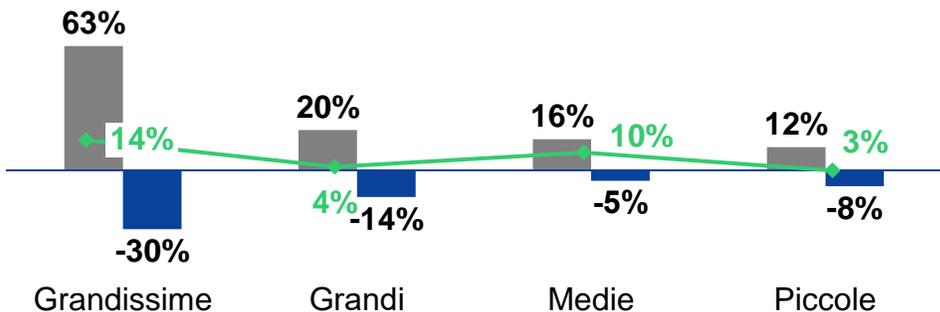
VARIAZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE (var YoY%)



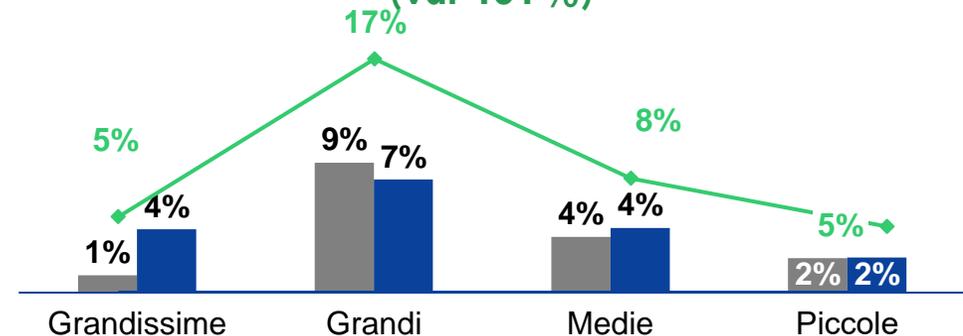
VARIAZIONE EBITDA (var YoY%)



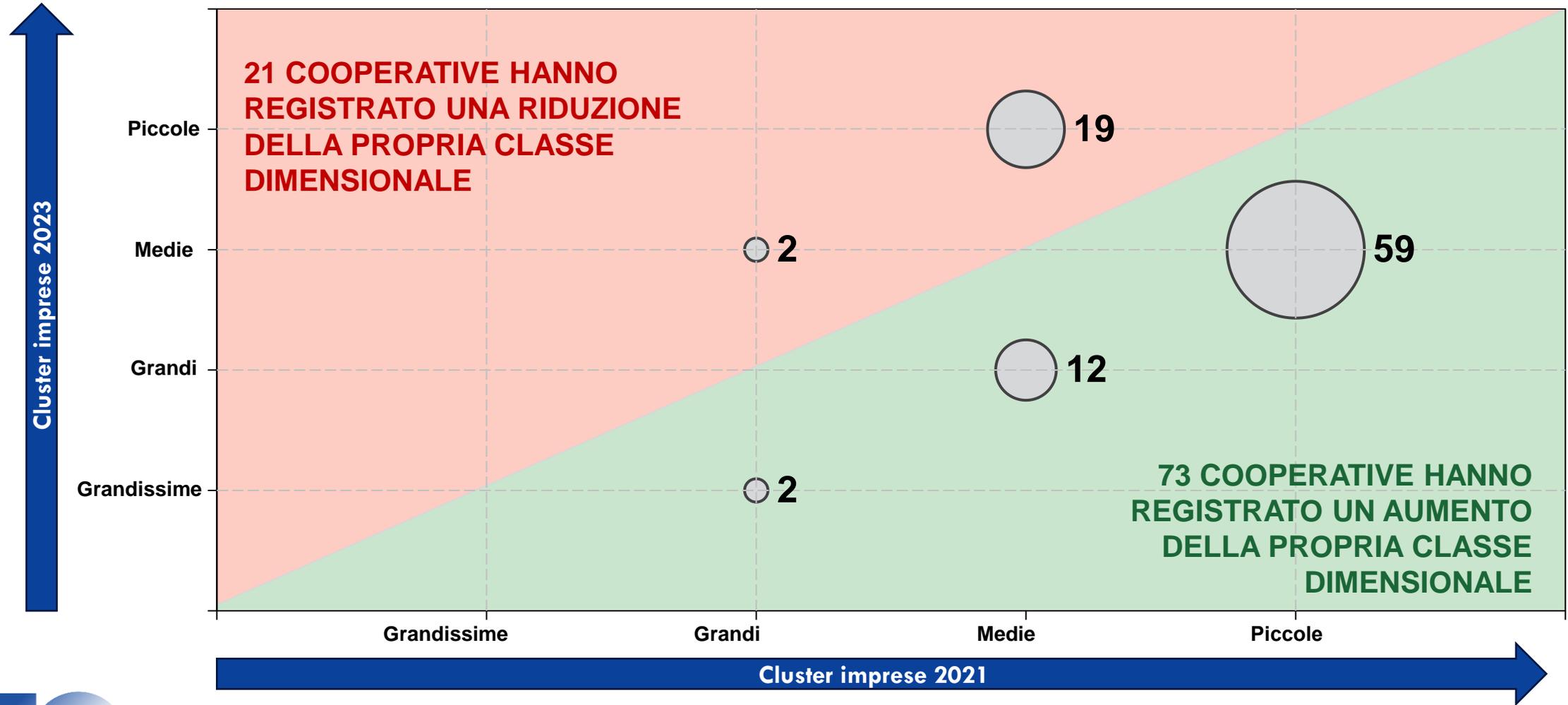
VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (var YoY%)



VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO (var YoY%)



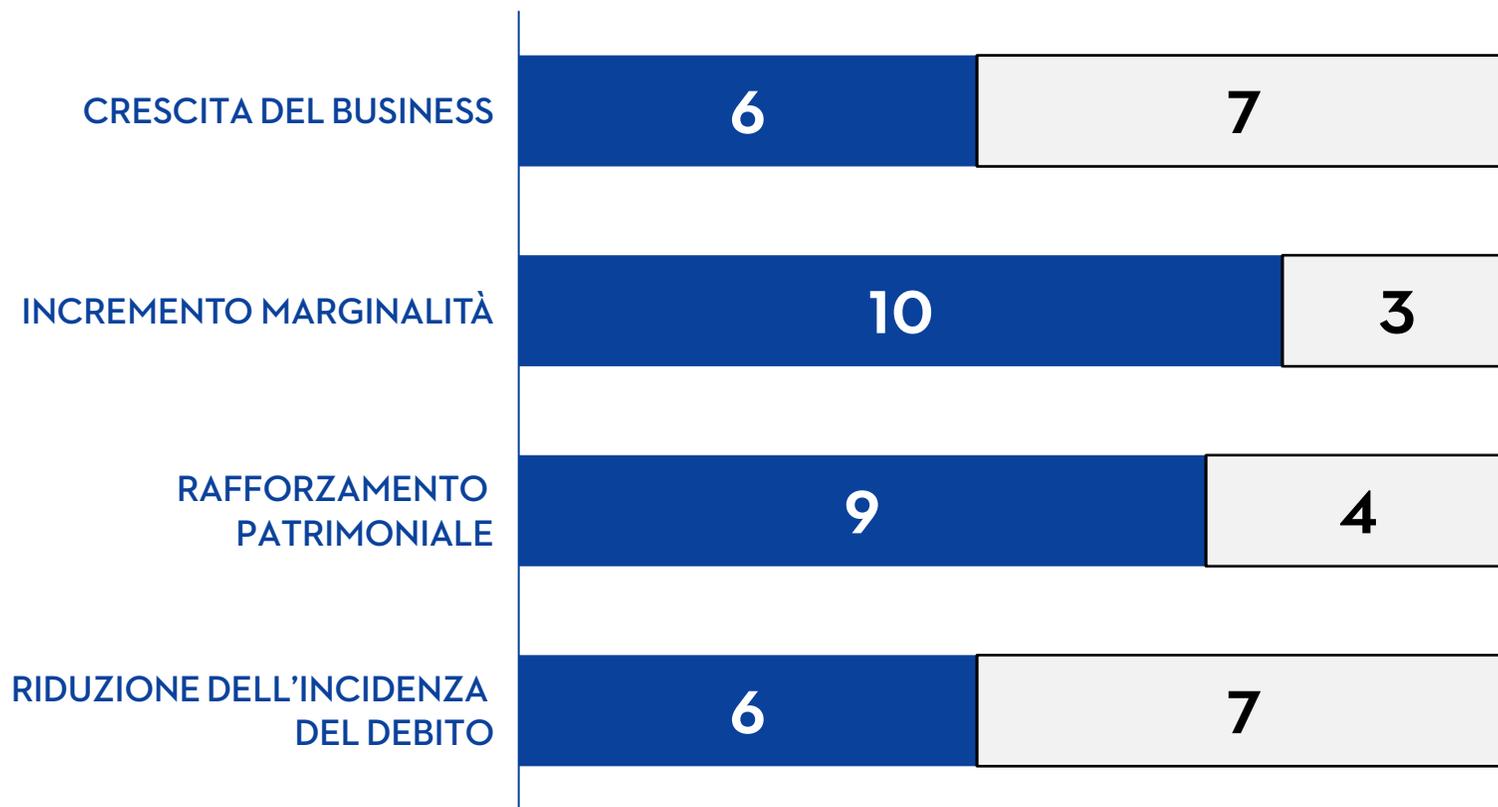
... tra il 2023 e il 2021 solo 21 cooperative hanno ridotto la propria classe dimensionale, mentre 73 hanno registrato un fenomeno di aumento della propria classe dimensionale



all rights reserved

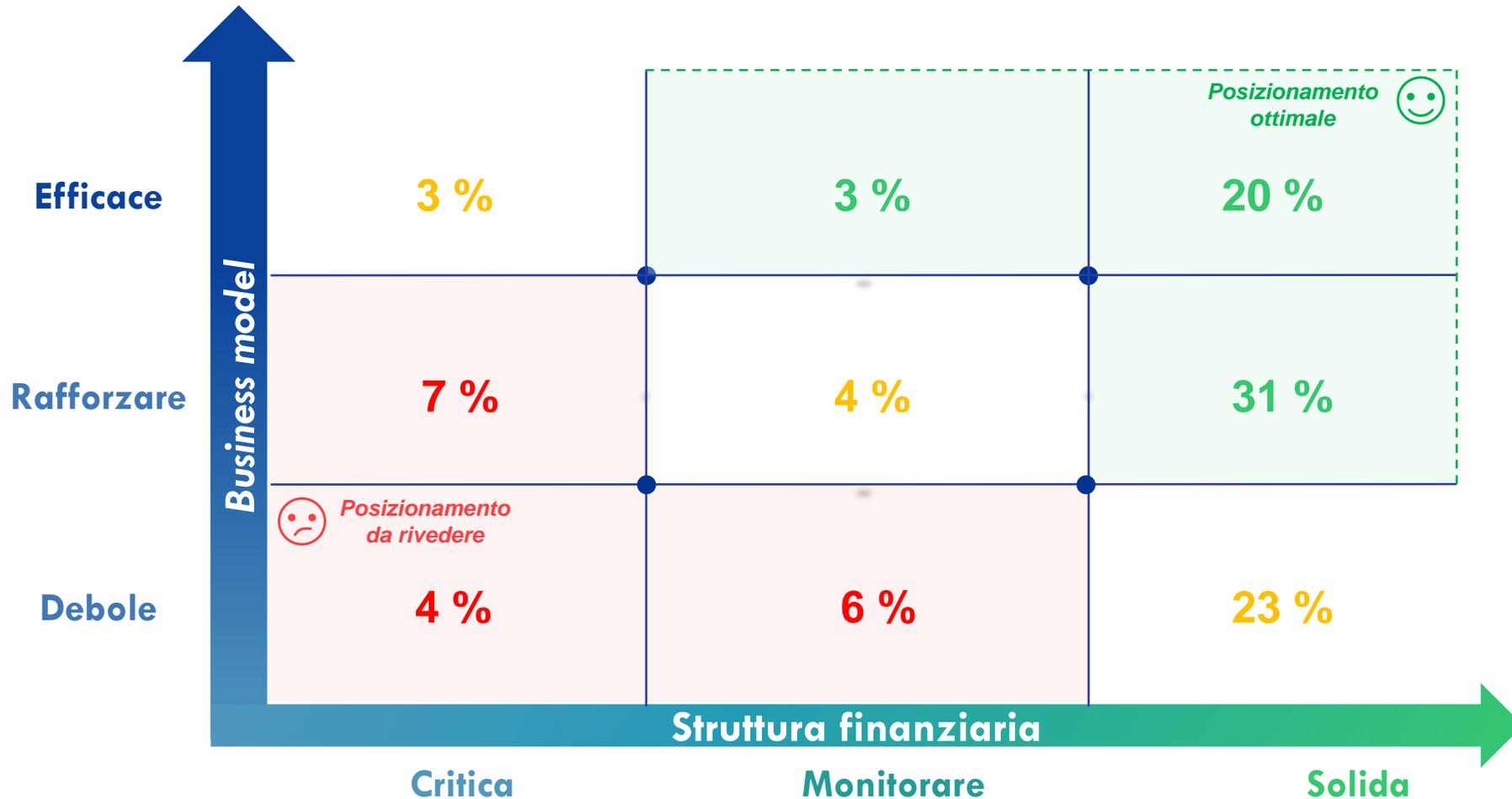
Le cooperative hanno registrato nel triennio un incremento della marginalità e della dotazione patrimoniale superiore alla media di sistema, mentre la crescita del business e la riduzione dell'incidenza del debito risultano allineati alla media

LE PERFORMANCE DEI 13 SETTORI LEGACOOP RISPETTO AL SISTEMA NEL TRIENNIO 2021-2023



■ Numero settori Legacoop con performance superiori rispetto alla media ITA
□ Numero settori Legacoop con performance inferiori rispetto alla media ITA

Il sistema Legacoop è caratterizzato da cooperative con struttura finanziaria solida (>70% delle cooperative) e un business model da rafforzare (>40% delle cooperative) ...



all rights reserved

... e un posizionamento delle cooperative migliorato rispetto al 2021

COOPERATIVE CON
POSIZIONAMENTO DA RIVEDERE NEL
2021 E OTTIMALE NEL 2023



#125

COOPERATIVE

COOPERATIVE CON
POSIZIONAMENTO OTTIMALE NEL
2021 E DA RIVEDERE NEL 2023



#79

COOPERATIVE

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

Executive summary

I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

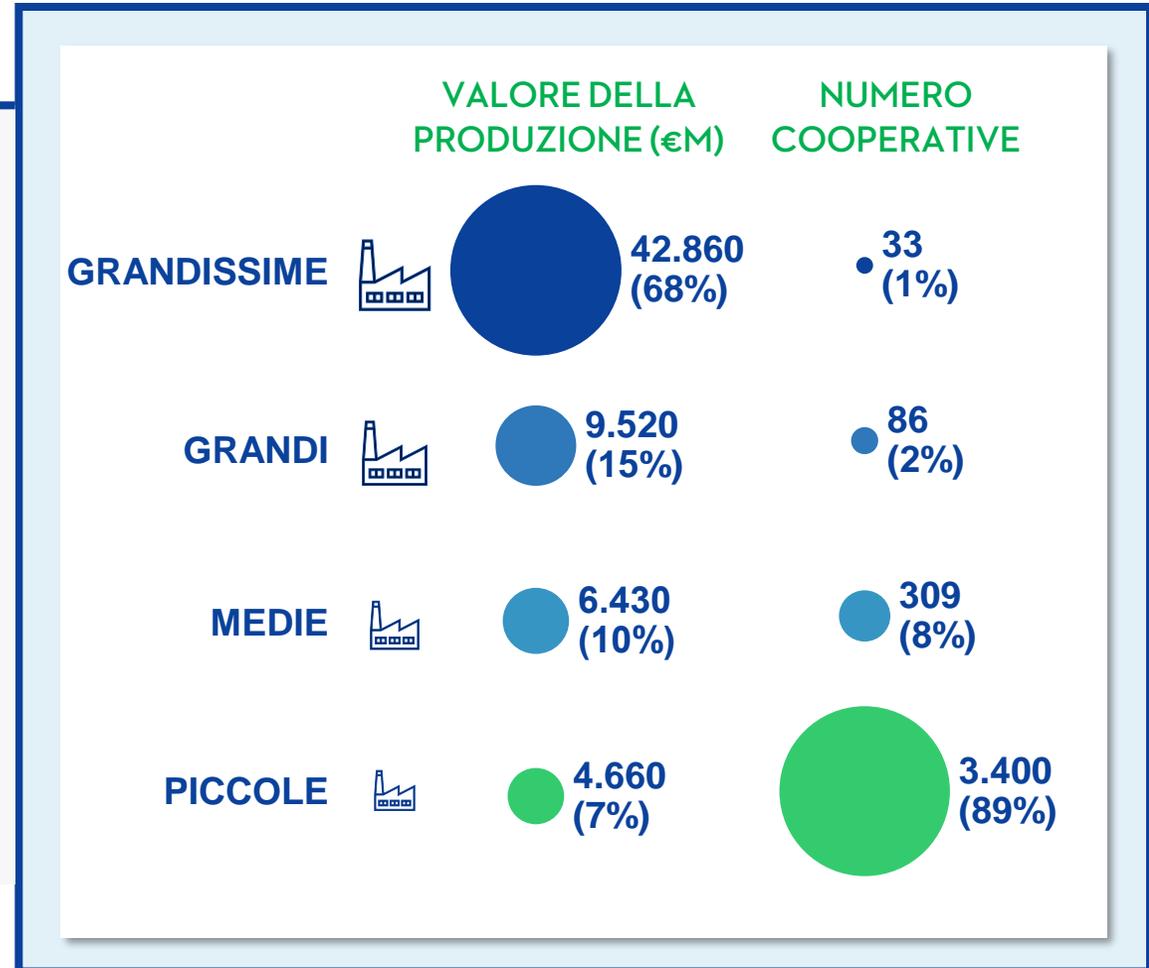
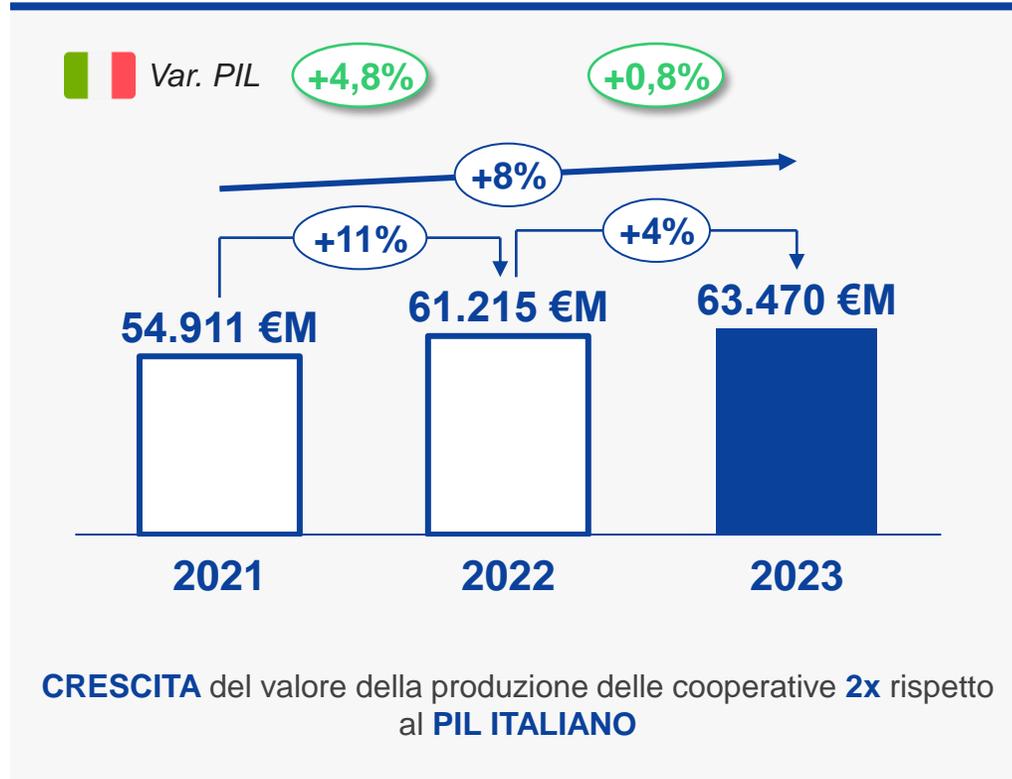
Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

all rights reserved

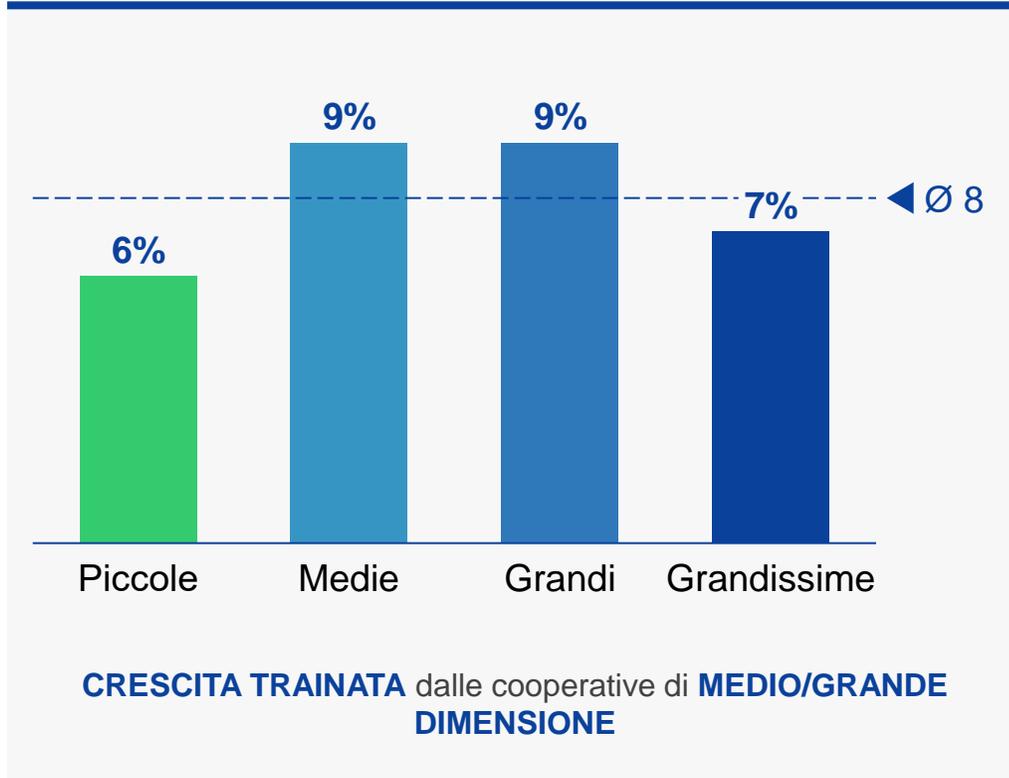
... con una crescita media doppia rispetto a quella del PIL, evidenziando una chiara tendenza verso la polarizzazione dimensionale...

VALORE DELLA PRODUZIONE (€M)



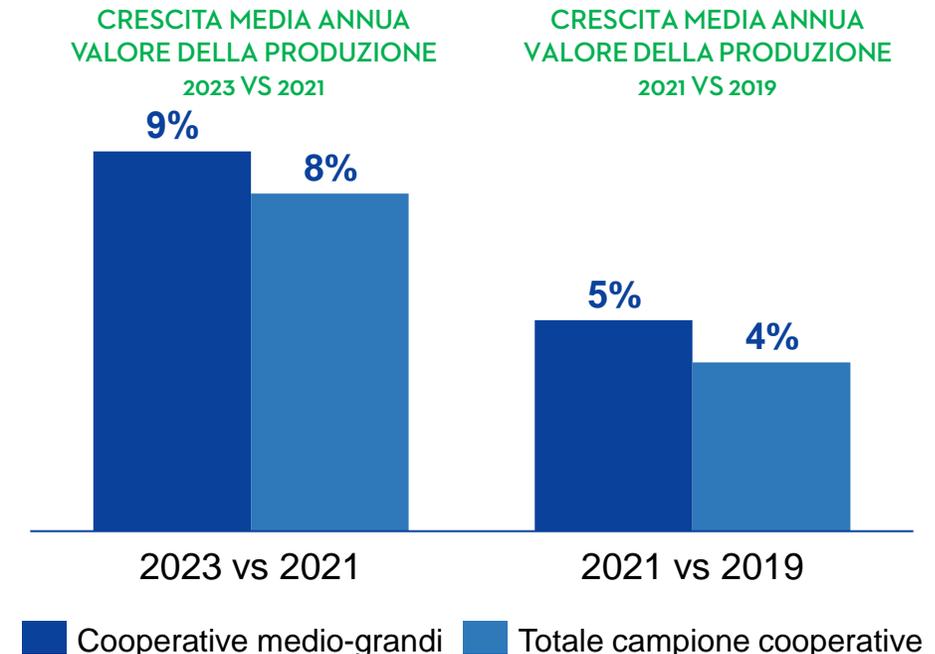
... le medio-grandi cooperative con fatturato tra 50 e 300 € mln sono quelle che hanno performato meglio in termini di crescita del business nel medio termine

CRESCITA MEDIA ANNUA VALORE DELLA PRODUZIONE 2023 VS 2021



APPROFONDIMENTO

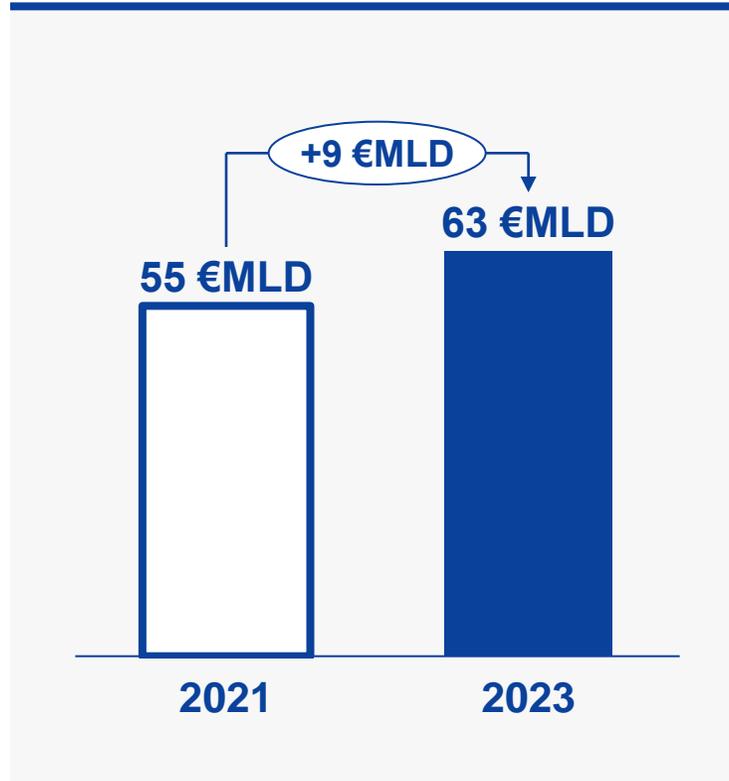
Confronto delle performance delle cooperative medio-grandi rispetto al campione complessivo



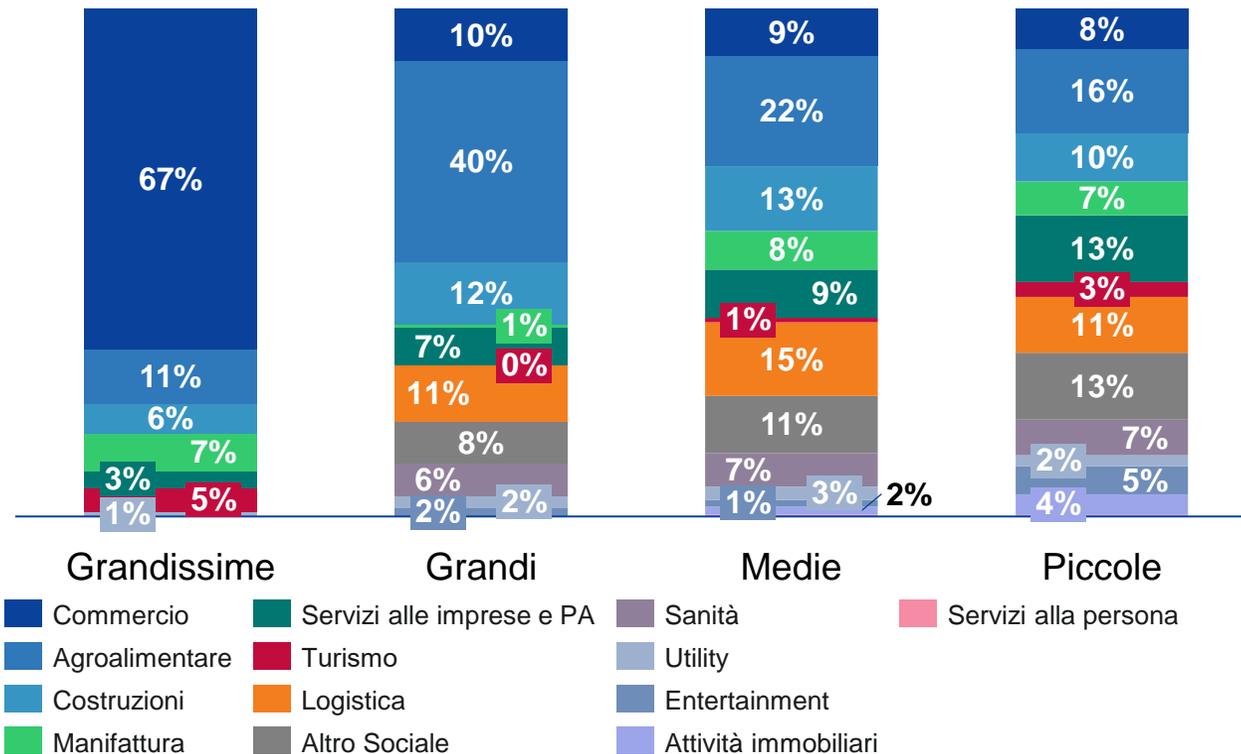
all rights reserved

Il fatturato delle cooperative, trainato principalmente da commercio, agroalimentare e manifattura, è aumentato di 9 € mld tra il 2021 e il 2023

VALORE DELLA PRODUZIONE (€MLD)

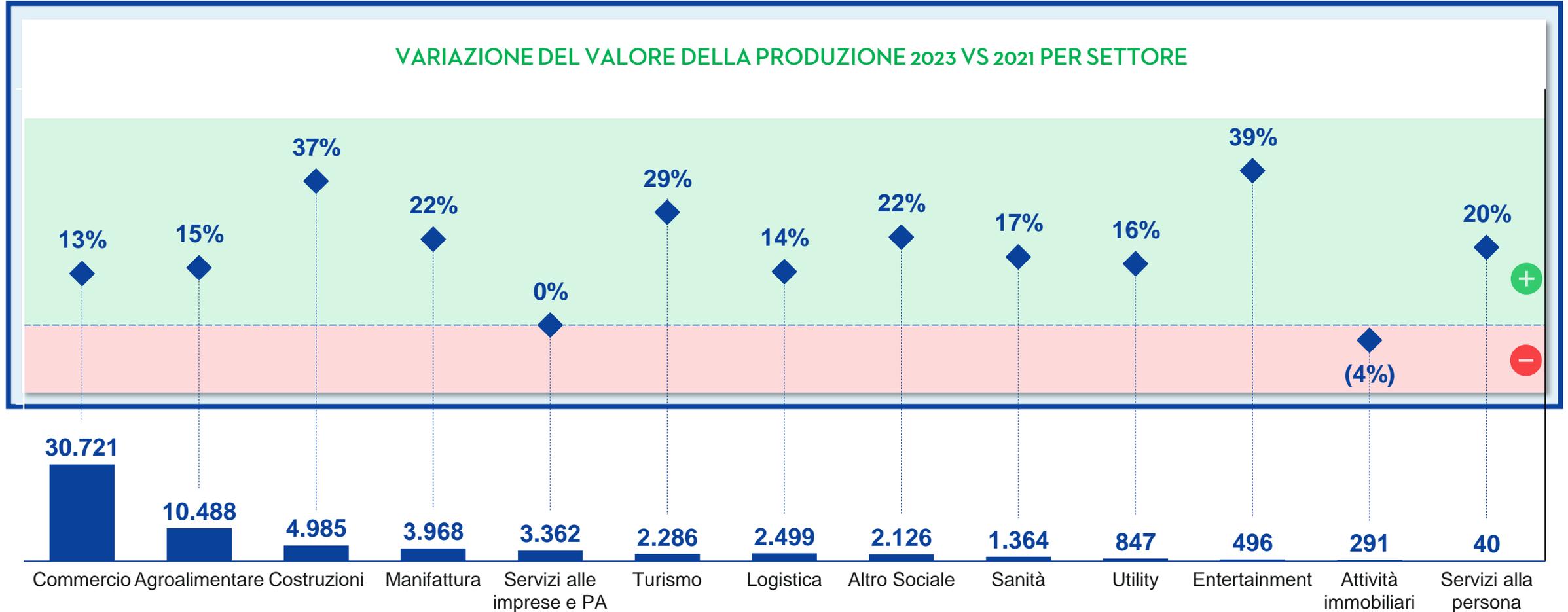


BREAKDOWN FATTURATO PER DIMENSIONE E SETTORE



all rights reserved

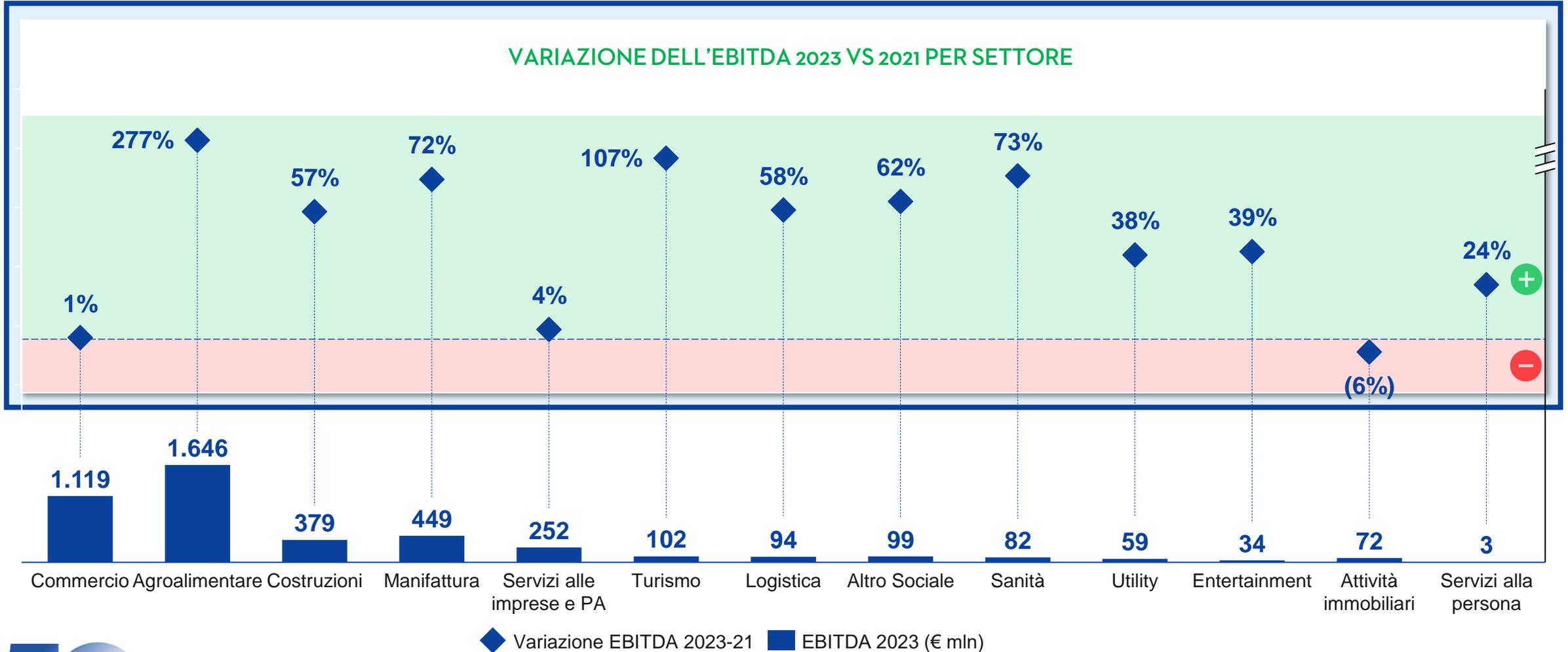
Crescita diffusa del valore della produzione in tutti i settori di Legacoop, con maggiori difficoltà registrate dalle cooperative attive nel settore immobiliare...



◆ Variazione valore della produzione 2023-21 ■ Valore della produzione 2023 (€ mln)

Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

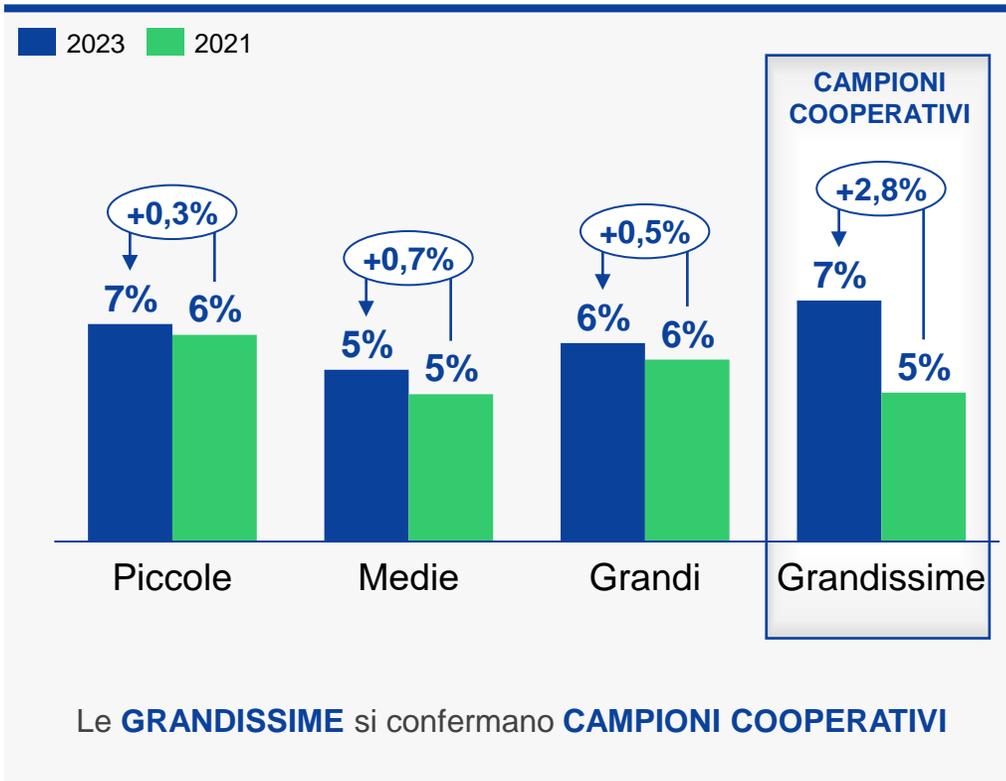
... accompagnata da un incremento dell'EBITDA mediamente superiore a quello del valore della produzione...



Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

... generando un aumento della marginalità media in tutti i cluster dimensionali, le grandissime cooperative possono beneficiare di maggiori economie di scala

EVOLUZIONE MARGINALITÀ (EBITDA MARGIN¹ %)



APPROFONDIMENTO

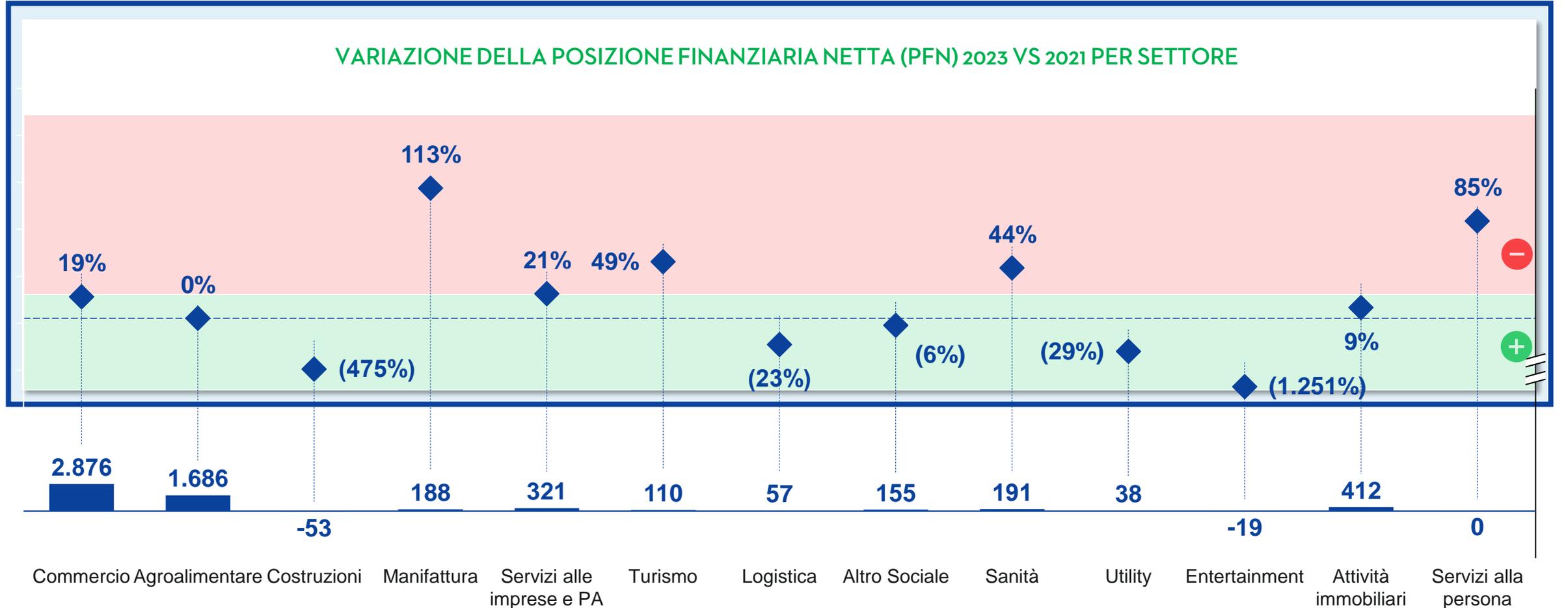
La composizione dei costi di produzione (2023)



all rights reserved

¹: calcolato come rapporto tra EBITDA e valore della produzione

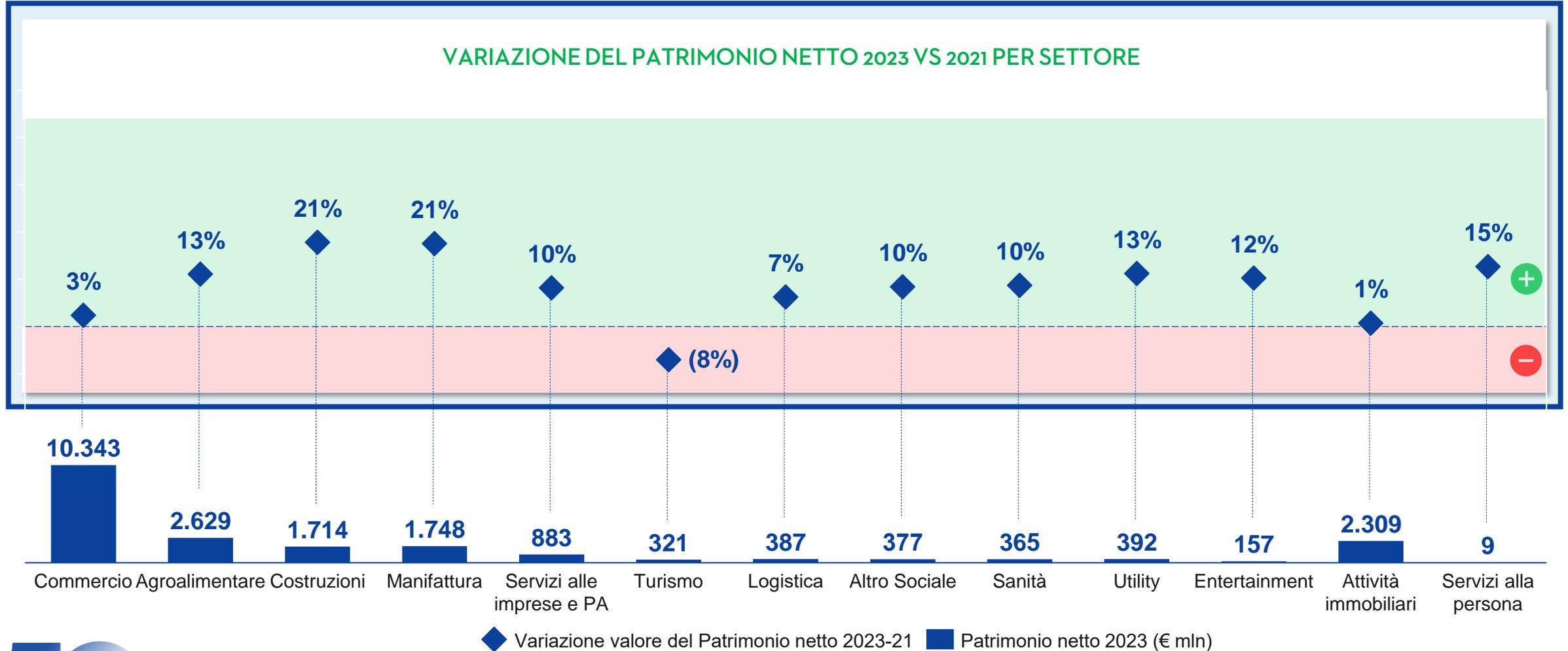
Aumento generalizzato della posizione finanziaria netta, causato dal maggiore utilizzo delle disponibilità liquide per far fronte all'aumento del costo del debito...



◆ Variazione PFN 2023-21 ■ PFN 2023 (€ mln)

Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

... compensato da un rafforzamento del livello di patrimonializzazione delle cooperative



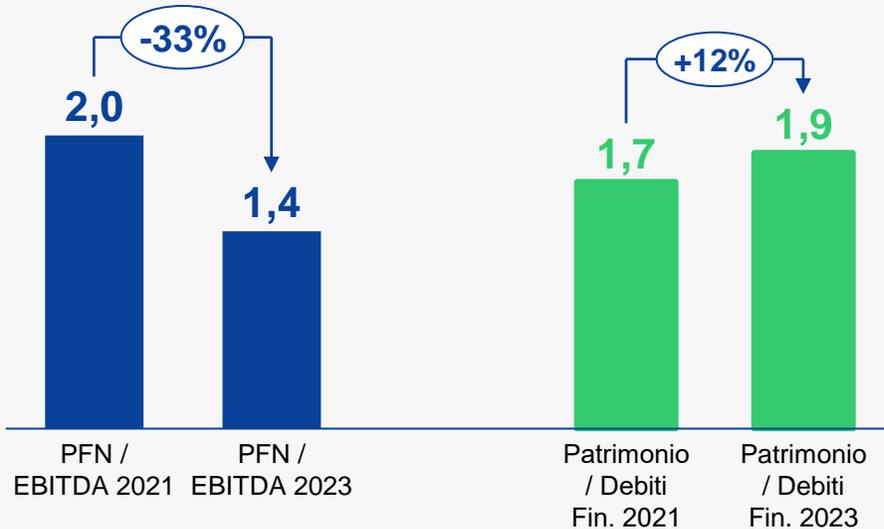
Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

Quadro tecnico caratterizzato da un miglioramento della sostenibilità del debito sia in termini economico che patrimoniali ...

LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO...

... in termini economici...

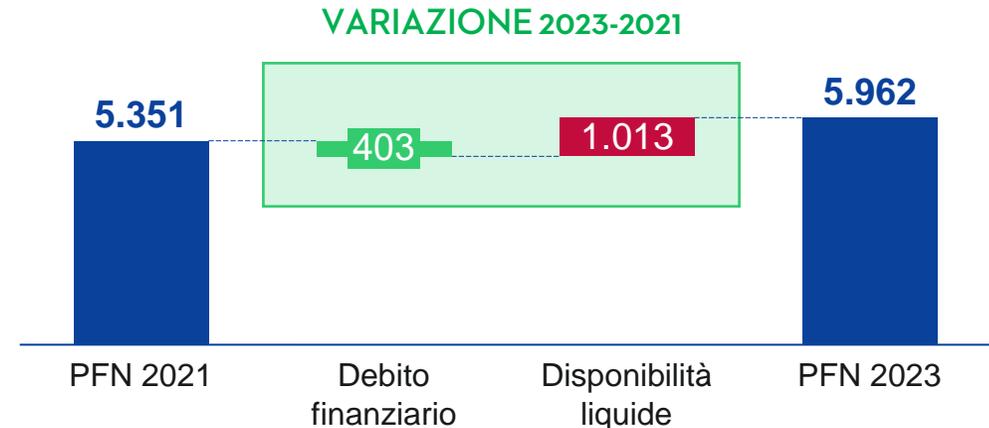
... e in termini patrimoniali



MIGLIORAMENTO della **SOSTENIBILITÀ** del debito sia in **TERMINI ECONOMICI** che **PATRIMONIALI**

APPROFONDIMENTO

Evoluzione della posizione finanziaria netta delle cooperative

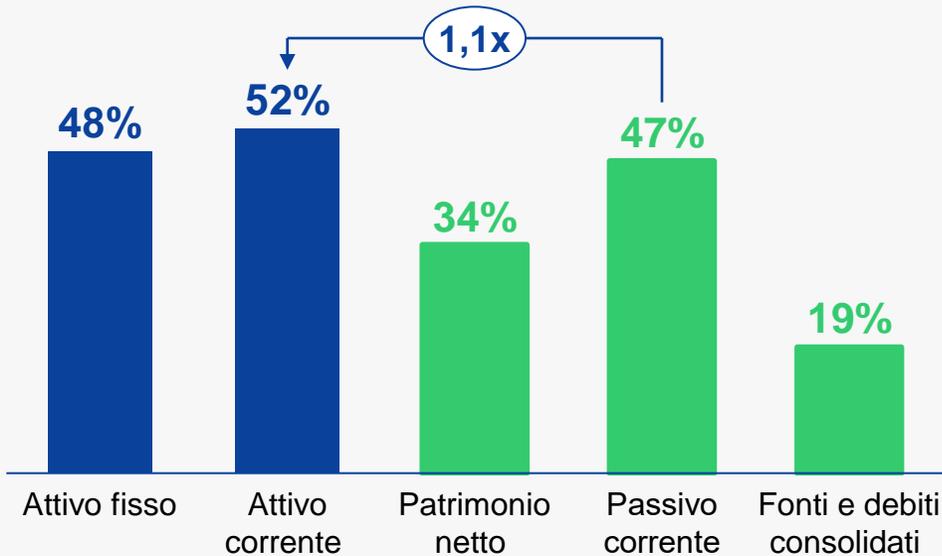


RIDUZIONE del **DEBITO FINANZIARIO** (-2%) e contestuale **RIDUZIONE** della posizione di **LIQUIDITÀ** (-8% nel triennio)

... crescita degli investimenti e da un grado di copertura delle passività a breve superiore all'unità

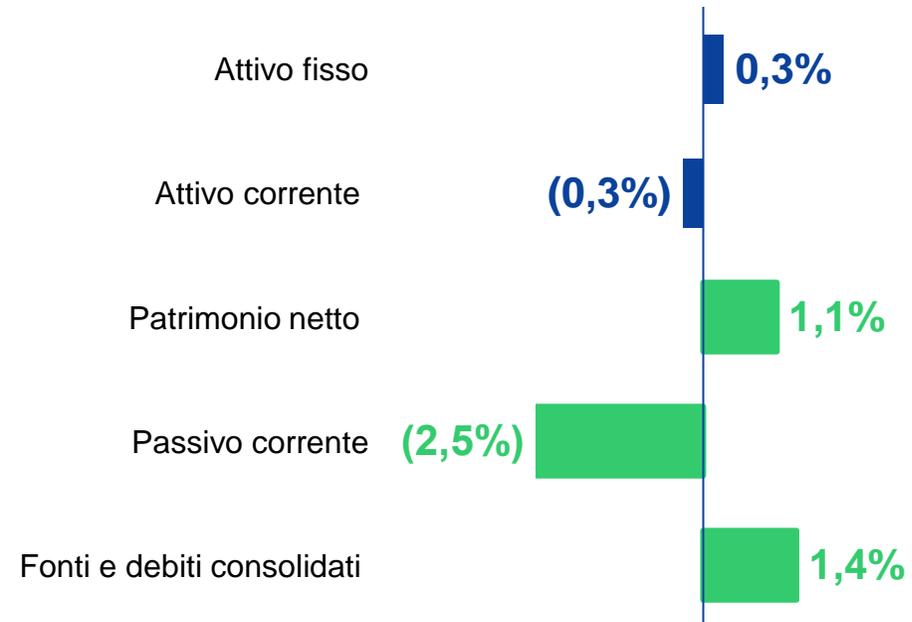
STATO PATRIMONIALE DELLE COOPERATIVE (2023)

Composizione % *totale attivo* e *totale passivo*



APPROFONDIMENTO

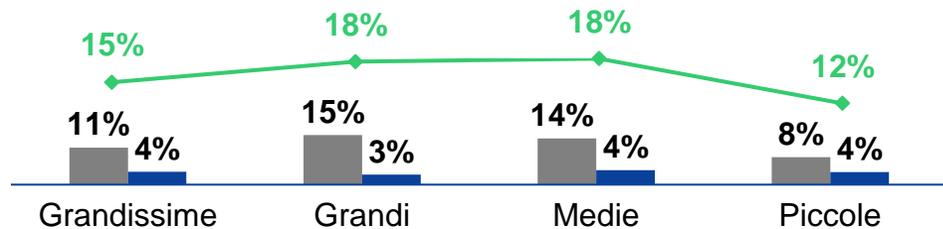
Evoluzione dello stato patrimoniale delle cooperative nel triennio 2021 - 2023



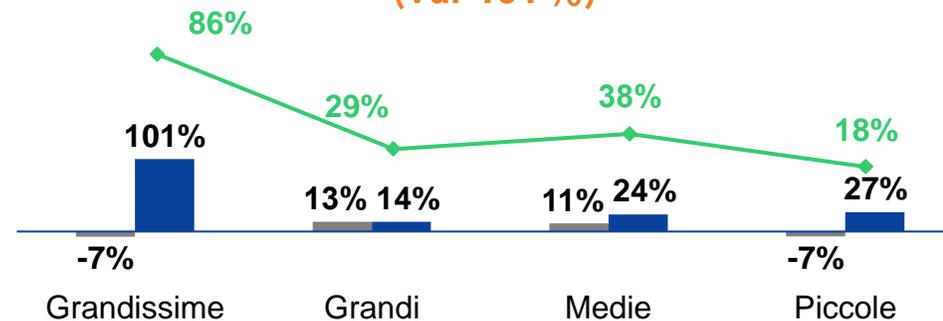
all rights reserved

In termini economici e patrimoniali si registrano performance migliori per la cooperative di medio grande dimensione mentre in termini di marginalità le grandissime cooperative beneficiano di maggiori economie di scala ...

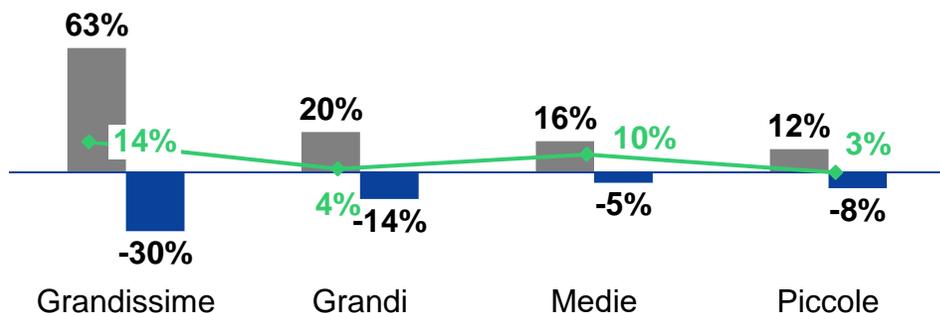
VARIAZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE (var YoY%)



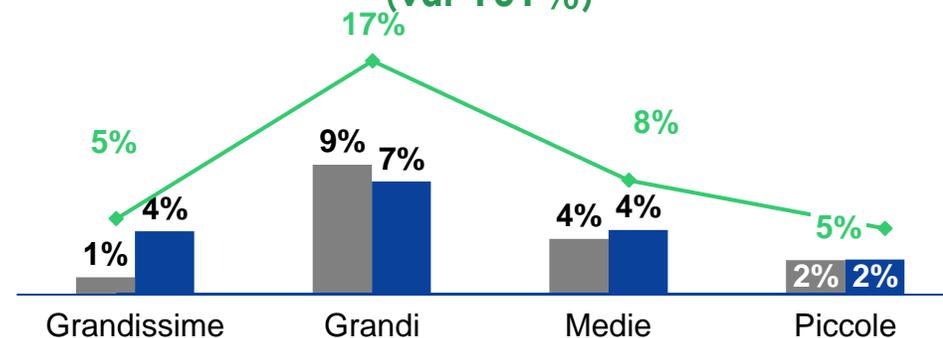
VARIAZIONE EBITDA (var YoY%)



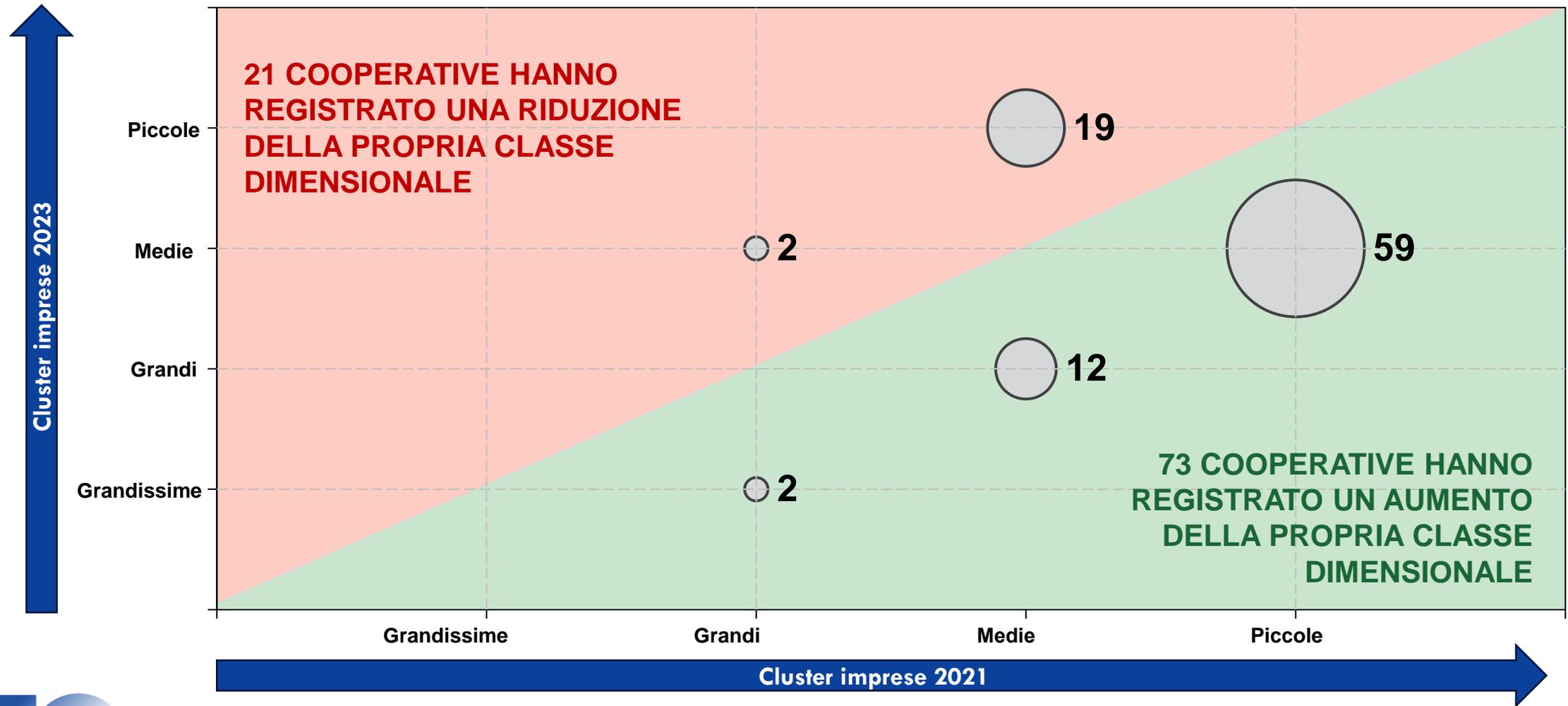
VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (var YoY%)



VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO (var YoY%)



... dal confronto dimensionale tra il 2023 e il 2021 emerge che solo 21 cooperative hanno ridotto la propria classe dimensionale, mentre 73 l'hanno aumentata



all rights reserved

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

Executive summary

I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

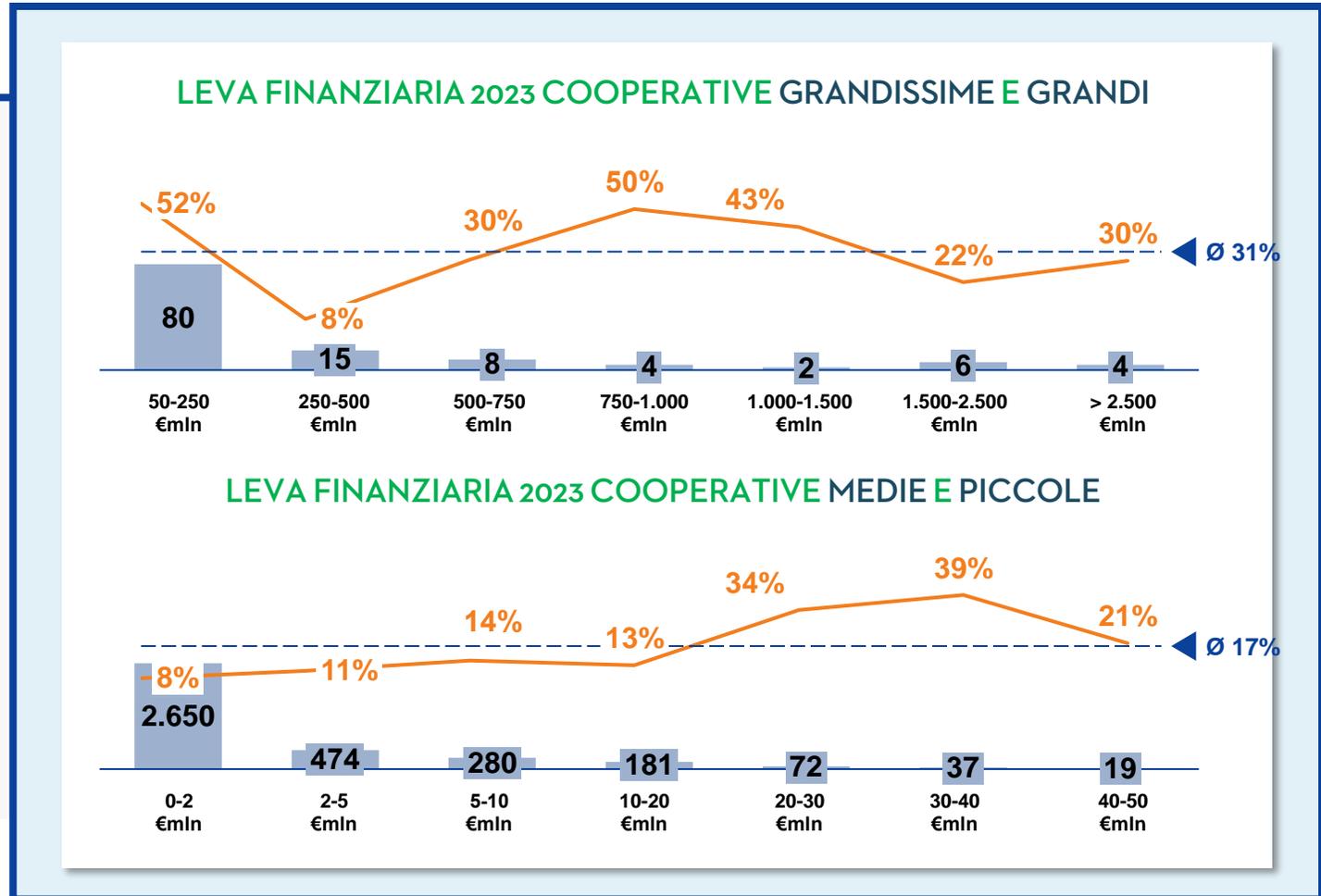
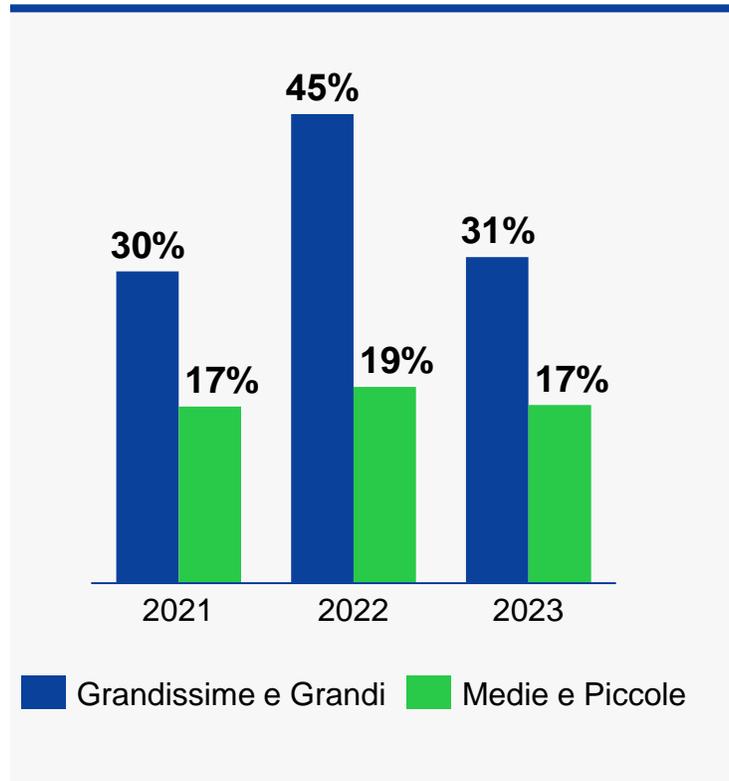
Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

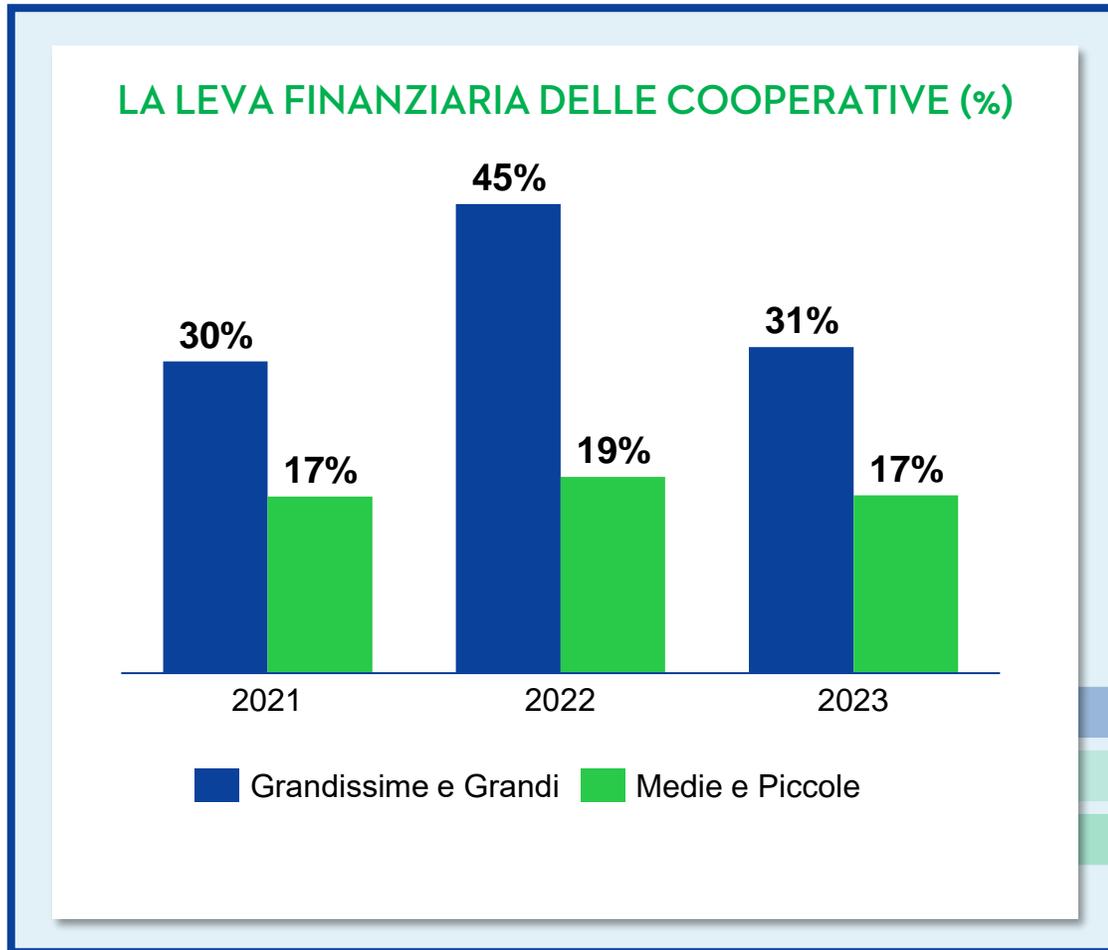
all rights reserved

Nonostante le tensioni che hanno caratterizzato il 2022, nell'ultimo anno emerge un sostanziale consolidamento della leva finanziaria rispetto al 2021...

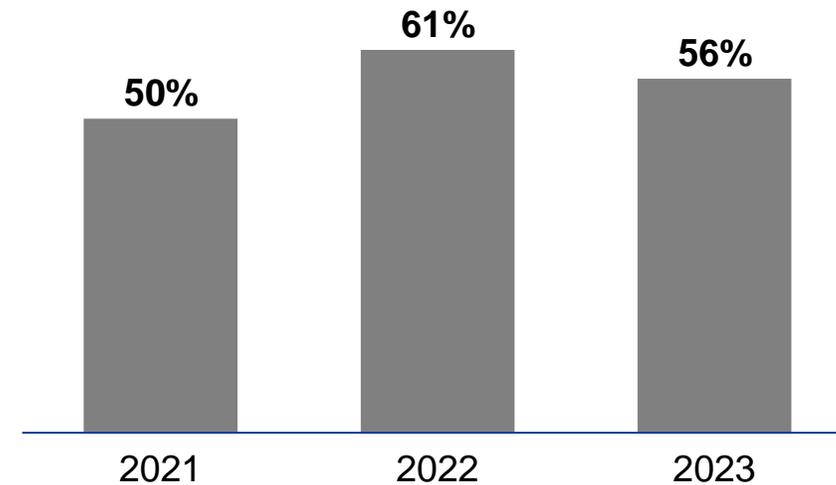
EVOLUZIONE LEVA FINANZIARIA 2021-23



... che permane inferiore alla media del sistema delle imprese italiane



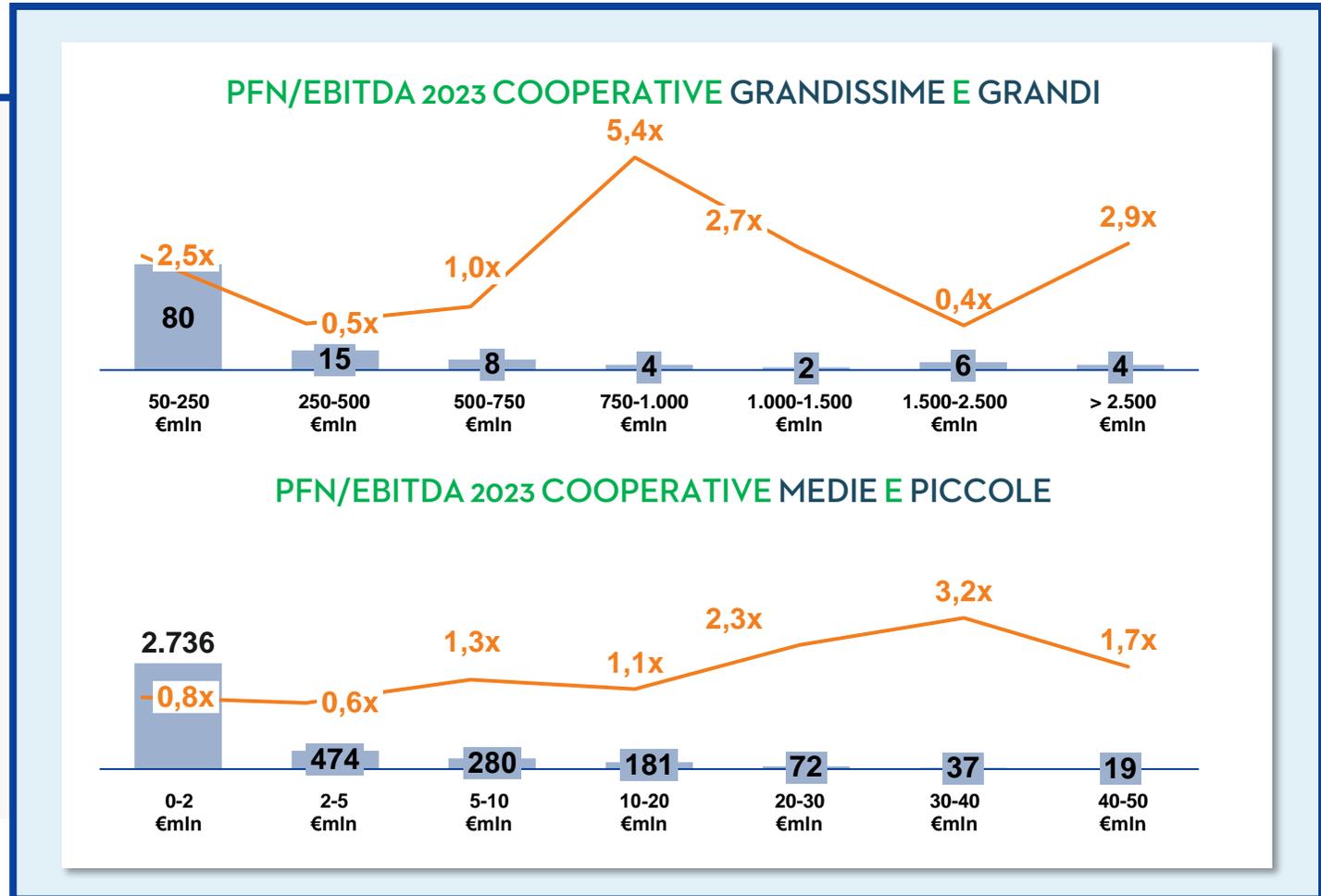
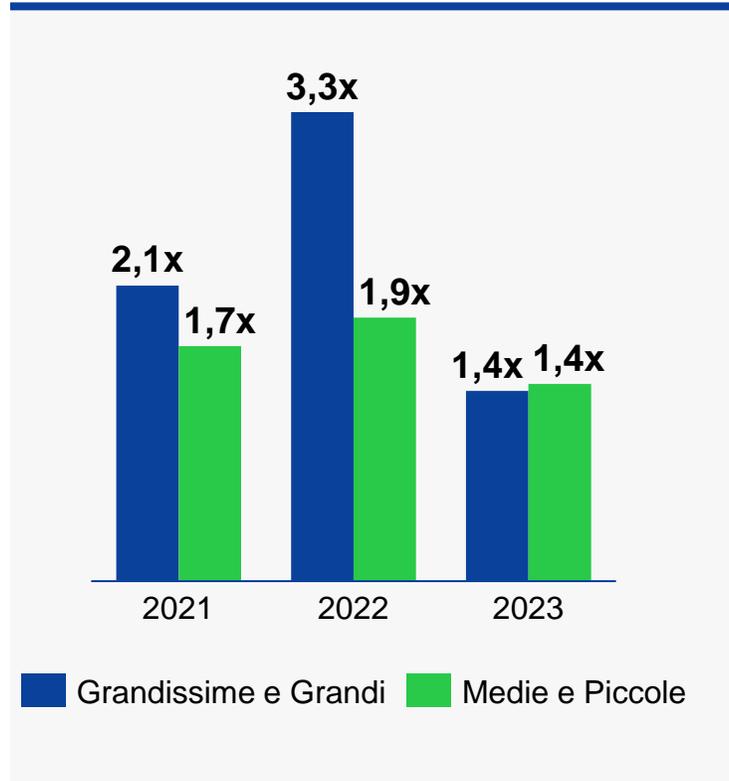
IL SISTEMA DELLE IMPRESE ITALIANE (%)



all rights reserved

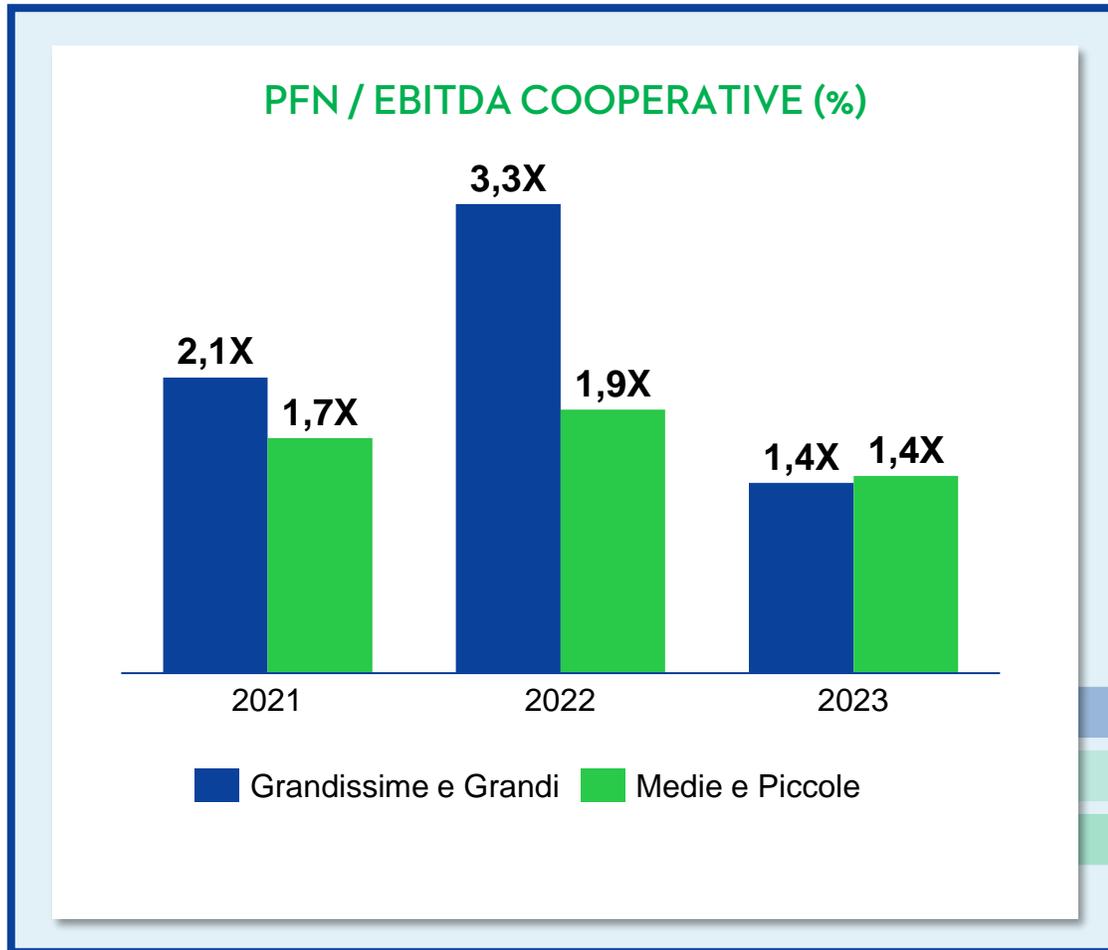
Miglioramento della sostenibilità del debito per tutti i cluster, con performance migliori per le cooperative di maggiore dimensione...

EVOLUZIONE PFN/EBITDA 2021-23

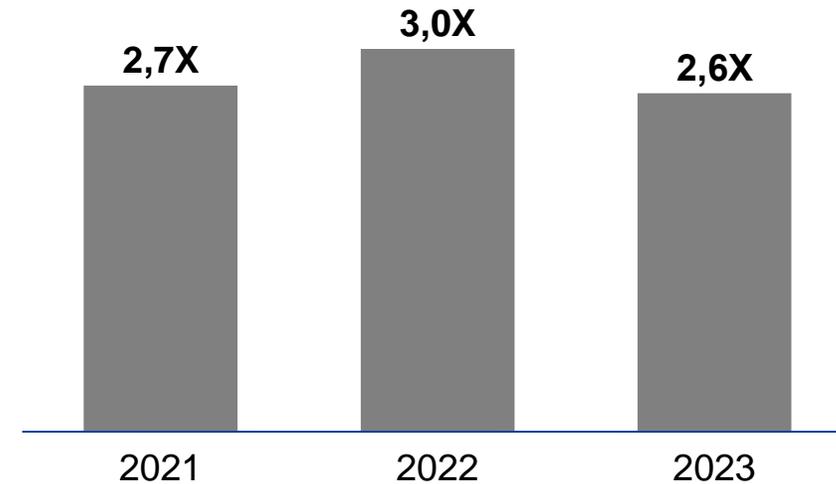


all rights reserved

... con un trend di riduzione della PFN / EBITDA più virtuoso rispetto al benchmark delle imprese italiane



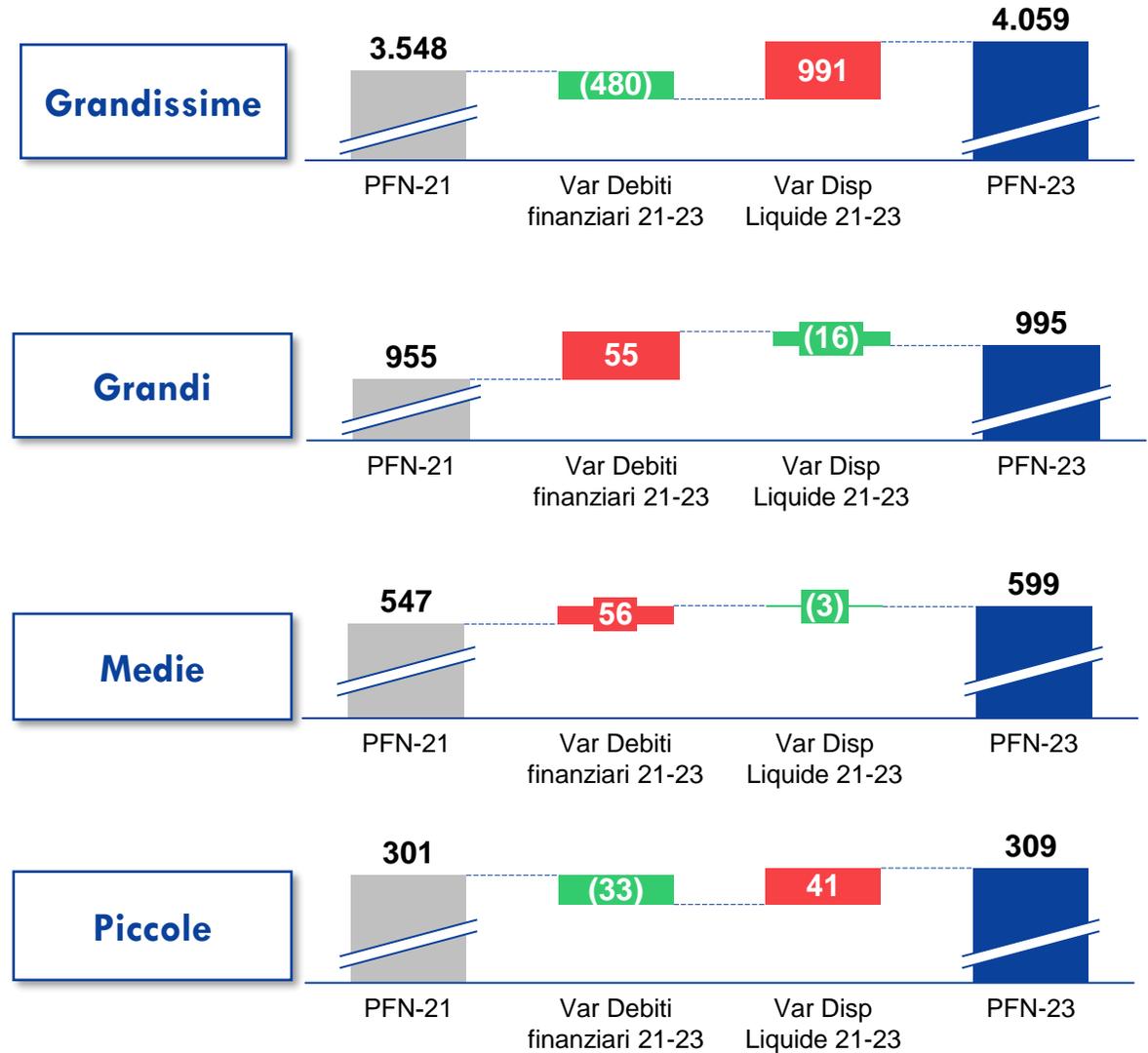
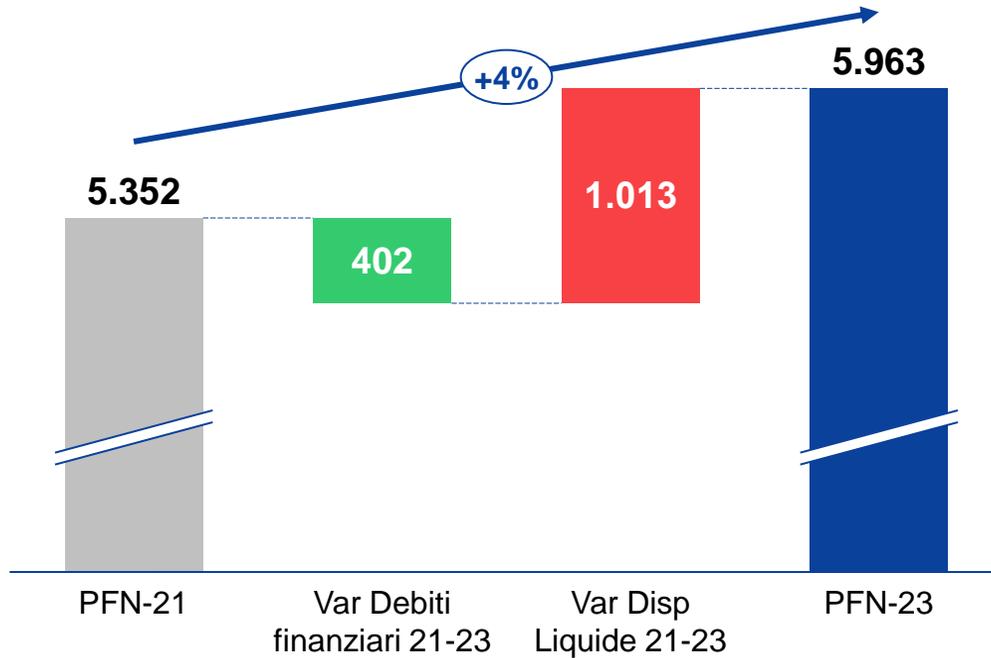
IL SISTEMA DELLE IMPRESE ITALIANE (%)



all rights reserved

Aumento generalizzato della posizione finanziaria netta, ad esito di un utilizzo delle disponibilità liquide per far fronte alla maggiore onerosità del debito...

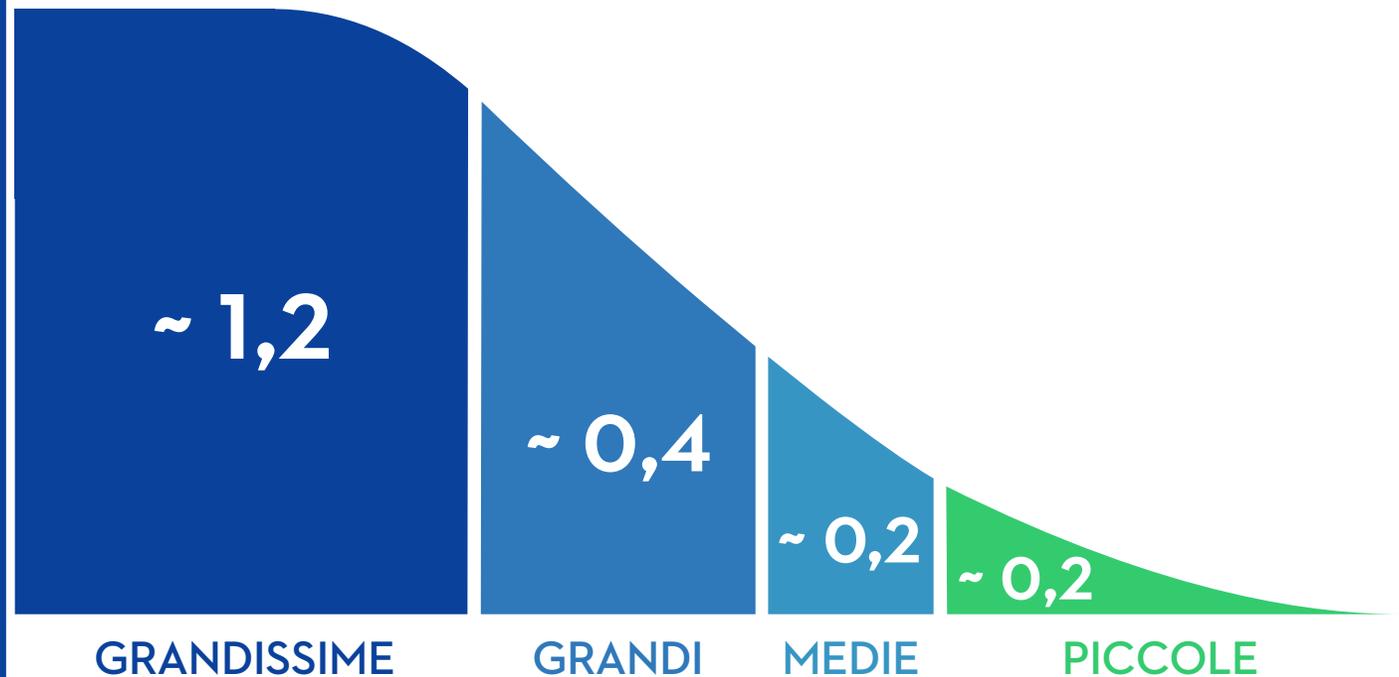
Campione Legacoop - Evoluzione PFN
(€ mln)



... che ha finanziato circa 2 € mld di investimenti delle cooperative nel 2023



BREAKDOWN DEGLI INESTIMENTI' PER DIMESIONE (dati in € mln)



Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

Executive summary

I risultati 2023

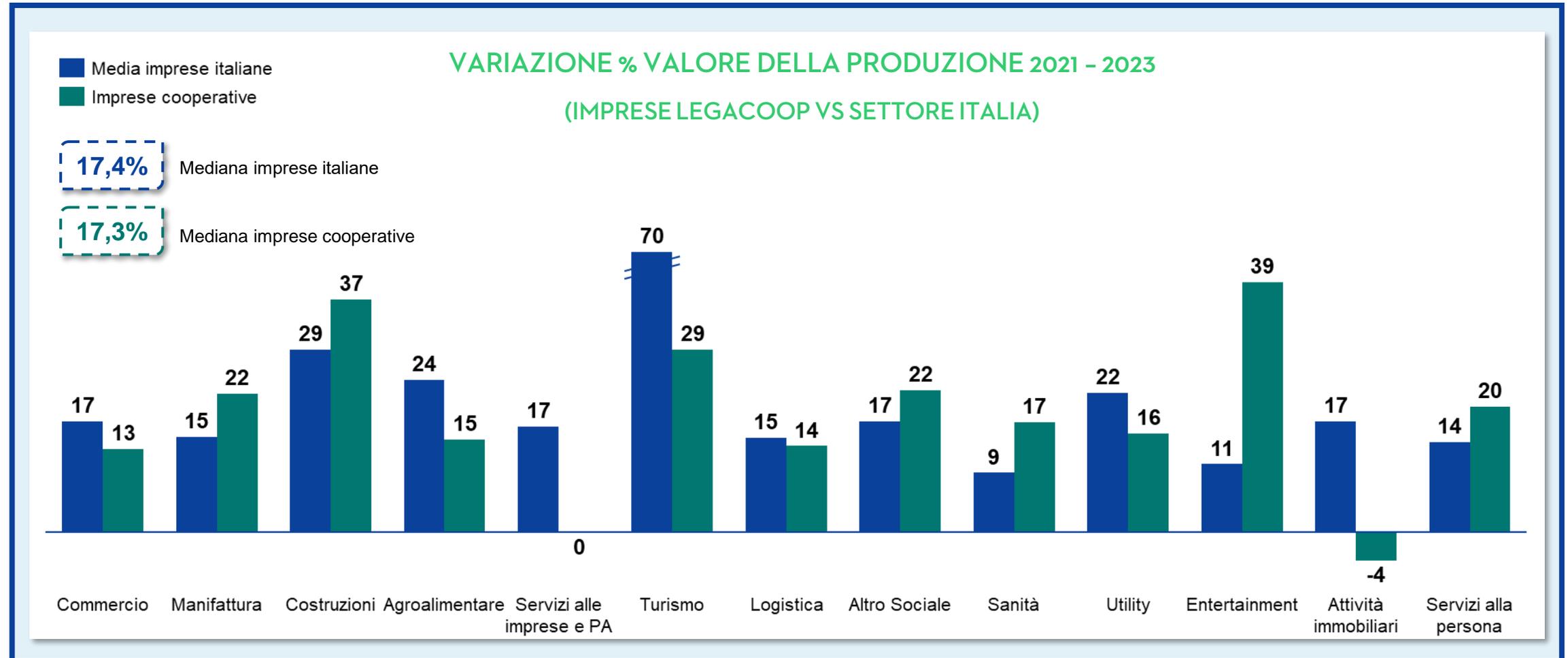
L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

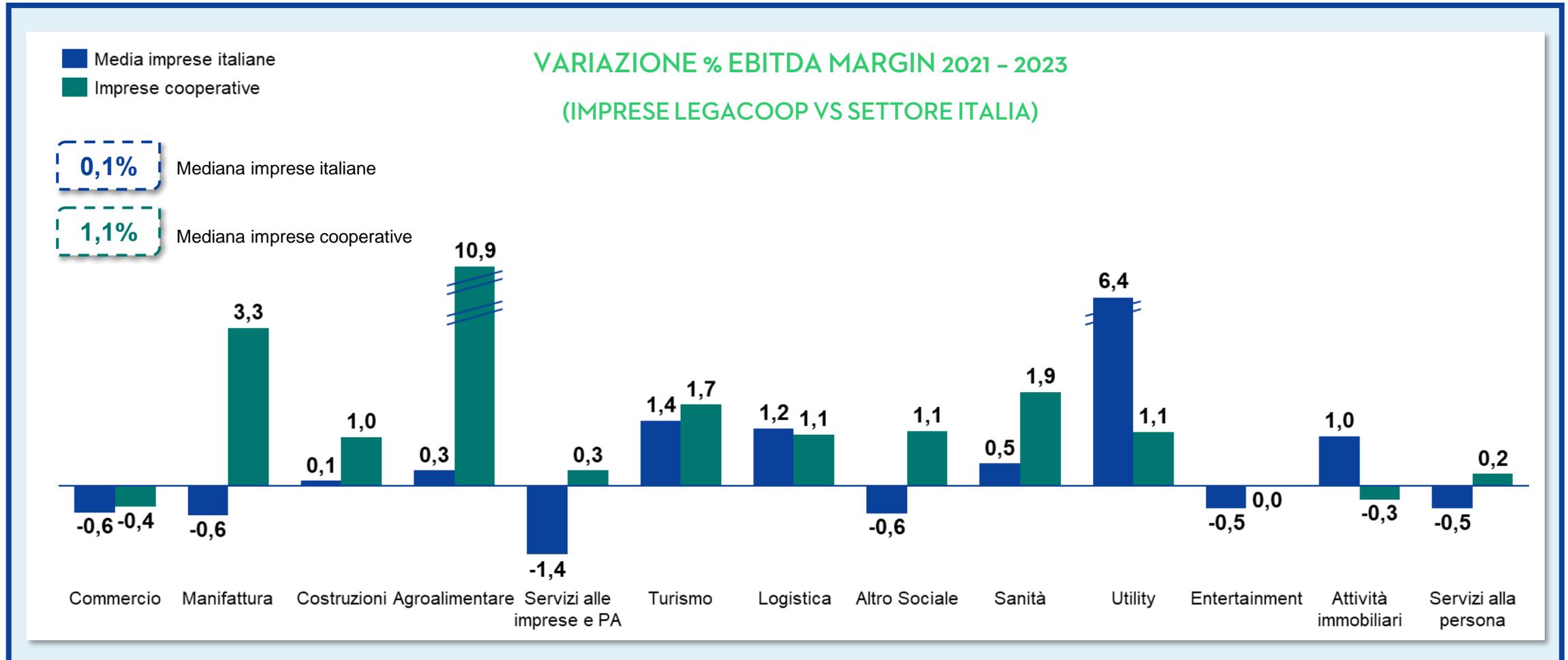
all rights reserved

Le imprese Legacoop hanno registrato una crescita del valore della produzione sostanzialmente allineata la sistema delle imprese italiane...

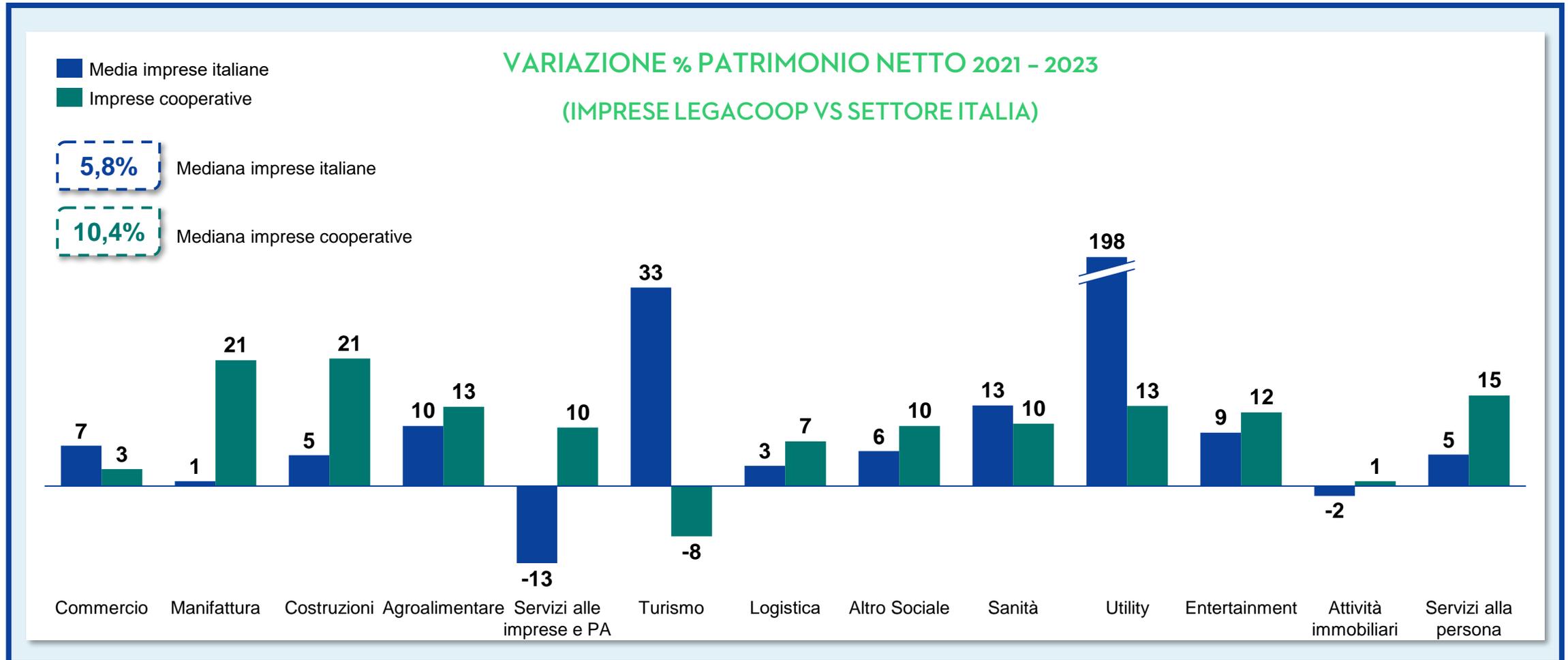


all rights reserved

...mente le imprese italiane hanno sostanzialmente consolidato la marginalità, le imprese cooperative hanno registrato un lieve miglioramento del primo margine

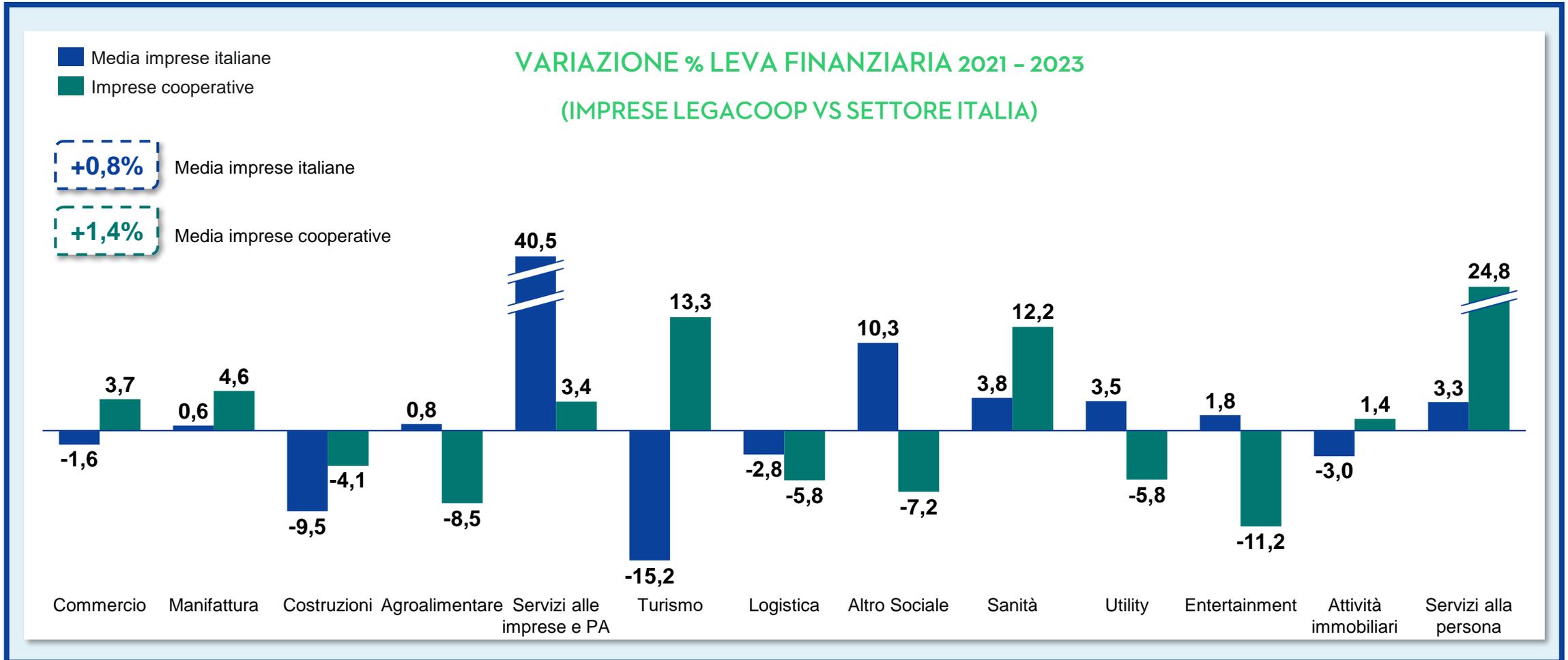


Il sistema Legacoop ha registrato un maggiore consolidamento patrimoniale delle proprie associate rispetto al sistema...



all rights reserved

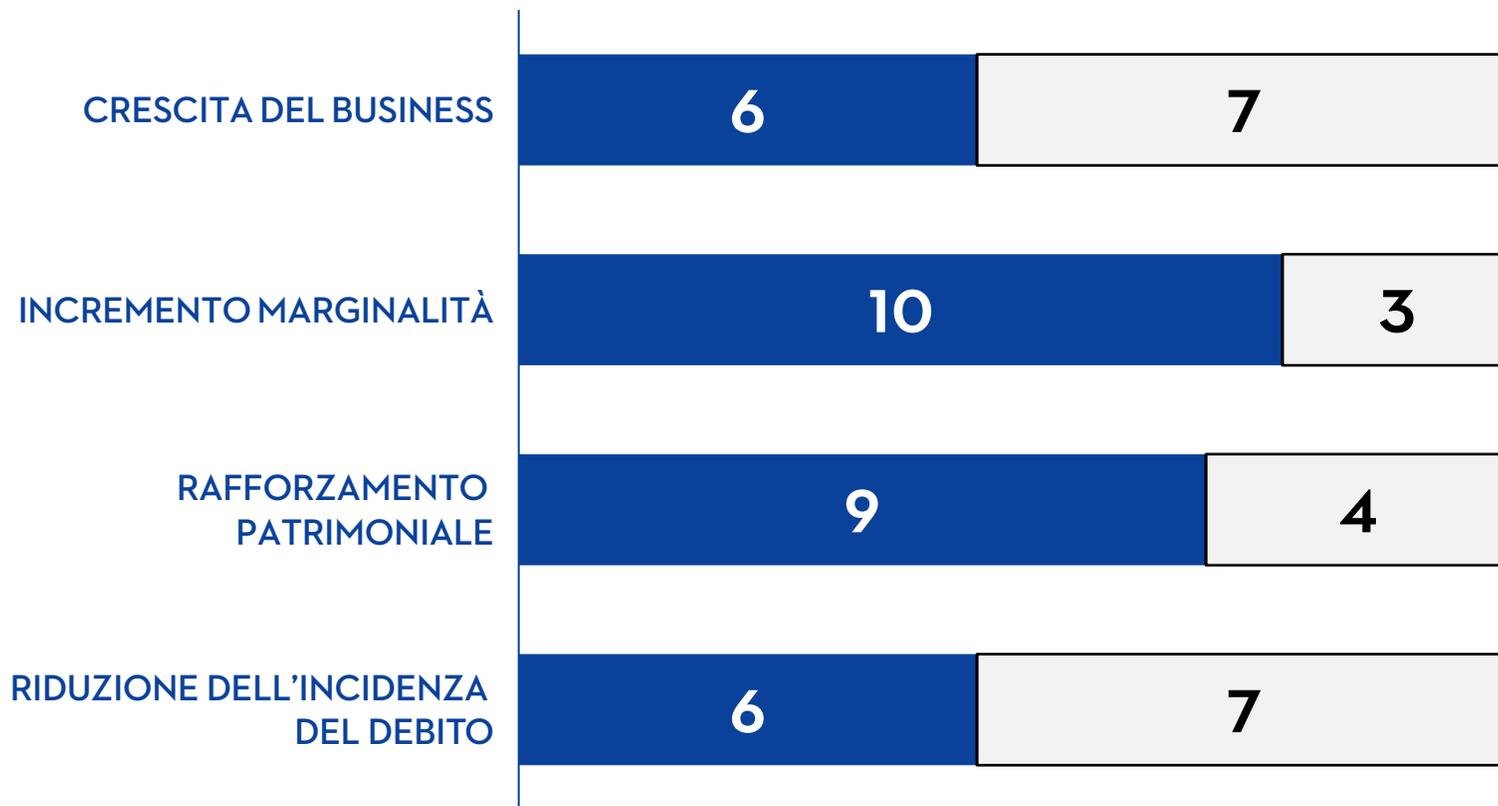
... seppure a fronte di una maggiore crescita della leva finanziaria per effetto del peso del debito



all rights reserved

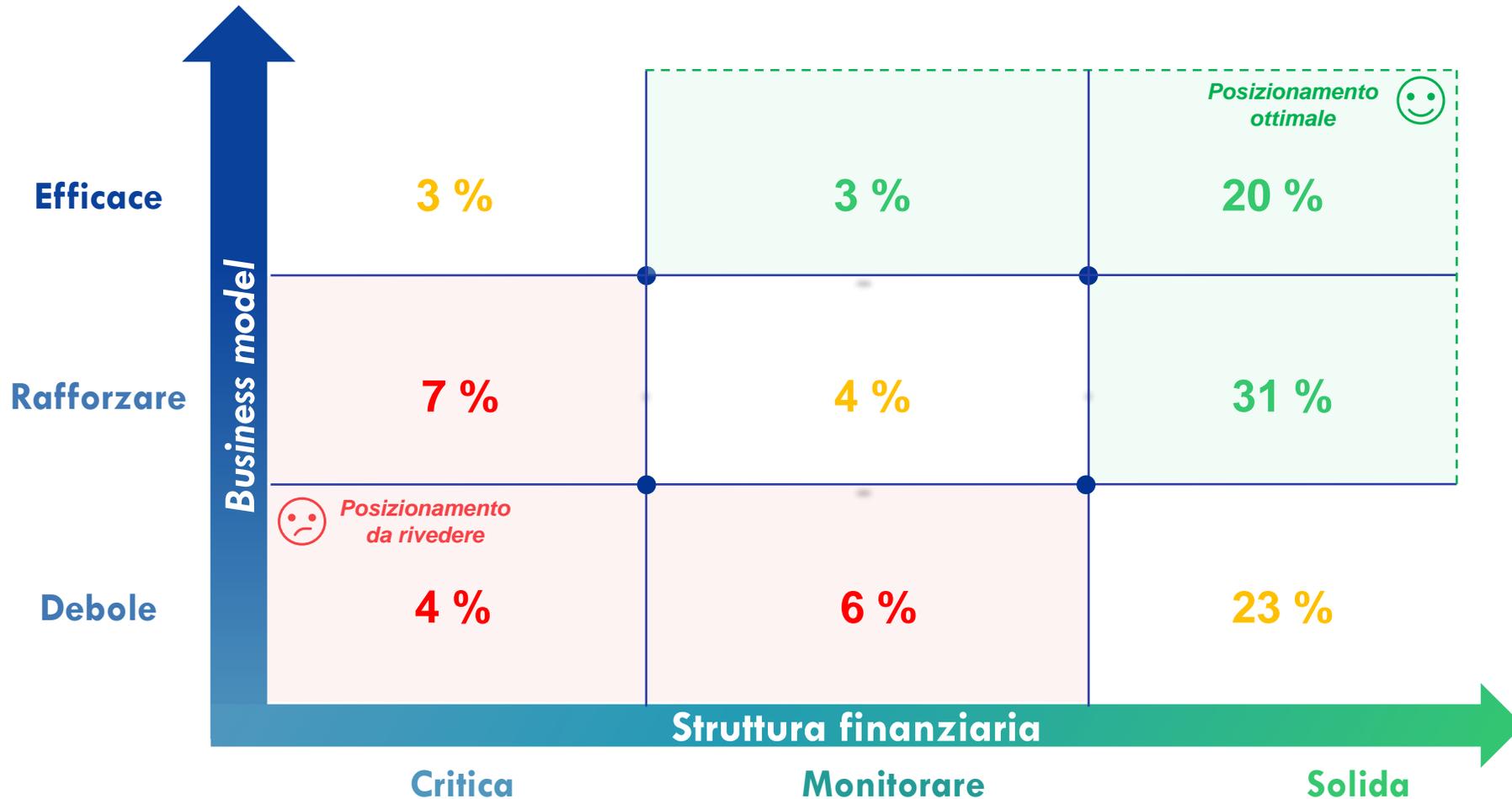
Le cooperative hanno registrato nel triennio un incremento della marginalità e della dotazione patrimoniale superiore alla media di sistema, mentre la crescita del business e la riduzione dell'incidenza del debito risultano allineati alla media

LE PERFORMANCE DEI 13 SETTORI LEGACOOP RISPETTO AL SISTEMA NEL TRIENNIO 2021-2023



■ Numero settori Legacoop che hanno performato meglio rispetto alla media ITA
□ Numero settori Legacoop che hanno performato peggio rispetto alla media ITA

Il sistema Legacoop è caratterizzato da cooperative con struttura finanziaria solida (>70% delle cooperative) e un business model da rafforzare (>40% delle cooperative) ...



all rights reserved

... e un posizionamento delle cooperative migliorato rispetto al 2021

COOPERATIVE CON
POSIZIONAMENTO DA RIVEDERE NEL
2021 E OTTIMALE NEL 2023



#125

COOPERATIVE

COOPERATIVE CON
POSIZIONAMENTO OTTIMALE NEL
2021 E DA RIVEDERE NEL 2023



#79

COOPERATIVE

Indice dei contenuti



Lo scenario macroeconomico

Executive summary

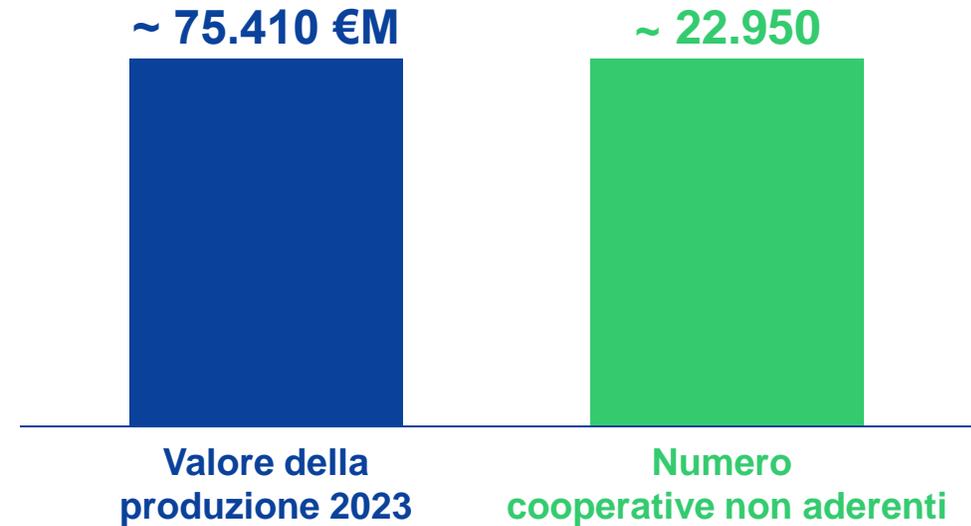
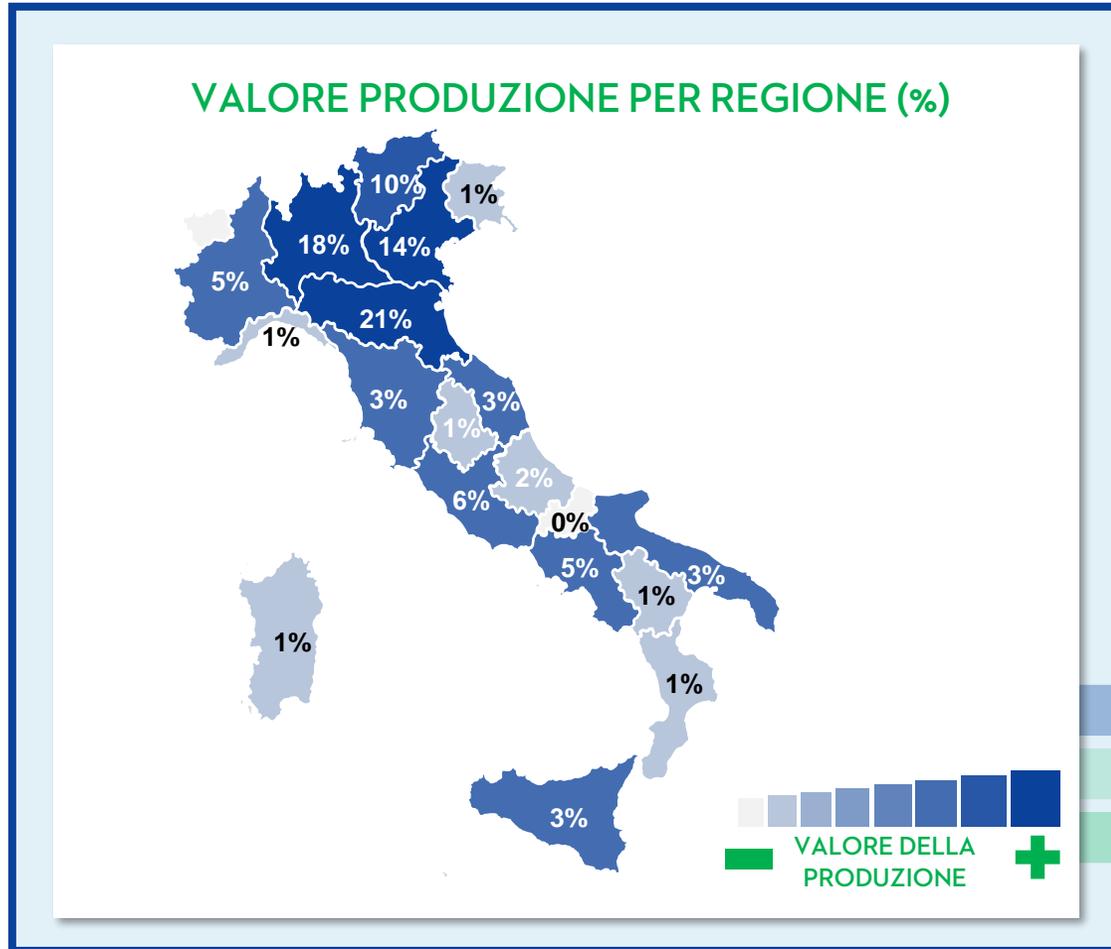
I risultati 2023

L'evoluzione delle fonti di finanziamento

Il posizionamento competitivo delle cooperative

Il confronto con le cooperative non aderenti

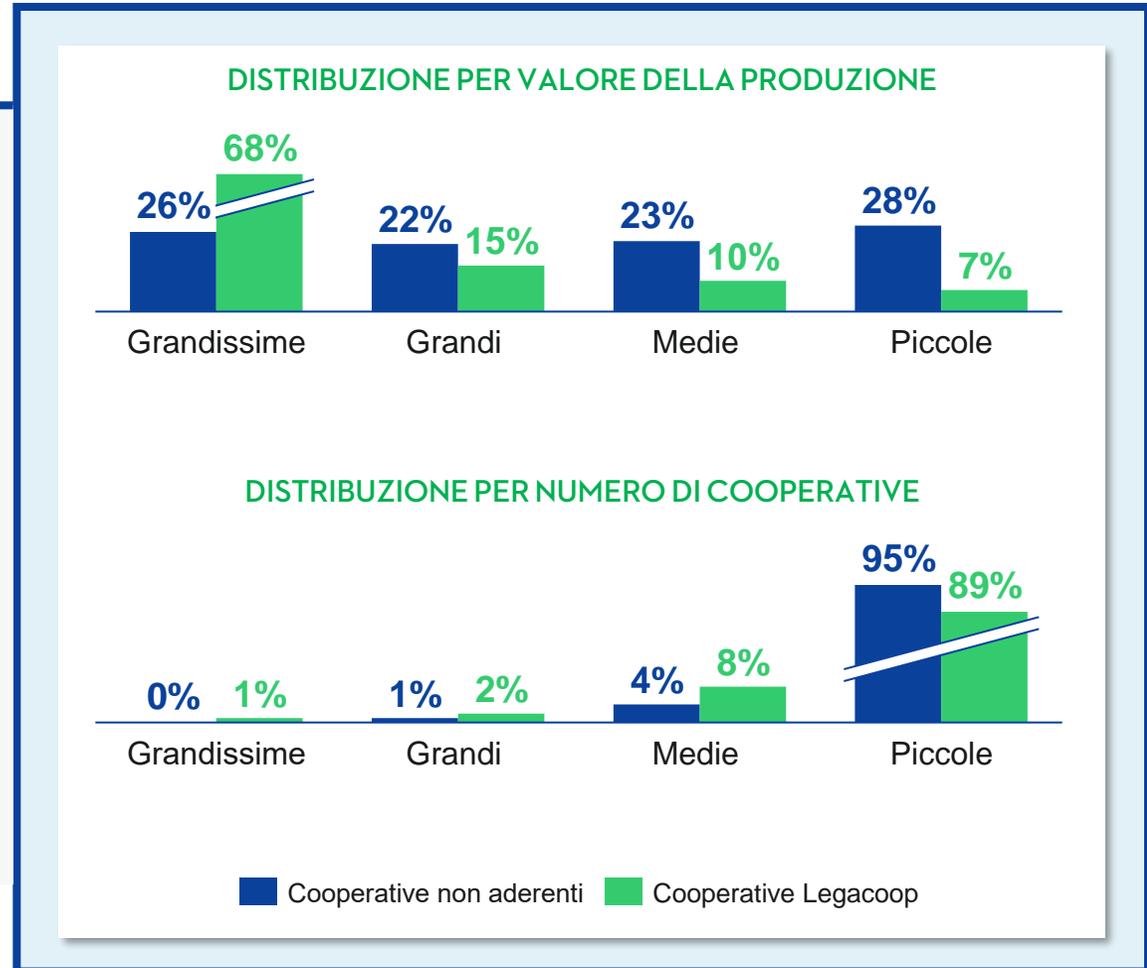
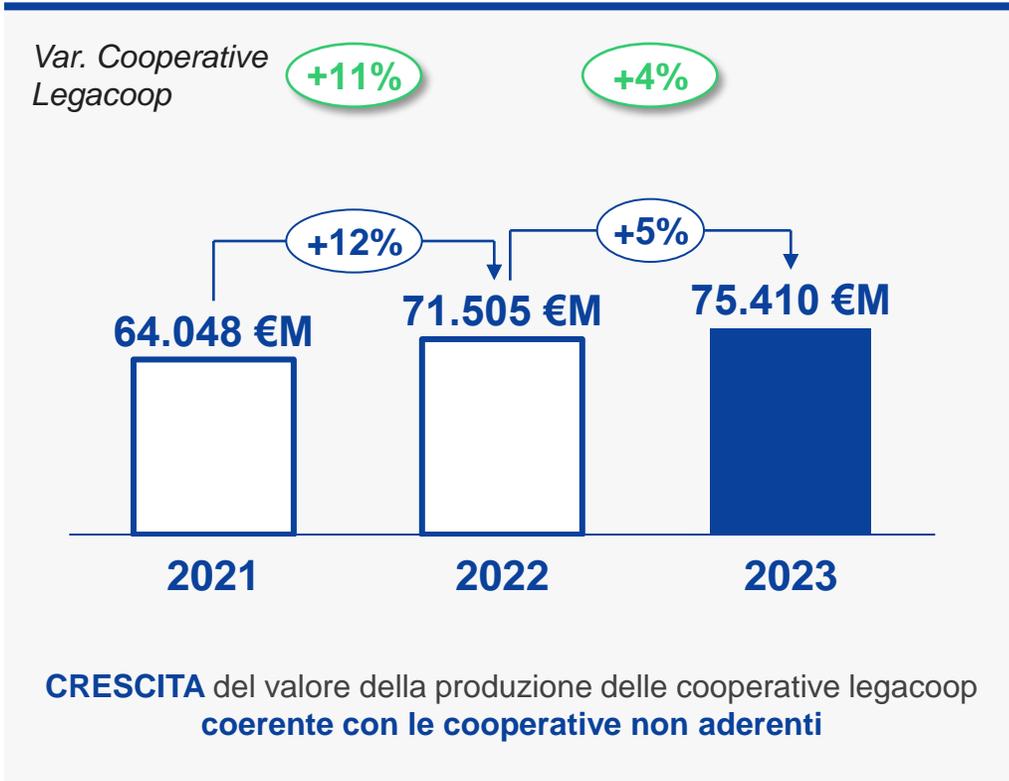
Il campione di cooperative non aderenti: oltre 75 €mld e 23 mila imprese ...



all rights reserved

... con una crescita del valore della produzione simile a quello delle cooperative Legacoop, tuttavia espresso da cooperative mediamente più piccole...

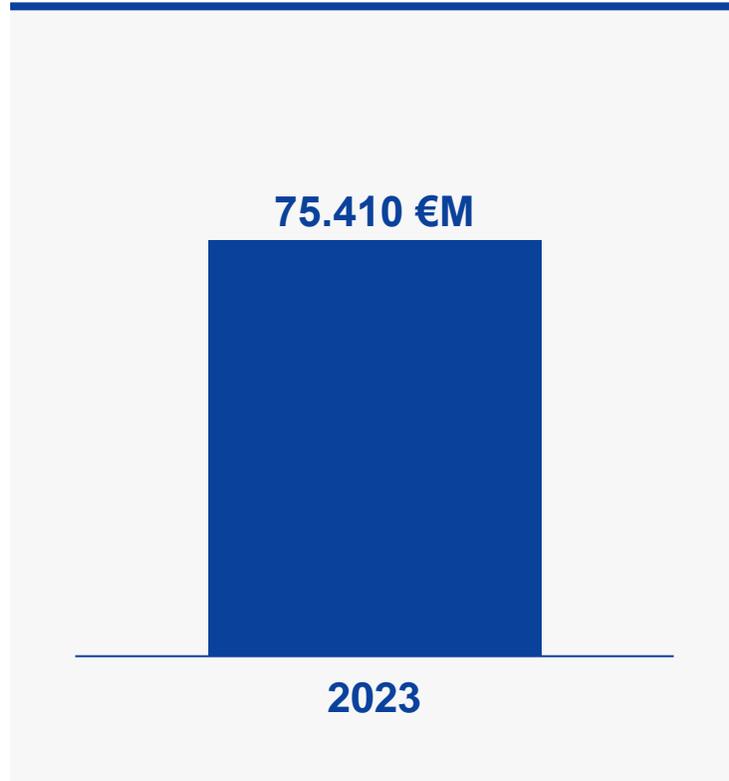
VALORE DELLA PRODUZIONE (€M)



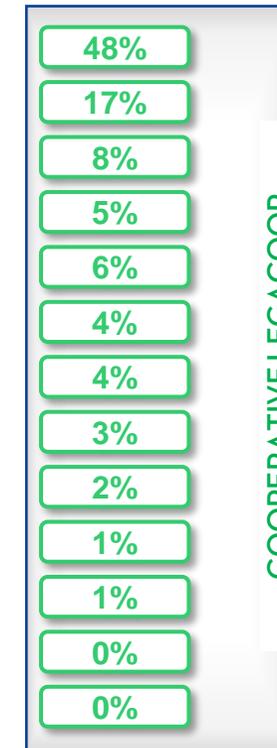
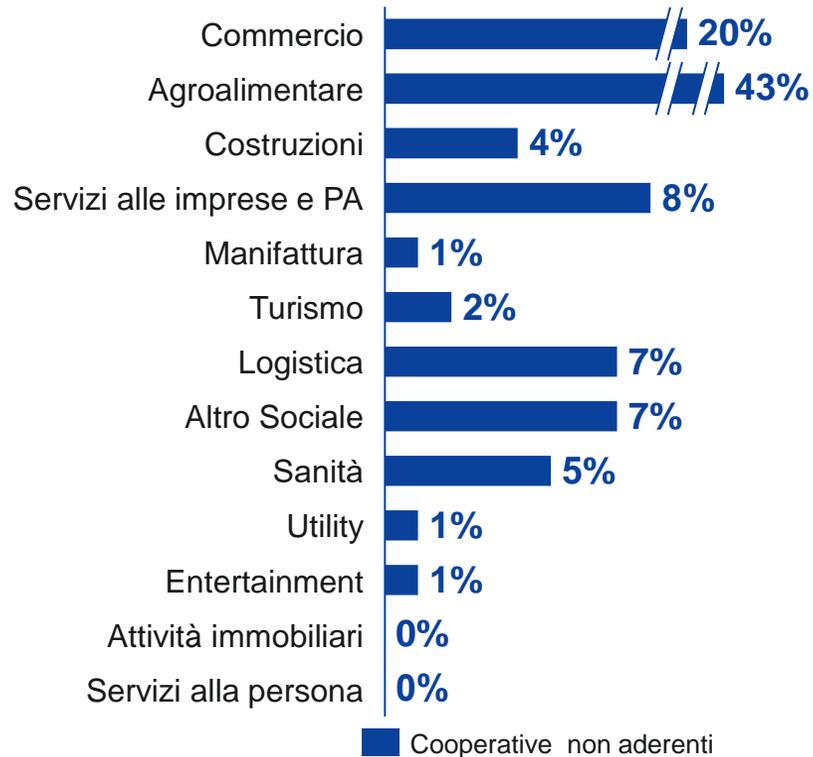
all rights reserved

... e un maggiore peso delle cooperative agroalimentari a fronte di una presenza più contenuta di quelle del commercio

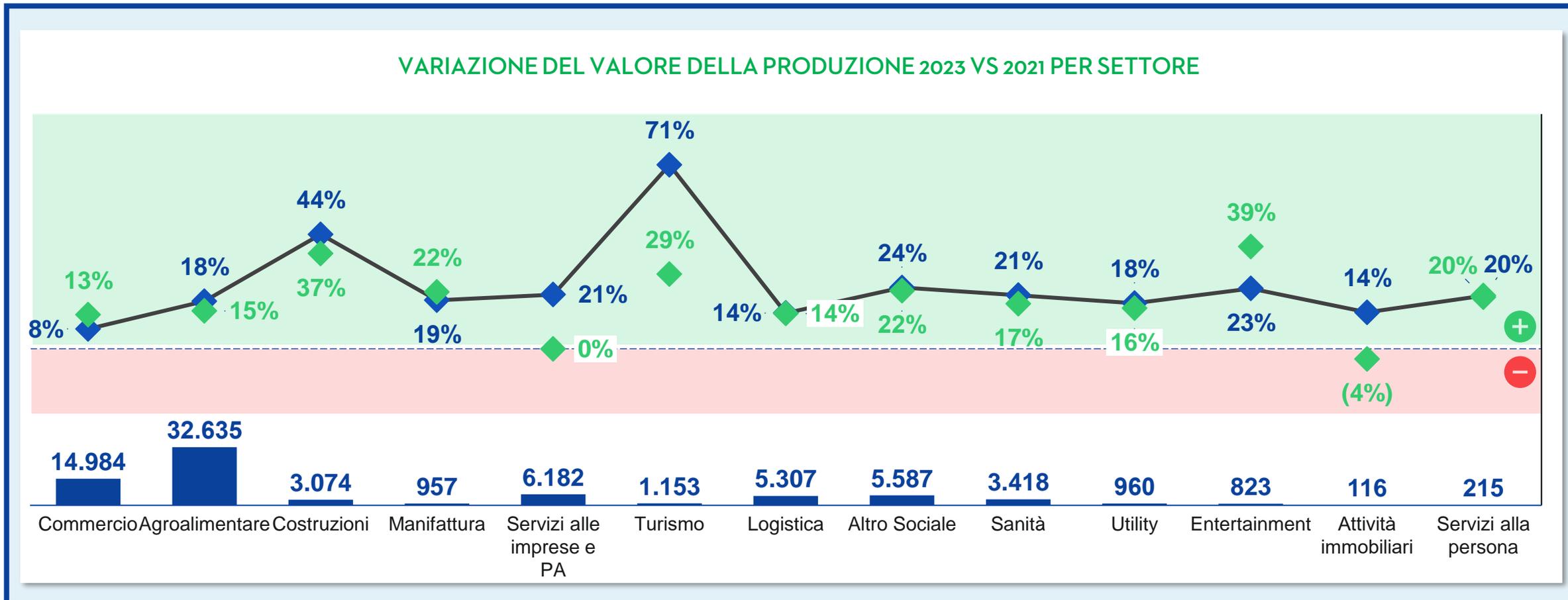
VALORE DELLA PRODUZIONE (€M)



BREAKDOWN FATTURATO PER SETTORE



Dal confronto tra la variazione del valore della produzione delle cooperative Legacoop e di quelle non aderenti emerge una dinamica sostanzialmente coerente, al netto del turismo, entertainment e attività immobiliari ...



all rights reserved

◆ Cooperative Legacoop ◆ Cooperative non aderenti ■ Valore della produzione 2023 cooperative non aderenti (€ mln)



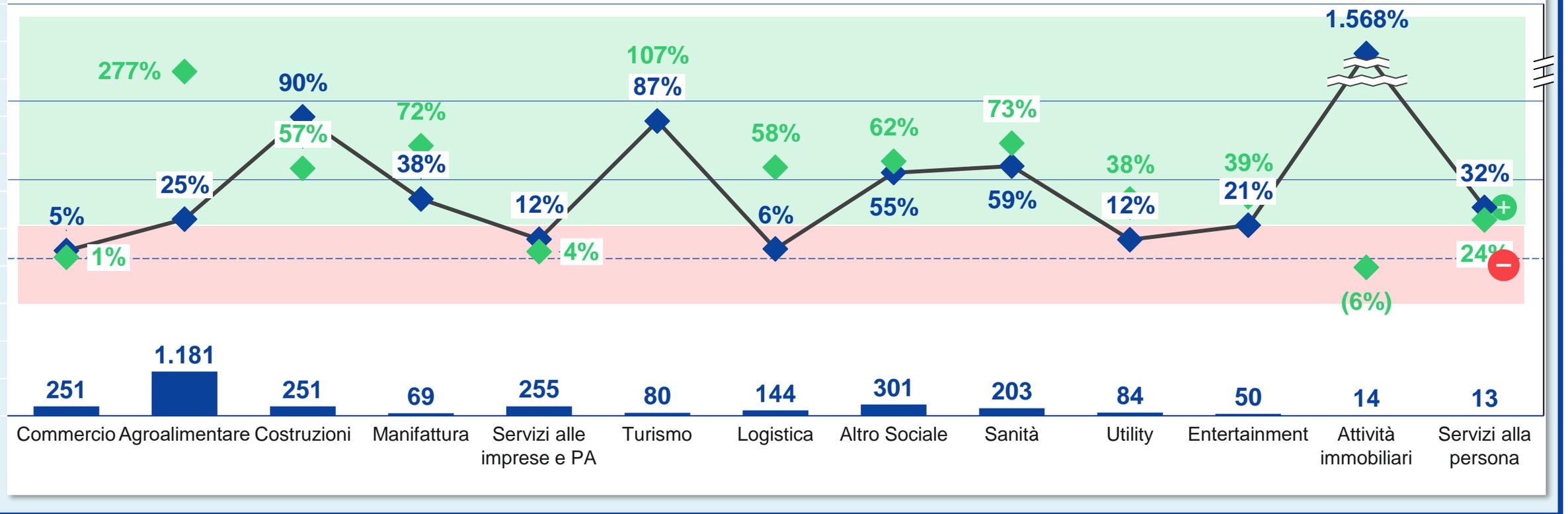
LEGACOOP

AREA STUDI

Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

... mentre la crescita dell'ebitda risulta in media superiore per le imprese cooperative aderenti a legacoop

VARIAZIONE DELL'EBITDA 2023 VS 2021 PER SETTORE



◆ Cooperative Legacoop ◆ Cooperative non aderenti ■ EBITDA 2023 cooperative non aderenti (€ mln)

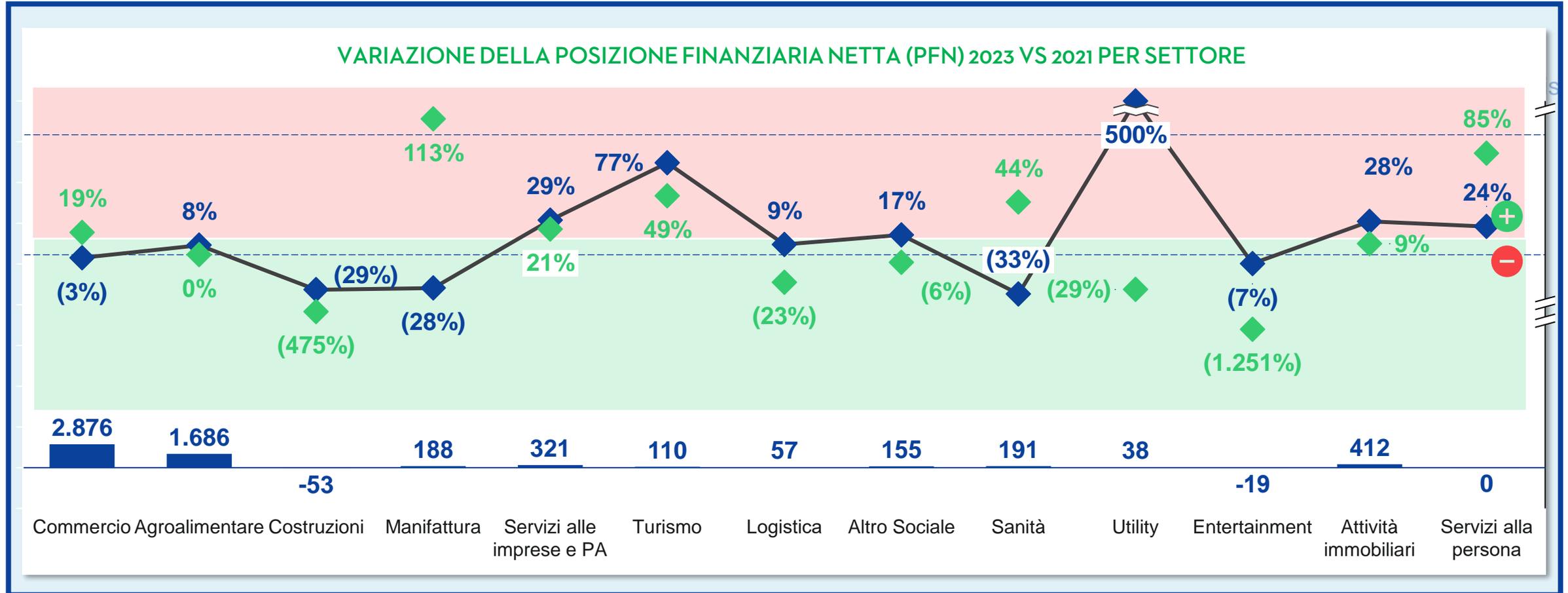


PROMETEIA **LEGACOOP**

AREA STUDI

Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

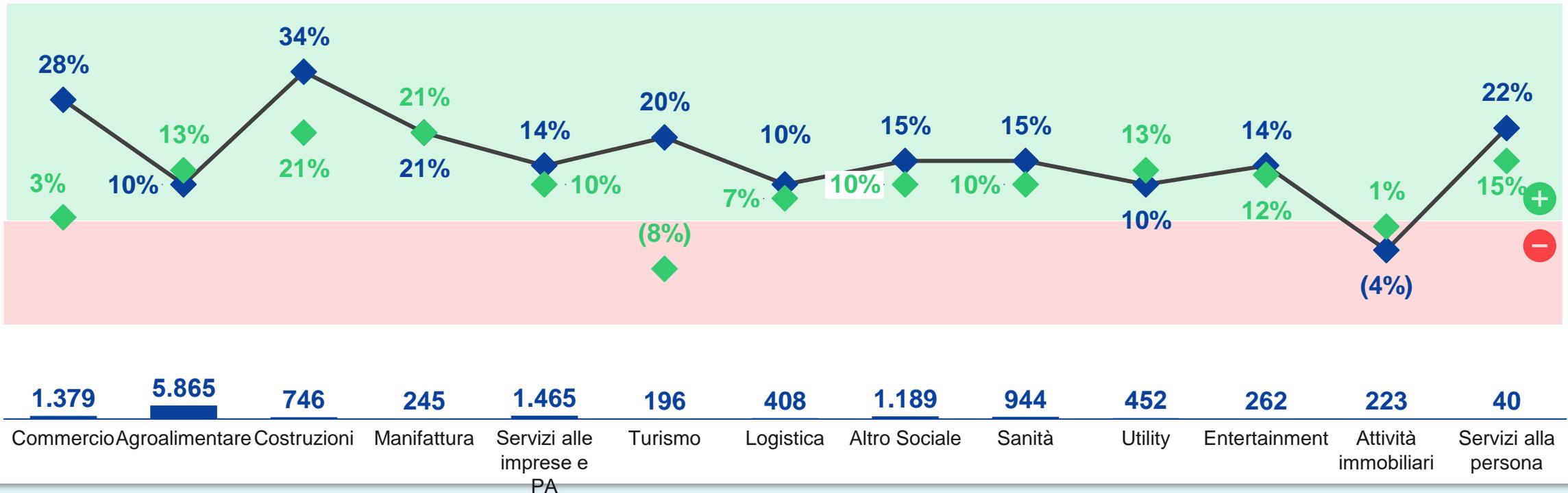
Generalizzato aumento della posizione finanziaria netta sia per le cooperative Legacoop che per quelle non aderenti...



◆ Cooperative Legacoop ◆ Cooperative non aderenti ■ PFN 2023 cooperative non aderenti (€ mln)

... a fronte di un incremento del grado di patrimonializzazione più elevato per le cooperative non aderenti

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 2023 VS 2021 PER SETTORE



◆ Cooperative non aderenti ◆ Cooperative legacoop ■ Patrimonio netto 2023 cooperative non aderenti (€ mln)



LEGACOOP

AREA STUDI

Note: costruzioni include Edilizia e Ingegneria civile; Manifattura include Altri beni di consumo, Beni intermedi per l'industria e le costruzioni e Tecnologia

Indebitamento netto in crescita, minore cassa per le cooperative legacoop e maggiore debito per quelle non aderenti, che tuttavia risulta in miglioramento sia in termini economici che patrimoniali per le cooperative

LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO...

... in termini economici...

... e in termini patrimoniali

COOPERATIVE LEGACOOOP

2,0

1,4

1,7

1,9

COOPERATIVE NON ADERENTI

2,0

1,6

1,1

1,3

PFN /
EBITDA 2021 PFN /
EBITDA 2023

Patrimonio
/ Debiti
Fin. 2021 Patrimonio
/ Debiti
Fin. 2023

APPROFONDIMENTO

Evoluzione della posizione finanziaria netta delle cooperative

COOPERATIVE LEGACOOOP

5.351

-7,5%

18,9%

5.962

VARIAZIONE COOPERATIVE NON ADERENTI

4.464

+4,9%

-0,2%

4.674

PFN 2021

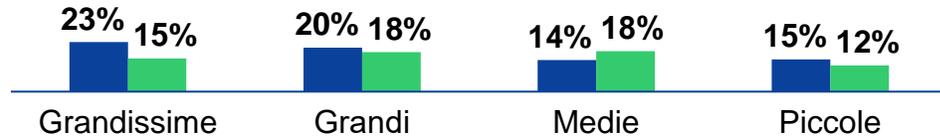
Debito
finanziario

Disponibilità
liquide

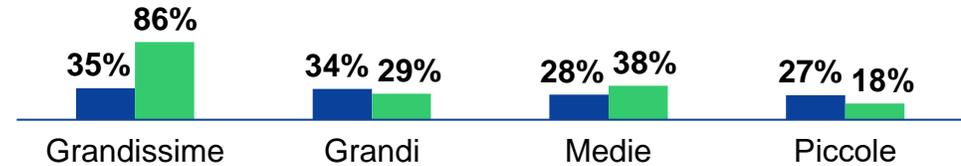
PFN 2023

Le cooperative non aderenti: diffusa crescita del valore della produzione, incremento della marginalità e maggiore peso del debito finanziaria che tuttavia esprime un'incidenza in riduzione sia in termini economici che patrimoniali

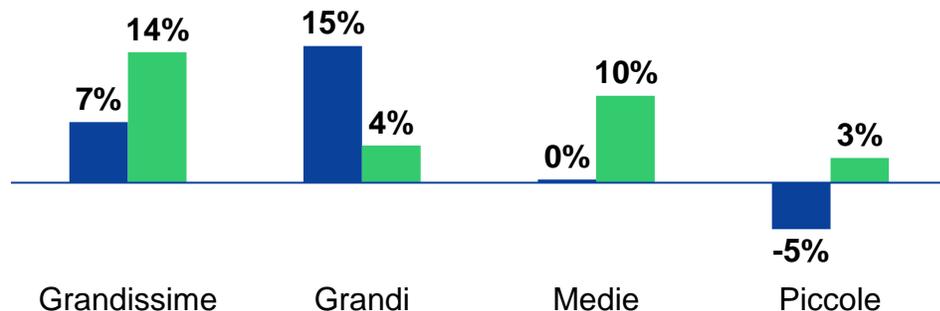
VARIAZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE
(var 2023vs 2021)



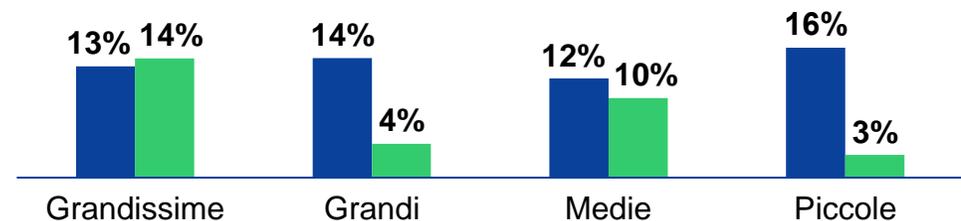
VARIAZIONE EBITDA
(var 2023vs2021)



VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(var 2023vs2021)



VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO
(var 2023vs2021)



Confidentiality

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

Copyright © 2025 Prometeia

Contatti

Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
info@prometeia.com

Londra

Dashwood House, 69 Old Broad Street
EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111
Km 28 Cairo Alex Desert Road
6 of October City, Giza
egypt@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
Viale Monza, 259
+39 02 80505845
info@prometeia.com

Istanbul

River Plaza, Kat 19
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak
No. 13, 34394
| Levent | Istanbul | Turkey
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82
turkey@prometeia.com

Vienna

Wiedner Gürtel, 13 – 1100
austria@prometeia.com

Roma

Viale Regina Margherita, 279
info@prometeia.com

Zurigo

Technoparkstrasse, 1 – 8005
switzerland@prometeia.com

 Prometeia

 Prometeiagroup

 Prometeia

www.prometeia.com